

SOMMARIO

Profilo del gruppo Italtel _____	3
Composizione della compagine sociale _____	4
Organi sociali _____	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1 - Lettera dell'Amministratore Delegato _____	7
2 - Sintesi risultati del Gruppo – Bilancio consolidato e d'esercizio _____	9
3 - Andamento dei mercati in cui opera il Gruppo _____	14
4 - Sviluppo e posizionamento dell'offerta: soluzioni, servizi, prodotti e partnership _____	20
5 - Le persone di Italtel _____	26
6 - Sostenibilità _____	31
7 - Corporate Governance e responsabilità d'impresa _____	32
8 - Gestione dei Rischi _____	34
9 - Rapporti con Parti Correlate _____	34
10 - Fatti Significativi del 2025 _____	34
11 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio _____	34
12 - Evoluzione prevedibile della gestione _____	34
BILANCIO CONSOLIDATO	37
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata _____	37
Conto economico consolidato _____	38
Conto economico complessivo consolidato _____	39
Rendiconto finanziario consolidato _____	40
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto _____	41
Note esplicative _____	42
Relazione della Società di Revisione _____	92
BILANCIO D'ESERCIZIO	97
Situazione patrimoniale finanziaria _____	97
Conto economico _____	98
Conto economico complessivo _____	99
Rendiconto finanziario _____	100
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto _____	102
Note esplicative _____	103
Proposte all'Assemblea degli Azionisti _____	154
Relazione del Collegio Sindacale _____	156
Relazione della Società di Revisione _____	160

Profilo del gruppo Italtel

Italtel S.p.A. insieme alle sue controllate costituiscono il gruppo Italtel (di seguito anche il “Gruppo” o “Italtel”).

Italtel è un gruppo multinazionale attivo nel settore dell'Information & Communication Technology, specializzato nella progettazione, nello sviluppo e nella realizzazione di infrastrutture ICT e soluzioni tecnologiche avanzate a supporto di grandi organizzazioni pubbliche e private.

La missione del Gruppo è affiancare i propri clienti nel percorso di evoluzione verso modelli operativi più efficienti, resilienti e sostenibili, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di business e alla fornitura di servizi moderni e sicuri, attraverso l'impiego di tecnologie avanzate e soluzioni innovative.

I valori di Italtel costituiscono il riferimento fondamentale della propria identità e orientano l'azione strategica e operativa del Gruppo. Centralità del cliente, collaborazione, innovazione continua, eticità e sostenibilità rappresentano i principi guida che ispirano le scelte aziendali e il modo di operare sul mercato.

Italtel opera in contesti caratterizzati da elevata complessità tecnologica, servendo un'ampia gamma di settori, tra cui telecomunicazioni, media, industria, energia e utilities, servizi finanziari, trasporti, pubblica amministrazione e sanità.

Il Gruppo dispone di competenze consolidate in ambiti tecnologici chiave quali Networks Evolution & 5G, Hybrid Cloud, Cyber & OT Security, Digital Workspace, Analytics & Intelligent Automation e Internet of Things. Tali competenze consentono a Italtel di presidiare l'intera catena del valore dell'ICT, dalle infrastrutture alle applicazioni, fino ai servizi gestiti.

In qualità di system integrator avanzato, Italtel si distingue per la capacità di integrare tecnologie eterogenee, valorizzandole attraverso un solido know-how ingegneristico e competenze evolute nello sviluppo software. L'adozione di metodologie Agile e DevOps consente al Gruppo di progettare e realizzare soluzioni personalizzate, coerenti con le specifiche esigenze dei clienti.

La combinazione di competenze tecnologiche e visione strategica posiziona Italtel come partner di riferimento nei percorsi di trasformazione digitale delle aziende, con particolare riferimento ai campioni nazionali e istituzionali italiani.

Il Gruppo conta circa 1.000 dipendenti, di cui circa 400 operano all'estero. Le attività di ingegneria coinvolgono oltre 500 professionisti altamente qualificati, in possesso di più di 1.000 certificazioni tecniche, mentre più di 100 senior software developer sono attivi nei laboratori interni.

Questo patrimonio di competenze ed esperienze consente a Italtel di gestire iniziative complesse e di generare valore in ambiti quali cloud transformation, network evolution, automation e cybersecurity.

Attraverso una rete internazionale di Digital Operation Center, che comprende oltre 200 specialisti operanti tra Italia (Milano), Spagna (Ciudad Real) e Brasile (Rio de Janeiro), Italtel garantisce la gestione continuativa e sicura, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, delle infrastrutture e delle applicazioni di oltre 100 aziende clienti nelle aree EMEA e LATAM.

L'innovazione costituisce un elemento strutturale della strategia del Gruppo, che collabora in progetti di ricerca finanziata su tematiche ad alto contenuto tecnologico e conta su un ecosistema di partner innovativi. La collaborazione con università, startup e imprese consente a Italtel di contribuire alla definizione di business plan e strategie di go-to-market per soluzioni innovative.

La sostenibilità rappresenta un valore centrale per Italtel, che ha adottato un modello di business responsabile e, a partire dal 2019, redige su base volontaria il Bilancio di Sostenibilità. Nel 2025 il Gruppo ha conseguito risultati significativi in ambito ambientale, sociale e di governance, in coerenza con gli obiettivi della propria Politica di Sostenibilità, ispirata ai principi dell'United Nations Global Compact e orientata al rispetto dei diritti umani, alla promozione di condizioni di lavoro dignitose, alla tutela dell'ambiente, all'etica degli affari e alla valorizzazione della diversità e dell'inclusione.

1050 EMPLOYEES ~ 500 abroad



Composizione della compagine sociale

Nel corso dell'esercizio 2025, la compagine societaria di Italtel S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") è rimasta invariata rispetto all'assetto risultante dal 2024, anno in cui si è perfezionato il cambio di controllo che ha determinato la modifica del socio di maggioranza.

A decorrere dal 25 giugno 2024, il Fondo "Nextalia Credit Opportunities", gestito da Nextalia SGR S.p.A. ("Nextalia"), è divenuto socio di maggioranza della Società con una partecipazione complessiva pari al 71,38% del capitale sociale. La quota residua del 28,62% è detenuta da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. ("Clessidra"), in qualità di gestore del Fondo "Clessidra Restructuring Fund".

Il capitale sociale della Società, pari a euro 5.674.752,28, suddiviso in n. 5.674.756 azioni, risulta così composto:

- n. 4.050.596 azioni ordinarie (71,38% del capitale sociale), intestate a Nextalia per conto del Fondo "Nextalia Credit Opportunities";
- n. 1.624.160 azioni di categoria B (28,62% del capitale sociale), intestate a Clessidra per conto del Fondo "Clessidra Restructuring Fund".

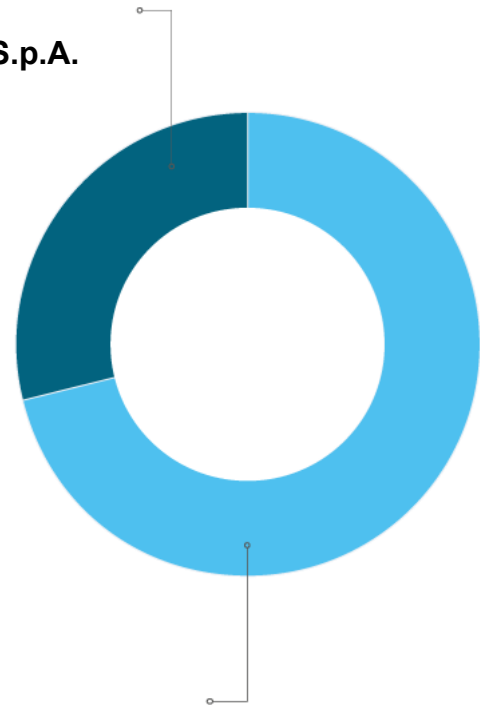
Si precisa che Nextalia non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

28,62%

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

71,38%

Nextalia Credit Opportunities



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

In data 10 aprile 2025, a seguito scadenza per compiuto mandato dell'organo amministrativo rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024, in conformità allo Statuto vigente, che contempla la possibilità di prevedere un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 11 membri con diritto particolare delle azioni di categoria B di nominare un membro del Consiglio di amministrazione,

- l'Assemblea di parte Ordinaria di Italtel S.p.A., previa determinazione del numero dei componenti, ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, costituito da 7 (sette) componenti, che rimarrà in carica, fino all'Assemblea degli azionisti che verrà convocata per l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2027;
- l'Assemblea di parte Straordinaria ha deliberato la modifica dell'art. 2 per il trasferimento sede legale ed istituzione di una nuova sede secondaria, nonché degli artt. 10.5.1 – 11.1.3 – 11.4.4 – 11-7-3 per la previsione eventuale di un Vice Presidente in seno all'Organo Amministrativo e la modifica dell'art. 19 per il trasferimento del foro su Milano nelle controversie che potranno sorgere tra la Società e i soci, gli Amministratori o i liquidatori.

Quanto alla composizione del Consiglio di Amministrazione nominato l'10 aprile 2025, si è provveduto a nominare un Consiglio di amministrazione costituito da 7 (sette) consiglieri, nelle persone dei dott.ri Teo Luzi (Presidente del Consiglio di amministrazione), Benedetto Di Salvo (Vice Presidente, già Amministratore Delegato nel triennio 2021-2024), Carlo Filangieri (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Alessandro Albano (Consigliere), Leonardo Adessi (Consigliere), Alberto Ferrarini (Consigliere), Federico Ciccone (Consigliere). Il Dott. Federico Ciccone è il Consigliere indicato dal socio titolare di azioni di categoria B;

Conseguentemente a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è così composto:

Presidente e Legale Rappresentante ⁽²⁾	Teo Luzi
Vice Presidente ⁽⁴⁾	Benedetto Di Salvo
Amministratore Delegato, Direttore Generale e Legale Rappresentante ⁽³⁾	Carlo Filangieri
Consiglieri	Alessandro Albano Leonardo Adessi Alberto Ferrarini Federico Ciccone ⁽⁵⁾

Collegio sindacale ⁽⁶⁾

Presidente	Giuseppe Benini
Sindaci effettivi	Christian Gioco Gianluigi Serafini
Sindaci supplenti	Gaetano Rebecchini Wherther Montanari

Società di revisione ⁽⁷⁾

KPMG S.p.A.

- (1) Nominato dall'Assemblea del 10 aprile 2025, in carica fino all'Assemblea degli azionisti che verrà convocata per l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2027, costituito da 7 (sette) componenti in conformità allo Statuto vigente, quale da ultimo approvato da Assemblea straordinaria, in pari data, del 10 aprile 2025.
- (2) Nominato Amministratore nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 10 aprile 2025.
- (3) Amministratore nominato Amministratore Delegato della Società, con legale rappresentanza ai sensi dello Statuto e attribuzione di deleghe gestorie, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2025 che lo ha altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale secondo i termini e le condizioni di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 13 febbraio 2025 e relativi poteri in virtù di procura Notaio Giovannetti del 13 febbraio 2025 Rep. N. 3920/2060.
- (4) Amministratore nominato Vice Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2025 ai sensi di Statuto con attribuzione di compiti e poteri come da previsioni statutarie applicabili
- (5) Amministratore nominato dall'Assemblea del 10 aprile 2025, con la precisazione che è il Consigliere indicato dal socio titolare di azioni di categoria B.
- (6) Nominato sin dall'Assemblea del 10 aprile 2025 con mandato per il triennio 2025-2026-2027 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 ed è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Benini (Presidente, da intendersi nominato con voto unanime delle Azioni Ordinarie), Christian Gioco (da intendersi nominato con voto unanime delle azioni di categoria B) e Gianluigi Serafini (da intendersi nominato con voto unanime delle Azioni Ordinarie) nonché dai sindaci supplenti Gaetano Rebecchini (da intendersi nominato con voto unanime delle Azioni Ordinarie) e Wherther Montanari (da intendersi nominato con voto unanime delle Azioni Ordinarie).
- (7) Incarico triennale di revisione legale dei conti della Società, conferito dall'Assemblea del 10 aprile 2025, in relazione (i) al bilancio di esercizio, (ii) al bilancio consolidato per ciascuno degli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2025, 2026 e 2027.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 - Lettera dell'Amministratore Delegato

Signori Azionisti,

L'anno 2025 registra i migliori risultati degli ultimi anni in termini di ricavi ed EBITDA, a conferma che il piano di crescita di Italtel sta andando nella giusta direzione. In un contesto di mercato competitivo, abbiamo ottenuto ricavi per 273 milioni di Euro, di cui circa il 44% generati all'estero (Europa e LATAM). L'EBITDA Adjusted Pro-forma del Gruppo è stato pari ad oltre 16 milioni di Euro, mentre l'EBITDA Recurring (ovvero considerando l'effetto su 12 mensilità delle iniziative individuate e intraprese nell'anno) è pari a oltre 23 milioni di Euro.

La performance nell'area EMEA è stata trainata in particolare dall'Italia, con il segmento Public & Private cresciuto a 86 milioni di Euro (+22% YoY) e quello Telco e Media a 71 milioni di Euro (+6% YoY). In particolare, in Italia, abbiamo allargato la base clienti acquisendo nuovi contratti in settori chiave come trasporti, banking e media aggiungendo nel nostro portafoglio importanti player istituzionali. Nel mercato Telco abbiamo consolidato la partnership con i principali operatori ed esteso le attività sui restanti grazie a soluzioni a valore basate sui prodotti e sulla capacità di integrazione di Italtel. La Germania mantiene una performance solida con ottime marginalità (13,0% crescita in termini di ricavi e 1,0% di margine di contribuzione), mentre in Spagna, grazie alle iniziative poste in essere dal management sui progetti a valore aggiunto e sulla riduzione dei costi operativi, il margine di contribuzione è cresciuto del 3,5%. Per quanto riguarda l'area LATAM, il Brasile ha registrato ricavi in crescita del 21% nonostante l'andamento sfavorevole del tasso di cambio; rimaniamo fiduciosi sulle prospettive del paese, avendo diversificato il portafoglio clienti tra Industrial, Utilities, Banking e Telco. Per quanto riguarda il Perù, l'instabilità politica del 2025 ha ridotto le opportunità di business con le autorità pubbliche con conseguente impatto sui ricavi, ma la controllata è riuscita a migliorare comunque la marginalità grazie alle iniziative manageriali intraprese.

La crescita dell'EBITDA a livello globale è stata guidata da una forte attenzione ai margini delle commesse, dalla riduzione dei costi indiretti e dal maggior impiego di risorse interne su progetti ad alto valore aggiunto in Italia ed all'estero. Grazie a un dialogo trasparente e costruttivo con le Organizzazioni Sindacali, siamo riusciti a garantire un ricambio generazionale fondamentale per chi opera in settori tecnologici assumendo giovani con competenze sull'intelligenza artificiale. Per l'impiego dell'AI abbiamo lanciato progetti specifici per lo sviluppo del software, la gestione documentale ed il supporto alla progettazione, a supporto dei clienti nell'analisi delle immagini (computer vision), nell'automazione delle reti e data center, nei motori predittivi e nelle soluzioni di analytics avanzate. Dal punto di vista dell'offerta, ci stiamo focalizzando su cinque aree tecnologiche in forte sviluppo che sono i pilastri della trasformazione digitale di imprese e Pubblica Amministrazione: Hybrid & Multi Cloud, Cyber & Quantum Security, reti di nuova generazione, IoT, Analytics & Automation/AI. In particolare, per l'ambito cyber, vogliamo assistere i nostri clienti in tutte le fasi: assesment per l'individuazione di punti di debolezza, implementazione delle misure correttive e eventuale supervisione nel tempo dell'infrastruttura tramite il nostro SOC, che ha grandi competenze interne e processi altamente standardizzati.

Abbiamo confermato il nostro impegno sulla sostenibilità mediante la riduzione del nostro impatto ambientale, il miglioramento della sostenibilità degli ambienti di lavoro e la promozione della parità di genere. Nel corso del 2025 abbiamo rinnovato gli uffici di Roma e Palermo trasferendoli in sedi moderne e ben servite dai mezzi pubblici, stipulando in un caso la convenzione con l'azienda del trasporto locale per incentivarne l'utilizzo da parte dei dipendenti. L'emissione della Politica per la Sostenibilità e il raggiungimento della certificazione di parità di genere rappresentano risultati rilevanti sotto il profilo della sostenibilità sociale.

Inoltre, lo sforzo fatto sulla comunicazione per trasmettere il valore che l'azienda può esprimere su determinate aree di attività, è stato ripagato da grandi aziende e operatori che hanno acquisito nostri prodotti innovativi o che hanno affidato al Digital Operation Center di Italtel la protezione dalle minacce informatiche e la manutenzione della propria infrastruttura.

Nel complesso, il 2025 getta le basi per ulteriori positivi sviluppi nel 2026, confermando Italtel come un attore chiave della trasformazione digitale nei paesi in cui opera. Nel 2026 continuerà il percorso che prevede un miglioramento progressivo dell'EBITDA supportato da una strategia orientata all'innovazione tecnologica e di crescita globale in ambito Telco, Enterprise e Pubblica Amministrazione. Manterremo inoltre la focalizzazione sull'efficientamento dei processi e sulla struttura dei costi per assicurare il trend di miglioramento dei parametri finanziari del gruppo e garantire la stabilità e la crescita a lungo termine dell'azienda.

Desidero ringraziare tutti i colleghi di Italtel per il loro contributo, la loro dedizione e professionalità grazie ai quali possiamo guardare al futuro con ottimismo.

Carlo Filangieri



2 - Sintesi risultati del Gruppo – Bilancio consolidato e d'esercizio

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono riportati alcuni Indicatori Alternativi di Performance non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP measusres) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli Indicatori Alternativi di Performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono i dati finanziari redatti secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

Definizioni

Dati Pro-forma	Indicano i valori di conto economico al netto delle componenti di costo e ricavo conseguite dalle società non più operative o destinate alla cessazione costituite prevalentemente dalle controllate Italtel Francia e Nueva Italtel Colombia Sas.
EBITDA Reported	Tale indicatore è definito come il Risultato Operativo (EBIT) al netto degli "Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore delle immobilizzazioni".
EBITDA Adjusted	EBITDA Reported al netto dei costi non ricorrenti I costi non ricorrenti sono quelle componenti di costo derivanti da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività (quali, a titolo esemplificativo, costi legati ad advisor o costi legati a manovre straordinarie sul personale).
CCN - Capitale Circolante Netto	Sommatoria di Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti, dedotte di Debiti commerciali e Altri debiti.
CIN - Capitale Investito Netto	Sommatoria delle Attività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, dedotte delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
PFN - Posizione Finanziaria Netta	Sommatoria delle voci relative a attività e passività di natura finanziaria classificate nelle voci "Attività finanziarie correnti", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Altri debiti finanziari non correnti e correnti", "Passività finanziarie non correnti e correnti".

KPIs economico-finanziari e patrimoniali | Consolidato e Italtel S.p.A.

Di seguito sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo e della Capogruppo confrontati con i dati al 31 dicembre 2024.

Dati in milioni di Euro	Consolidato		Italtel S.p.A.	
	2025	2024	2025	2024
Ricavi	273,3	258,5	172,4	153,8
Ricavi Pro-forma	269,1	252,0	-	-
EBITDA Adjusted Pro-forma	16,4	10,5	-	-
% sui ricavi Pro-forma	6,1%	4,2%	-	-
EBITDA Adjusted	15,6	10,1	9,8	7,1
% sui ricavi	5,7%	3,9%	5,7%	4,6%
EBITDA Reported	2,4	7,3	(1,8)	4,2
% sui ricavi	0,9%	2,8%	(1,0)%	2,7%
EBIT (Risultato operativo)	(4,6)	(0,2)	(6,8)	(1,2)
% sui ricavi	(1,7%)	(0,1%)	(3,9%)	(0,8%)
Risultato dell'esercizio	(10,0)	(7,4)	(10,0)	(7,4)
% sui ricavi	(3,6%)	(2,9%)	(5,8%)	(4,8%)
Patrimonio netto	16,9	26,8	16,9	26,8
Totale attivo	175,0	171,6	147,3	138,5
CCN - Capitale Circolante netto	0,2	5,5	4,4	11,5
PFN - Posizione finanziaria netta	7,4	(2,6)	21,5	12,4
CIN - Capitale Investito netto	24,3	24,2	38,4	39,2
Numero dipendenti	1.033	1.134	619	683
di cui in Italia	619	683	619	683
di cui all'estero	414	451	-	-

2.1 - Principali dati economici patrimoniali e finanziari

Risultati del Gruppo

Dati economici

Nella tabella seguente viene presentato il conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi 2025 e 2024. In particolare, i dati pro-forma sotto riportati indicano i valori al netto delle componenti di costo e ricavo conseguite dalle società non più operative o destinate alla cessazione costituite prevalentemente dalle controllate Italtel Francia e Nueva Italtel Colombia Sas.

	(milioni di euro)			
	2025	Pro-forma 2025	2024	Pro-forma 2024
Ricavi	273,3	269,1	258,5	252,0
Costo del venduto	(213,2)	(209,9)	(203,0)	(198,0)
Margine di contribuzione	60,1	59,2	55,5	54,0
Costi indiretti	(44,5)	(42,8)	(45,4)	(43,5)
EBITDA Adjusted	15,6	16,4	10,1	10,5
% sui ricavi	5,7%	6,1%	3,9%	4,2%
Costi non ricorrenti	(13,2)	(11,6)	(2,8)	(3,0)
EBITDA Reported	2,4	4,7	7,3	7,5
Ammortamenti	(7,0)	(7,0)	(7,5)	(7,5)
EBIT	(4,6)	(2,3)	(0,2)	(0,0)
Oneri finanziari netti	(6,9)	(6,6)	(8,3)	(8,2)
EBT	(11,5)	(8,9)	(8,5)	(8,2)
Imposte	1,5	1,5	1,1	1,2
Risultato Netto	(10,0)	(7,4)	(7,5)	(7,0)

I ricavi pro-forma del 2025 si incrementano del 7% rispetto al 2024. Tale incremento è riconducibile principalmente al mercato domestico, cresciuto del 14% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento in termini di EBITDA Adjusted pro-forma è pari al 56% rispetto al 2024, attestandosi a 16,4 milioni di Euro. Il raggiungimento di tali risultati è frutto di un intervento mirato di espansione dei ricavi, incremento dei margini e taglio di costi non funzionali all'operatività dell'azienda.

I costi non ricorrenti pro-forma sostenuti nell'esercizio sono stati pari a 11,6 milioni di Euro e sono dovuti principalmente a i) incentivi all'esodo legati alla manovra di razionalizzazione del personale iniziata negli esercizi precedenti con l'obiettivo di completare il processo di riequilibrio strutturale degli organici e altri oneri del personale per un totale di 9,2 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2024), ii) consulenze straordinarie legate al piano di trasformazione per 2,1 milioni di Euro (non presenti l'anno precedente), iii) altri costi non ricorrenti per 0,3 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nel 2024).

Il risultato dell'esercizio riflette suddetti costi, che hanno tuttavia permesso di completare con successo una fase fondamentale del programma pluriennale di trasformazione, contribuendo al miglioramento della sostenibilità economica e finanziaria del Gruppo.

Dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto risulta come segue:

	(milioni di euro)		
	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve termine	2,5	1,5	1,0
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	9,9	-	9,9
Finanziamenti da altri istituti finanziatori	8,8	6,3	2,5
Finanziamenti a tasso agevolato (bancario e altri)	0,3	0,2	0,1
Passività per locazioni finanziarie	6,5	10,7	(4,2)
Altri debiti finanziari	1,4	8,2	(6,8)
Ratei e risconti passivi	-	0,2	(0,2)
Indebitamento lordo	29,4	27,1	2,3
Banche conti correnti disponibili	(18,8)	(26,8)	8,0
Banche conti correnti vincolati	(3,0)	(2,4)	(0,6)
Crediti finanziari a breve termine	(0,2)	(0,5)	0,3
Indebitamento netto / (Liquidità netta)	7,4	(2,6)	10,0

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2025 risulta negativa per 7,4 milioni di Euro, mentre era positiva per 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024.

L'indebitamento lordo è cresciuto di 2,3 milioni di Euro per l'accensione di nuovi finanziamenti compensati dai rimborsi effettuati nel corso dell'anno e si sono ridotte le disponibilità liquide di 7,4 milioni di Euro. Tale variazione include il pagamento di costi straordinari nell'esercizio per 8,7 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta del Gruppo rettificata dei debiti per locazioni finanziarie rilevate secondo l'IFRS 16, sarebbe negativa per 0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 (positiva per 13,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

2.2 – I risultati della Capogruppo

Dati economici

Nella tabella seguente viene presentato il conto economico della Capogruppo riclassificato per gli esercizi 2025 e 2024:

	(milioni di euro)	
	2025	2024
Ricavi	172,4	153,8
Costi operativi	(162,7)	(146,7)
EBITDA Adjusted	9,8	7,1
% sui ricavi	5,7%	4,6%
Costi non ricorrenti	(11,6)	(2,8)
EBITDA Reported	(1,8)	4,2
Ammortamenti	(5,0)	(5,5)
EBIT	(6,8)	(1,2)
Oneri finanziari netti	(5,4)	(7,5)
EBT	(12,2)	(8,8)
Imposte	2,2	1,3
Risultato Netto	(10,0)	(7,4)

I ricavi di Italtel S.p.A. passano da 153,8 milioni di Euro del 2024 a 172,4 milioni di Euro nel 2025 con un incremento del 12% grazie soprattutto alla crescita del mercato del Private & Public Sector nel quale i ricavi

passano da 70,3 milioni di Euro nel 2024 a 85,8 milioni di Euro nel 2025. L'Ebitda Adjusted si incrementa del 38% rispetto al 2024 grazie all'incremento dei margini e al taglio di costi non funzionali all'operatività dell'azienda.

I costi non ricorrenti sostenuti sono stati pari a 11,6 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro nel 2024) e sono dovuti principalmente a i) incentivi all'esodo legati alla manovra di razionalizzazione del personale iniziato negli esercizi precedenti e con l'obiettivo di completare il processo di riequilibrio strutturale degli organici per un totale di 9,2 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nel 2024), ii) consulenze straordinarie legate al piano di trasformazione per 2,1 milioni di Euro (non presenti l'anno precedente), iii) altri costi non ricorrenti per 0,3 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro nel 2024).

Dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto risulta come segue:

(milioni di euro)

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	9,9	-	9,9
Finanziamenti a tasso agevolato (bancario e altri)	0,3	0,2	0,1
Finanziamenti da altri istituti finanziatori	8,7	6,4	2,3
Debiti finanziari verso società del Gruppo Italtel	5,1	2,2	2,9
Passività per locazioni finanziarie	4,0	8,1	(4,1)
Altri debiti finanziari	1,4	8,3	(6,9)
Ratei e risconti passivi	-	0,2	(0,2)
Indebitamento lordo	29,4	25,4	4,0
Banche conti correnti disponibili	(5,3)	(7,1)	1,8
Banche conti correnti vincolati	(1,0)	(1,2)	0,2
Crediti finanziari a breve termine	(1,6)	(4,7)	3,1
Indebitamento netto / (Liquidità netta)	21,5	12,4	9,1

La posizione finanziaria netta passa da negativa per 12,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a negativa per 21,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2025.

La posizione finanziaria rettificata dei debiti per locazioni finanziarie rilevate secondo l'IFRS 16, sarebbe negativa per 17,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 (negativa per 4,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

3 - Andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Di seguito sono riportati i principali andamenti dei mercati in cui opera il Gruppo.

3.1 - Mercato italiano (Telco & Cloud Provider e Private & Public Sector)



3.1.1 - Mercato Telco & Cloud Provider in Italia

IL MERCATO: il 2025 ha rappresentato un anno cruciale per il settore delle telecomunicazioni italiano, caratterizzato da una crescente necessità di efficienza operativa e da un'evoluzione tecnologica che ridefinisce priorità, modelli di servizio e competenze richieste agli operatori che nel frattempo sono stati protagonisti di trasformazioni societarie importanti (accorpamenti, separazione rete). Il mercato continua a essere competitivo e in questo contesto (i) la digitalizzazione dei processi, (ii) la semplificazione delle infrastrutture, (iii) l'evoluzione verso architetture Telco software-defined e (iv) il consolidamento del posizionamento quale system integrator end-to-end, rappresentano elementi fondamentali per garantire resilienza, scalabilità e rapidità nell'erogazione dei servizi. Relativamente alla digitalizzazione dei processi, nel 2025 continua e si consolida la transizione dei processi verso modelli operativi digitalizzati, automatizzati e data driven. Nell'anno, gli operatori di mercato hanno accelerato su (i) l'automazione dei processi operativi end to end, (ii) la correlazione avanzata e intelligente dei KPI, (iii) l'identificazione proattiva dei degradi, anche cross dominio e (iv) le piattaforme di service observability che integrano dati di rete, service assurance e sistemi di configurazione. Queste evoluzioni rappresentano un passaggio fondamentale dalla gestione tradizionale delle reti alla gestione tramite piattaforme intelligenti e Italtel ha rafforzato il proprio ruolo fornendo soluzioni capaci di operare in ambienti complessi e multi vendor, migliorando l'operatività e contribuendo all'ottimizzazione del TCO. Sulla semplificazione delle infrastrutture, la razionalizzazione delle infrastrutture è una priorità diffusa e trasversale degli operatori del mercato. Nel 2025 emerge con forza (i) la convergenza IP-ottico, che riduce complessità e number of layers tecnologici, (ii) l'adozione di architetture software defined e cloud ready e (iii) la dismissione accelerata delle piattaforme legacy. L'agilità dei software, la programmabilità e la scalabilità diventano fattori critici per operare nel settore e Italtel contribuisce alla semplificazione delle reti core e di accesso e dei sistemi a loro collegati. Riguardo all'evoluzione verso architetture Telco software defined, uno dei trend più rilevanti del 2025 riguarda il Telco Cloud, con un crescente porting delle funzioni di rete su cloud privati ottimizzati per esigenze Telco e cloud pubblici, sempre più adottati per scenari elastici e a rapido time to market. Italtel si conferma player di riferimento nella migrazione, modernizzazione, orchestrazione e integrazione delle funzioni di rete in ambienti cloud native, contribuendo concretamente alla trasformazione delle Telco in piattaforme digitali evolute inserendo anche propri prodotti software. Relativamente al consolidamento del posizionamento quale system integrator end-to-end, Il segmento

B2B si consolida come uno dei motori di crescita del segmento. Nel 2025 si registrano avanzamenti significativi in: (i) software defined networks e reti private destinate a industria, logistica, energia e infrastrutture critiche, (ii) applicazioni di computer vision e AI per sicurezza operativa, HSE e gestione asset e (iii) architetture edge che abilitano casi d'uso real time e nuovi modelli industriali. In questo ambito, Italtel ha rafforzato la propria leadership come system integrator end to end, contribuendo alla progettazione, delivery e gestione di reti e servizi avanzati.

ITALTEL: nel mercato Telco, Italtel si è confermata partner affidabile per i principali operatori italiani, conseguendo risultati significativi in progetti strategici e contribuendo alla modernizzazione delle loro infrastrutture. L'andamento dei ricavi nel segmento Telco ha evidenziato una crescita del 6%, superiore rispetto alla dinamica del mercato di riferimento. I grandi progetti di semplificazione ed evoluzione delle reti multiservizio hanno mostrato una crescita anno su anno del 25%, trainata dalla fornitura di apparati e dall'erogazione di servizi ad elevato contenuto specialistico. La componente cybersecurity ha registrato un ulteriore rafforzamento, con ricavi raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. Sono inoltre stati avviati progetti di trasformazione in ottica Telco Cloud, che prevedono l'inserimento di software proprietario Italtel sia nelle infrastrutture degli operatori Telco sia presso i grandi data center dei principali cloud provider. Tali iniziative hanno determinato una crescita dei ricavi pari al 30% su base annua, considerando congiuntamente le componenti software e servizi. Il trend di crescita è positivo anche con riferimento alle principali aree tecnologiche: i ricavi associati a soluzioni di network orchestration & automation sono cresciuti del 20%, quelli relativi alla quality of experience & service observability del 30%, mentre la componente collaboration ha evidenziato una crescita pari al 7%.

3.1.2 - Mercato Private & Public Sector in Italia



Banking & Insurance

IL MERCATO: la digitalizzazione sta trasformando profondamente i servizi bancari e assicurativi, spingendo gli istituti a intervenire su tecnologie e processi per rispondere a modelli sempre più orientati alle relazioni a distanza. Le tecnologie digitali, l'intelligenza artificiale rigenerativa e le personalizzazioni dei servizi stanno cambiando profondamente il settore offrendo ai consumatori prodotti sempre più innovativi e su misura. L'obiettivo primario degli operatori è fidelizzare la propria clientela migliorando la qualità, la fruibilità dei servizi e la sicurezza, riducendo al contempo i costi operativi. Le banche del futuro integreranno intelligenza artificiale e relazione umana, mettendo il cliente al centro e garantendo un accesso ai servizi semplice e sicuro. Per sostenere questa evoluzione sono necessarie infrastrutture ICT adeguate e un uso efficace dei dati a supporto dei processi e delle strategie di business. L'adozione di tecnologie innovative, da sola, non è sufficiente. Le infrastrutture ICT devono evolvere e i dati che le stesse mettono a disposizione devono essere utilizzati per migliorare processi, aumentare la qualità dei servizi e indirizzare le nuove esigenze di business. Reti innovative e sistemi di monitoraggio, analisi ed elaborazione dei dati sono dunque elementi chiave per strategie efficaci, flessibili e veloci. In questo scenario,

cresce anche l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, che guida lo sviluppo di prodotti e investimenti a basso impatto.

ITALTEL: combinando prodotti proprietari a soluzioni di partner accuratamente selezionati, Italtel fornisce progetti per la trasformazione IT, il miglioramento dell'interazione con la clientela, l'evoluzione degli spazi di lavoro e delle infrastrutture ICT, valorizzando i dati a supporto del business e della quality of experience. L'offerta si completa con servizi gestiti a supporto delle infrastrutture IT e della cybersecurity, che includono attività di Vulnerability Assessment, Penetration Test, Security Compliance e supporto ai processi di Risk Management. Tra i casi di successo del 2025 si segnala una collaborazione importante con un gruppo assicurativo che ha portato alla completa rivisitazione dell'architettura di rete dei data center di proprietà del cliente per abilitare i più alti livelli di resilienza e flessibilità, soddisfare le nuove esigenze normative di visibilità, introdurre automazione operativa e possibilità di interfacciamento verso cloud ibridi. Italtel ha affiancato un primario istituto bancario nel percorso di evoluzione delle proprie infrastrutture interne, supportandolo nella sfida di garantire elevate performance e continuità operativa a fronte di esigenze di business in costante evoluzione. L'infrastruttura con cui viene erogato il servizio di fonia è stata riprogettata per abilitare scenari ibridi mantenendo al contempo la flessibilità necessaria a supportare servizi altamente personalizzati di cui l'istituto necessita. L'impegno di Italtel nel settore finanziario si è anche dimostrato con ulteriori progetti realizzati in ambito antifrode, tema di crescente rilevanza per la clientela di questo segmento.

Energy, Utilities & Transportation

IL MERCATO: il mercato globale richiede un nuovo approccio all'industria dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, fondato su infrastrutture decarbonizzate, digitali e resilienti. Nel 2025 la trasformazione è stata guidata dall'integrazione massiva delle fonti rinnovabili, dai sistemi di accumulo, dall'elettrificazione dei consumi e dall'uso esteso di Intelligenza Artificiale e analisi dei dati per la gestione predittiva degli asset. Anche il settore Transportation vive un'evoluzione profonda, trainata dall'elettrificazione dei veicoli, dallo sviluppo dell'idrogeno per il trasporto pesante e da modelli di mobilità integrata e connessa. I cambiamenti sono spinti dall'obsolescenza delle infrastrutture, dalla pressione regolatoria legata agli obiettivi ESG, dall'attenzione alla resilienza climatica e dalla crescente centralità della cybersecurity nelle infrastrutture critiche. La transizione ecologica, sostenuta anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, evolve verso una logica di competitività industriale e sicurezza energetica. Le infrastrutture di distribuzione elettrica (Smart Grid) restano un fattore abilitante essenziale: devono gestire generazione distribuita, comunità energetiche, sistemi di accumulo e ricarica intelligente dei veicoli elettrici, garantendo flessibilità, efficienza e stabilità del sistema. Italtel ha numerosi progetti avviati con grandi utilities italiane multinazionali per sviluppare e implementare nuove soluzioni per l'innovazione digitale nelle reti elettriche a supporto della transizione energetica.

ITALTEL: nel 2025 Italtel ha messo a frutto gli investimenti fatti sullo sviluppo di tecnologie innovative aggiudicandosi due importanti contratti in ambito Intelligenza artificiale per una società italiana operatrice delle reti di trasmissione dell'energia elettrica: (i) il primo contratto è relativo alla digitalizzazione del processo di smaltimento, tramite AI e Computer Vision, dei rifiuti speciali industriali. Il progetto oltre a semplificare il processo, ottimizzando la qualità, i tempi e i costi, aiuta il cliente a migliorare il proprio posizionamento in ottica di obiettivi ESG e di Economia Circolare e (ii) il secondo progetto invece ha la finalità di potenziare i Contact Center con nuove soluzioni di AI Voice BOT. Italtel ha anche esteso il proprio posizionamento presso una primaria azienda pubblica italiana, holding di un gruppo attivo nei settori idrico, ambientale ed energetico, aggiudicandosi un contratto quadro pluriennale di Advisory Tecnologica sulle infrastrutture di rete e Data Center. Le attività, che si dispiegheranno a partire dal 2026, coprono i principali ambiti di evoluzione dell'infrastruttura del cliente: dalle iniziative della rete OT, alla estensione dei Data Center in ottica Business Continuity sino alla nuova rete radio mobile privata. E' proseguita in modo proficuo nel 2025 l'importante collaborazione con un'azienda italiana operante nel settore dell'energia elettrica e del gas, tra i principali operatori integrati globali nei settori dell'energia elettrica e del gas, per la fornitura di servizi ad alta professionalità per (i) la progettazione, il supporto all'installazione ed il monitoraggio del progetto di innovazione tecnologica DSO 4.0, che prevede complessivamente il rilegamento in fibra ottica di circa 30.000 Cabine Secondarie, (ii) l'evoluzione dei progetti di digitalizzazione della rete in tecnologia Wireless LTE, (iii) lo sviluppo di progetti riferibili all'osservabilità della Generazione Distribuita, (iv) l'attività di progettazione, fornitura e implementazione di soluzioni di rete per sedi corporate, contribuendo all'evoluzione delle infrastrutture di connettività e alla standardizzazione degli ambienti di rete e (iv) la progettazione e messa in sicurezza di infrastrutture di rete e security, tramite soluzioni di sicurezza perimetrale e infrastrutturale, a supporto della protezione e dell'adeguamento di ambienti critici. Inoltre, nel corso del 2025, Italtel ha rafforzato la propria presenza nel mercato delle Multiutility, aggiudicandosi un importante contratto per la fornitura di tecnologie Cisco a supporto della distribuzione elettrica di un gruppo attivo nei settori ambientale, energetico, delle reti e tecnologie per le città intelligenti. In questo ambito, Italtel opera come partner di riferimento nell'ampliamento e nell'evoluzione delle infrastrutture Smart Grid nelle città di Milano, Brescia e Cremona. Italtel ha anche ampliato e consolidato il proprio posizionamento nel mercato dei Trasporti aggiudicandosi due contratti importanti di servizi in ambito sicurezza gestita e infrastrutture critiche: (i) il primo

contratto riguarda un nuovo cliente, un gruppo operante nel trasporto ferroviario lombardo, e prevede l'erogazione di servizi gestiti di sicurezza (SOC) verso due società del gruppo. Attraverso il proprio Security Operation Center, Italtel monitora, rileva, analizza e risponde alle minacce di cybersicurezza su reti, server, database e applicazioni del cliente 24/7 con lo scopo principale di proteggere i dati e le risorse aziendali, minimizzando i tempi di inattività e l'impatto di eventuali attacchi informatici attraverso un approccio proattivo e reattivo, mentre (ii) Il secondo contratto, in ambito aeroportuale, riguarda la fornitura e l'evoluzione di piattaforme proprietarie Italtel di monitoring, analytics e fault management, a supporto dei servizi di telefonia e comunicazione aeroportuale. Le soluzioni consentono il controllo continuo dei KPI operativi, la gestione degli allarmi e la continuità del servizio su infrastrutture critiche.

Manufacturing & TOP Industries

IL MERCATO: il rilancio del settore manifatturiero è in atto da anni attraverso iniziative volte a introdurre cambiamenti radicali nelle aziende così da migliorare la competitività e il posizionamento sul mercato. La tecnologia è chiamata a supportare efficienza, qualità e flessibilità, nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa. Intelligenza artificiale, automazione, digitalizzazione abilitano soluzioni sempre più avanzate che devono tuttavia garantire standard elevati di sicurezza cyber. In questo contesto si inseriscono direttive come la NIS2, che per il settore manifatturiero richiede l'adozione di misure di sicurezza rigorose a tutela delle infrastrutture critiche e della continuità operativa.

ITALTEL: Italtel ha maturato nel tempo una solida competenza nel settore manifatturiero, sviluppando una conoscenza dei processi di fabbrica e definendo soluzioni mirate a supportare i percorsi di trasformazione e sicurezza degli ambienti produttivi. Sin dal 2019, Italtel ha avviato una collaborazione tecnologica con il MADE, un competence center specializzato sulla fabbrica del futuro nato per realizzare attività di orientamento, formazione e finalizzazione di progetti di trasferimento tecnologico a beneficio delle imprese. Di particolare rilievo è anche la collaborazione pluriennale tra Italtel ed E80, gruppo attivo nel settore dei carrelli a guida autonoma per la logistica. In questo contesto, Italtel opera come partner abilitante per le componenti di OT Security dei mezzi che E80 fornisce a primarie realtà internazionali del food & beverage. Nel corso del 2025, E80 ha consolidato la fase di industrializzazione della soluzione di OT security all'interno dei nuovi carrelli, avviata già dal 2024. Tutti i carrelli distribuiti sui mercati nazionali e internazionali vengono dotati di soluzione di protezione da attacchi informatici con analisi del traffico in tempo reale. Oltre agli aspetti di sicurezza, Italtel supporta E80 anche su ulteriori ambiti ICT, contribuendo all'innovazione e all'evoluzione complessiva dell'offerta verso i clienti finali. Italtel collabora da anni con numerose aziende strategiche di altre importanti Industries del mercato italiano quali RAI e Costa Crociere. Le relazioni sono pluriennali e spaziano sulle diverse aree di competenza di Italtel: dalle evoluzioni delle reti ai data center, dalle soluzioni di fonia agli aspetti di security e managed services. Nel 2025, per la concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale in Italia, sono iniziate le attività relative ai nuovi contratti in Accordo Quadro aggiudicati nel 2024, che si sono aggiunti agli altri contratti già in essere. Con Costa Crociere, operatore crocieristico globale, i rapporti si sono ulteriormente rafforzati estendendosi a collaborazioni su servizi professionali altamente specializzati in ambito data center, security e wireless connectivity. Nel corso del 2025 sono stati sviluppati infatti importanti progetti per navi e uffici in ambito identity access, realizzazioni di progetti per networking data center e soluzioni wireless per la connettività navi-terminal su tutta la flotta. Il 2025 ha visto anche l'acquisizione di un importante contratto multi-country in ambito managed services con un importante cliente che opera nel settore Media, grazie all'aggiudicazione di una gara per i Servizi di Gestione Network e Security in Italia e Spagna.

Pubblica Amministrazione centrale e locale, Digital Health

IL MERCATO: la Pubblica Amministrazione, centrale e locale, è impegnata in un processo di ammodernamento e digitalizzazione, necessario per tenere il passo in un mondo che cambia sempre più rapidamente. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con i suoi grandi investimenti, che si aggiungono a quelli già stanziati dal Programma Next Generation EU, è uno dei principali driver che ha consentito alla Pubblica Amministrazione di stare al passo degli altri paesi europei in termini di innovazione e di servizi al cittadino.

ITALTEL: Italtel offre agli enti della PA la sua vasta esperienza sotto il profilo della realizzazione delle infrastrutture di rete e di servizi e applicazioni per i cittadini e per le imprese. Italtel mette le proprie soluzioni, tecnologie e best practice al servizio di aziende, consorzi, partner ed enti che sono impegnati nella realizzazione del piano o che vogliono coglierne le opportunità. Le attività verso la Pubblica Amministrazione centrale e locale includono anche la fornitura in outsourcing di servizi ICT di gestione delle infrastrutture multi-technology, di sicurezza e Noc/SOC, e la proposta di soluzioni proprietarie in ambito Unified Communication & Collaboration, IoT ed Automation, sviluppate dalla Software Factory interna per il soddisfacimento di requisiti di comunicazione ed integrazione estremamente complessi in tempi rapidissimi. I risultati 2025 nel mercato della Pubblica Amministrazione segnano una pietra miliare nella storia recente di Italtel, sancita da una crescita dei ricavi che ha sfiorato il 30% su base annua. Tale risultato, di portata record, non rappresenta un traguardo isolato, bensì la

maturazione di un trend avviato nei precedenti esercizi e testimonia la solidità del nostro modello di business e l'efficacia dei rapporti instaurati lungo l'intera catena del valore. Il mercato ha premiato il nostro posizionamento distintivo, fondato sull'eccellenza dell'Ingegneria e sulle capacità evolutive della nostra Software Factory. Di particolare rilievo è il consolidamento della partnership strategica con primarie realtà, quali Poste Italiane e Banca d'Italia. Essere scelti come interlocutore di riferimento per progetti ad alto contenuto innovativo — tra cui spiccano le iniziative in ambito Quantum Security —, di visione pluriennale e respiro internazionale testimonia la fiducia che le istituzioni ripongono nel nostro Gruppo. Tale fiducia si traduce in una crescita organica e duratura del nostro capitale umano, alimentando una fucina di talenti e competenze ingegneristiche che rappresentano il vero motore della nostra competitività. La collaborazione con gli aggiudicatari delle principali convenzioni Consip Reti Locali e Centrali Telefoniche è stato un ulteriore motore per lo sviluppo del mercato nella Pubblica Amministrazione Locale nel 2025. Grazie a questi strumenti si sono avviati nel corso dell'anno diversi progetti di ammodernamento delle infrastrutture soprattutto con aziende sanitarie del Nord. La presenza di Italtel nel settore sanitario è ben supportata da contratti pluriennali di gestione dei sistemi e delle reti degli ospedali milanesi, a conferma che tali enti hanno trovato in Italtel un interlocutore competente con cui strutturare l'evoluzione delle proprie infrastrutture. Ancora in ambito Pubblica Amministrazione locale, prosegue con successo l'attività di ammodernamento delle infrastrutture TLC per un importante ente fieristico. Il cliente sta facendo evolvere tutte le proprie reti per potere offrire una gamma di servizi sempre più sofisticati ai propri clienti. In questo contesto, nel 2025 Italtel è stata impegnata nello sviluppo di una seconda importante fase del progetto su un'altra sede di punta del cliente.

3.2 - Il mercato internazionale (Spagna, Germania, Perù e Brasile)



Spagna

IL MERCATO: il mercato delle telecomunicazioni in Spagna si mantiene complessivamente stabile: gli operatori stanno riallocando gli investimenti dalla rete verso il segmento enterprise, mentre la Pubblica Amministrazione continua ad aumentare la spesa ICT a supporto dei programmi di digitalizzazione.

ITALTEL: nel 2025 il Gruppo in Spagna ha proseguito il percorso di trasformazione, con una strategia orientata al rafforzamento nel settore pubblico (Madrid, Catalogna, Valencia e Andalusia) e, nel comparto privato, a un focus su utilities e banking. Sono state inoltre sviluppate iniziative B2B congiunte con gli operatori, con ulteriore ampliamento del portafoglio e della rete di partner. Tra i principali risultati, si segnala il rinnovo del contratto di servizi gestiti con Telefónica per il periodo 2026–2028, basato su un NOC di circa 100 risorse e sull'erogazione di un servizio 24/7 a supporto di reti di oltre 1.000 aziende in più di 170 Paesi. Gli indicatori di redditività hanno evidenziato un miglioramento: il margine lordo è aumentato del 3% rispetto al 2024, grazie a un mix maggiormente

orientato a servizi a più elevato valore aggiunto, a un maggiore ricorso all'automazione e alla riduzione delle commesse a minore marginalità. L'EBITDA si è attestato al 4% (1% nel 2024) e il Net Income è risultato pari all'1% (negativo nel 2024). Il Gruppo mantiene una presenza consolidata presso i Service Provider, anche tramite prodotti proprietari per l'interconnessione VoIP IP-IP e competenze di system integration e managed services, e ha proseguito il rafforzamento delle relazioni con clienti quali Endesa e Cellnex. La strategia prevede la valorizzazione delle competenze Telco, integrandole con soluzioni IT e Cloud, anche attraverso nuove partnership in ambiti quali efficienza energetica e sostenibilità, sicurezza quantum-safe, cloud distribuito e piattaforme di AI generativa, in coerenza con la normativa europea applicabile (es. GDPR e AI Act).

Germania

IL MERCATO: nel 2025 il mercato tedesco delle telecomunicazioni e dei servizi ICT è stato sostenuto da programmi di modernizzazione di reti fisse e mobili, con focus su capacità/copertura, razionalizzazione infrastrutturale e automazione. Gli operatori hanno rafforzato gli investimenti su mobile backhauling e reti IP per supportare la crescita del traffico e la domanda enterprise (connettività avanzata, servizi gestiti e sicurezza).

ITALTEL: nel 2025 è stata completata l'assunzione di risorse locali per l'erogazione di servizi massivi nei progetti di pianificazione di rete, gestione dei servizi e attività di back office per il progetto di Mobile Backhauling e Broadband con il cliente Telefónica. Ciò ha consentito di proseguire il roll-out massivo presso Telefónica. Italtel Deutschland è stata confermata per il quarto anno consecutivo da Telefónica come partner di riferimento per l'integrazione di reti backbone IP e per la modernizzazione ed espansione delle reti di mobile backhauling. Nel 2025 sono state inoltre poste le basi per l'estensione delle attività nel periodo 2026–2028, a seguito della RfQ emessa a fine 2025. Nell'ambito della strategia Telco Cloud di Telefónica, Italtel ha acquisito il progetto di trasformazione in cloud della soluzione Routing Policy System (i-RPS), con finalizzazione prevista nel 2026. In linea con il rafforzamento delle strategie di go-to-market, la società tedesca ha proseguito l'ampliamento dell'ecosistema di partner tecnologici, sia per consolidare il posizionamento come system integrator, sia per operare come canale, completando il proprio portafoglio di soluzioni. È stato infine avviato il processo di definizione del catalogo di offerta locale, basato sulla fornitura di servizi IP, cybersecurity e automazione, a partire dalle referenze acquisite sul mercato tedesco (progetti Telefónica IP BB e MBH) e dalle competenze e certificazioni delle risorse locali.

Perù

IL MERCATO: nonostante nel corso del 2025 l'instabilità politica del Paese sia aumentata, la moneta nazionale (PEN) ha consolidato la propria posizione in America Latina e il PIL ha continuato a crescere, attestandosi al 3,5% nel 2025. L'inflazione è rimasta all'1,5%, il livello più basso degli ultimi dieci anni.

ITALTEL: in tale contesto, Italtel Perù è tornata a un risultato di utile netto, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Nel 2025, i progetti più rilevanti nel settore pubblico hanno riguardato Gore La Libertad, i Giochi Bolivariani e il Call Center di SUNAT. Nel settore privato si segnalano LAP (Lima Airport Partners), Banco Interbank, Banco Pichincha e Caja Arequipa (servizi gestiti, soluzioni di storage e networking). È inoltre proseguito il rafforzamento nei segmenti dei Servizi Finanziari e della Pubblica Amministrazione. Nel 2025 alleanze e consorzi con aziende terze si sono confermati un fattore chiave per la generazione di business e si prevede che continueranno a esserlo anche negli anni successivi. Tali iniziative consentono di combinare competenze tecniche, relazioni di mercato e capacità finanziarie, riducendo al contempo i costi diretti nella ricerca di nuove opportunità. Inoltre, i consolidati rapporti con partner tecnologici quali Cisco, Aruba, Broadcom, HPE, Infoblox, F5, Palo Alto, Red Hat, Lenovo e Huawei supportano il posizionamento della società nella realizzazione di progetti altamente complessi e nell'integrazione di soluzioni ICT avanzate.

Brasile

IL MERCATO: Il mercato brasiliano rappresenta un'area di rilevanza strategica in America Latina per dimensioni e potenziale di sviluppo. Il contesto operativo, caratterizzato da elementi di complessità macroeconomica e regolatoria, richiede un approccio selettivo e una solida conoscenza del mercato locale. In tale quadro, permangono opportunità nei settori infrastrutturali e tecnologici, sostenute da programmi di investimento pubblico e privato.

ITALTEL: Italtel Brasil fornisce prodotti e servizi professionali ai mercati Service Provider ed Enterprise, con un focus specifico anche sulla cybersecurity. Nel 2025 Italtel Brasil ha registrato un anno di crescita e consolidamento, con ricavi in aumento del 31% rispetto al 2024. L'esercizio ha confermato la diversificazione strategica del portafoglio, con contributi bilanciati tra Service Provider, Enterprise/Industria e Banking & Finance; il segmento Energy & Transportation si è confermato un pilastro strutturale in termini di volumi e redditività. I

Service Provider, e in particolare TIM Brasil, hanno continuato a rappresentare il fulcro dell'attività, combinando grandi progetti backbone e mobile (BBIP), programmi di automazione e servizi gestiti pluriennali. In ambito Enterprise, Italtel Brasil ha rafforzato il proprio posizionamento presso clienti chiave quali PagBank, UOL, Havan, Odata e Claro/Boticário, con un mix di soluzioni di cloud ibrido e data center, reti campus e Wi-Fi e soluzioni avanzate di sicurezza informatica. L'evento Web Summit e il progetto Claro/Allianz Park Stadium hanno rappresentato iniziative Wi-Fi di particolare rilievo. La cybersecurity si è confermata uno dei principali driver di crescita, con ricavi ricorrenti su soluzioni di sicurezza (es. Zero Trust/WAF e piattaforme cloud) in ambito bancario, retail e industriale, spesso supportate da contratti pluriennali. Nel settore Energia e Utilities, Italtel Brasil ha ulteriormente ampliato il rapporto di lungo termine con Enel, realizzando progetti su reti IP e Wi-Fi, teleprotezione e rinnovo tecnologico, oltre ad avviare iniziative di supporto e insourcing. Dal punto di vista commerciale, l'anno ha evidenziato una buona diversificazione della base clienti: TIM Brasil, PagBank, Enel Brasil, Claro e UOL si sono confermati clienti di riferimento, mentre Claranet, Odata, Claro/Boticário, Elo, Alelo e Suzano hanno incrementato il proprio contributo, riducendo il rischio di concentrazione.

4 - Sviluppo e posizionamento dell'offerta: soluzioni, servizi, prodotti e partnership



Italtel propone un'ampia gamma di soluzioni, servizi e prodotti personalizzati sulle specifiche esigenze dei clienti. L'offerta si fonda su tecnologie proprietarie e su soluzioni integrate con i prodotti dei principali partner del settore, consentendo un approccio flessibile e ad alto valore aggiunto.

L'offerta può contare su asset e competenze distintive:

- Agile Software Lab: circa 100 professionisti senior; delivery end-to-end con metodologie Agile e DevSecOps.
- Global Engineering Team: circa 500 ingegneri e oltre 1.000 certificazioni; presidio competenze e supporto al ciclo di vita dei progetti.
- Digital Operations Center: tre centri (Milano, Ciudad Real, San Paolo) con oltre 200 specialisti; copertura operativa e supporto ai programmi di trasformazione digitale.
- Partner & Innovation Ecosystem: collaborazione con vendor globali e partner specializzati a supporto dell'evoluzione dell'offerta.

4.1 - Soluzioni e servizi

Italtel offre un'ampia gamma di soluzioni e servizi innovativi per abilitare la trasformazione digitale dei propri clienti, ponendo al centro di ogni progetto le loro specifiche esigenze e l'obiettivo di accrescerne la competitività. Forte di competenze distintive in system integration e sviluppo software, Italtel si posiziona come System Integrator a valore aggiunto, in grado di sfruttare appieno il paradigma delle reti programmabili e di realizzare soluzioni "su misura", integrando e completando le tecnologie dei partner con prodotti e applicazioni proprietarie. I servizi Italtel includono anche lo sviluppo software, che consente di fornire ai clienti soluzioni opportunamente customizzate e integrate con lo scenario già in essere. L'offerta è completata da servizi professionali ingegneristici ad alto valore aggiunto e da un ampio catalogo di servizi gestiti, a supporto di Telco, aziende e Pubblica Amministrazione nella gestione delle infrastrutture di rete e dei servizi lungo l'intero ciclo di vita. Per l'erogazione dei propri servizi, Italtel utilizza soluzioni dei principali leader di mercato, strumenti open source opportunamente customizzati e software proprietari, garantendo un supporto continuo e personalizzato nel percorso di trasformazione digitale dei clienti.

4.1.1 - Protezione del business delle aziende: Cybersecurity e OT security

Italtel affianca i propri clienti nella gestione della sicurezza, sviluppando programmi efficaci che integrano competenze metodologiche e l'adozione di standard conformi alle più recenti normative di riferimento (NIS2 e DORA). Il centro di competenza sulla Cybersecurity di Italtel, composto da professionisti esperti e altamente qualificati, offre soluzioni end-to-end per i seguenti ambiti:

- Network Infrastructure Security
- Controllo degli Accessi – Identity & Access Management
- Cloud Security
- 5G Security
- IOT & Medical Device Security
- VoIP Security
- AI Protection
- Quantum Safe

In particolare, per la sicurezza nelle reti industriali (OT Security), Italtel ha sviluppato una soluzione all'avanguardia in collaborazione con un importante player del settore della logistica automatizzata. Il progetto, risultato di un'attività di co-innovazione durata 2 anni, rappresenta un caso di successo di innovazione di settore ed è stato premiato con il "Premio Innovazione" SMAU 2023. La soluzione Quantum Safe entrerà in produzione su un importante cliente bancario con lo scopo di assicurare una comunicazione "Quantum Safe" negli scenari di "critical communication", quali sistemi di pagamento transazionali. Le soluzioni di Post-Quantum Cryptography sono destinate ad assumere un ruolo sempre più rilevante nel corso del biennio 2025/2026. I

Nel corso del 2025, Italtel ha conseguito un importante successo commerciale nel settore della cybersecurity, aggiudicandosi, in un contesto competitivo di gara, due nuovi contratti aventi come oggetto il servizio di *Security Operation Center* (SOC). Il servizio SOC prevede il monitoraggio continuo 24/7 degli eventi di sicurezza, la rilevazione in tempo reale delle minacce, l'analisi e la risposta tempestiva agli incidenti, con l'obiettivo di mitigare gli impatti e garantire la continuità operativa delle organizzazioni clienti. Il consolidamento dell'offerta SOC conferma il positivo percorso di espansione del catalogo dei servizi gestiti intrapreso da Italtel negli ultimi anni, in un ambito caratterizzato da una domanda in forte crescita, trainata sia dall'evoluzione normativa (NIS2) sia dalla crescente intensità e sofisticazione del fenomeno del cybercrime.

Italtel offre inoltre servizi consulenziali di supporto alla conformità normativa, finalizzati ad assicurare l'aderenza delle organizzazioni clienti ai principali standard di sicurezza (tra cui ISO 27001, NIS2 e DORA).

4.1.2 - Valorizzazione dei dati e automatizzazione dei processi delle aziende: AI Analytics and Automation

In un contesto in cui il valore dei dati è in continua crescita, la capacità di trasformarli in informazioni utili e azioni concrete rappresenta un fattore competitivo chiave. Le soluzioni di Analytics di Italtel, basate su metodologie e tecnologie avanzate supportate dall'Intelligenza Artificiale, consentono alle aziende di valorizzare i propri dati e ottimizzare i processi operativi in diversi ambiti applicativi. , tra cui:

- Network Automation
- Hybrid cloud automation
- Network Analytics
- Process Automation
- Test Automation

- Observability
- Soluzioni AI

Italtel ha inoltre sviluppato un ricco catalogo di applicazioni basate su AI:

- Computer Vision: applicabile a differenti verticali di mercato (Smart City, Utilities, Industry) in grado di monitorare e rilevare eventi legati alla sicurezza delle persone e dell'ambiente
- QoE WiFi: monitoraggio proattivo dei modem utente, che ha contribuito a ridurre del 30% le chiamate al Customer Care per problematiche Wi-Fi;
- AI Voice Powered Automation: automatizza le regole di business dell'azienda e gli script del contact center tramite un motore conversazionale ibrido basato sull'*intent recognition* e *GEN AI*, consentendo di mantenere il pieno controllo e la riservatezza delle informazioni trattate.

Un ambito di particolare rilevanza è l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale a supporto dei Managed Services. Nella gestione delle reti di telecomunicazione, l'utilizzo di modelli di Machine Learning e di correlazione evoluta degli eventi consente di adottare approcci di manutenzione proattivi e predittivi, anticipando l'insorgenza di disservizi attraverso l'analisi dei parametri operativi rispetto a modelli di comportamento atteso. In ambito Cybersecurity, l'AI è inoltre impiegata per automatizzare e rendere tempestive le reazioni agli attacchi informatici, riducendone l'impatto e la propagazione in rete. L'Intelligenza Artificiale trova infine applicazione nello sviluppo di assistenti virtuali a supporto degli operatori NOC e SOC, che rendono disponibili in tempo reale informazioni operative e documentazione di progetto, migliorando la qualità del servizio in termini di velocità, precisione e completezza, con un contestuale contenimento dei costi.

4.1.3 - Permettere alle aziende di concentrarsi sul loro core business: Advanced Managed Services

I Managed Services rappresentano per Italtel una linea di offerta strategica, attraverso la quale l'azienda può distinguersi sul mercato facendo leva su competenze tecnico-specialistiche di livello avanzato, infrastrutture operative evolute, processi di automazione consolidati e modelli di delivery scalabili e flessibili, maturati in oltre un decennio di esperienza presso grandi realtà pubbliche e private. Gli Advanced Managed Services sono erogati da un team di circa 200 specialisti, operanti on-site presso il cliente o da remoto attraverso una rete di 3 Digital Operation Center (DOC) attivi a Milano, Ciudad Real (Spagna) e San Paolo (Brasile). Questa presenza internazionale consente una copertura operativa 24/7, garantendo continuità del servizio e tempi di risposta rapidi anche in contesti complessi e distribuiti. I servizi vengono erogati utilizzando piattaforme tecnologiche avanzate dei principali vendor del mercato, arricchite con componenti software proprietarie sviluppate da Italtel per aumentare automazione, integrazione e capacità predittiva. Le aree principali di servizio includono:

- Observability e monitoraggio avanzato
- Assistenza tecnica reattiva, proattiva e predittiva
- Supporto alle infrastrutture di rete e telecomunicazioni
- Change Management e gestione operativa end-to-end
- Manutenzione evolutiva ed engineering consulting
- Infrastructure creation & deployment

4.2 - I prodotti proprietari di Italtel – Evoluzione 2025

Nel 2025 i prodotti proprietari hanno continuato a rappresentare un fattore di differenziazione, grazie a scalabilità, replicabilità su clienti Tier-1 e capacità di generare ricavi ricorrenti. Nel corso dell'esercizio sono state consolidate le principali referenze presso operatori nazionali e internazionali e sviluppata una pipeline qualificata di opportunità, contribuendo alla visibilità dei ricavi nel medio periodo. Nel complesso, la presenza di asset software proprietari rafforza il posizionamento competitivo e costituisce una leva di valorizzazione industriale, anche grazie a modelli di manutenzione evolutiva e servizi a supporto. Nel corso del 2025 è stato completato un processo di razionalizzazione, favorendo prepensionamenti e accompagnando il rinnovamento generazionale. La linea dei prodotti proprietari rappresenta oggi un asset tecnologico distintivo, in un contesto geopolitico caratterizzato da crescente attenzione alla sovranità digitale europea, oltre a costituire una leva di marginalità e valorizzazione industriale del Gruppo. La combinazione tra proprietà intellettuale, competenze ingegneristiche e presenza consolidata presso operatori Tier-1 e grandi aziende rende tale business un elemento centrale nella strategia di crescita e sviluppo futuro.

4.2.1 - Prodotto i-RPS – Intelligent Routing Policy System.

Nel 2025 i-RPS, la piattaforma software di Italtel per il controllo centralizzato dell'instradamento delle chiamate su reti voce fisse e mobili, ha registrato un'evoluzione significativa. Il sistema applica regole dinamiche per ottimizzare qualità e continuità del servizio e integra ambienti legacy e cloud, contribuendo anche al contrasto di frodi e spoofing.

Questi sviluppi rispondono soprattutto alle esigenze dei Service Provider e, sempre più spesso, anche di grandi realtà Enterprise e del Public Sector. In Italia, l'adozione delle direttive AGCOM per il contrasto al traffico fraudolento ha spinto ulteriori miglioramenti, anche in ottica di convergenza fisso-mobile. Nel 2025 i-RPS ha inoltre trovato nuovi impieghi in soluzioni di comunicazione complesse, dove devono convivere più piattaforme cloud e diversi servizi sovrapposti.

4.2.2 - Prodotto i-NEM - Management Layer

Il Neutral Element Manager (i-NEM) di Italtel supporta l'automazione di rete, in particolare per attività di provisioning e fault management. Opera come livello di mediazione tra gli elementi di rete e i sistemi esterni. Nel 2025 l'architettura ha proseguito l'evoluzione verso la containerizzazione, per aumentare portabilità e facilità di adozione in ambienti cloud.

4.2.3 - Prodotti NetMatch (Session Border Controller) & Embrace (Virtual IP-PBX)

Nel 2025 NetMatch-S Cloud Inside ha completato la trasformazione verso un'architettura cloud native ed è ora disponibile sui principali hyperscaler con un modello di erogazione SaaS. L'utilizzo del nucleo della piattaforma Embrace come gateway tra reti voce basate su SIP e applicazioni WebRTC resta un elemento chiave per garantire l'interoperabilità tra sistemi diversi.

Nel corso del 2025 Embrace è stato arricchito in modo significativo nelle funzionalità di virtual PBX, con l'obiettivo di offrire alternative più flessibili rispetto ai vincoli imposti dai principali player globali di Unified Communication & Collaboration. La combinazione di NetMatch-S Cloud Inside, Embrace e, in alcuni scenari, i-RPS permette di offrire una soluzione completa di Business Communication per grandi aziende e service provider, anche in contesti transnazionali.

4.2.4 - Framework i-Pharos (Area Analytics & Automation)

i-Pharos è un framework software che aiuta a raccogliere e gestire dati di tipi diversi (strutturati, semi-strutturati e non strutturati) e a trasformarli in informazioni utili.

I risultati possono essere consultati tramite dashboard oppure resi disponibili a sistemi esterni tramite API.

Grazie a un'architettura cloud native, scalabile e facile da integrare, i-Pharos è adatto a organizzazioni Enterprise e Public Sector, soprattutto quando i dati arrivano da molte fonti diverse e non c'è un unico punto di raccolta.

4.3 - Partnership



Italtel collabora con i principali vendor ICT e cloud provider internazionali per ampliare e rafforzare in modo continuativo il proprio portafoglio d'offerta, assicurando ai clienti soluzioni e servizi personalizzati a livello globale. Le partnership, sia strategiche sia tecnologiche, svolgono un ruolo determinante nel supportare l'innovazione e nel garantire un'offerta allineata alle evoluzioni del mercato. In tale contesto, l'Azienda investe nel consolidamento delle collaborazioni con partner di primo piano nei principali ambiti tecnologici con l'obiettivo di rafforzare le competenze distintive, ampliare le specializzazioni e accelerare la diffusione di soluzioni innovative. Nell'ottica di fornire ai propri clienti le soluzioni più adatte in termini di innovazione, prezzo e complessità, Italtel persegue lo sviluppo di una strategia multi-vendor che coinvolge più di 50 partner su diversi filoni tecnologici con relazioni particolarmente sinergiche e piani di sviluppo congiunti.

Di seguito alcune delle partnership più rilevanti.

4.3.1 - Cisco

Nel 2025 Italtel ha operato come Gold Integrator di Cisco in Italia, Spagna e Brasile e come Premier Integrator in Perù, ricoprendo inoltre a livello globale i ruoli di Gold Provider (in qualità di fornitore di servizi gestiti) e Select Developer. La solidità della collaborazione è ulteriormente rafforzata dal possesso di oltre 750 certificazioni tecniche di Cisco worldwide e da un ampio portafoglio di specializzazioni aziendali, tra cui spiccano le specializzazioni Master in Collaboration, Master in Networking e Customer Experience. Nel corso del 2025 Italtel ha inoltre dedicato un impegno significativo per l'adeguamento al nuovo programma di canale "Cisco 360 Partner Program", entrato in vigore il 25 gennaio 2026. Il nuovo modello è stato progettato per modernizzare la collaborazione tra Cisco e i suoi partner, valorizzandone il contributo lungo l'intero ciclo di vita delle soluzioni.

4.3.2 - Fortinet

La partnership con Fortinet in Italia nel corso del 2025 ha ottenuto un ottimo risultato in termini di volumi: c'è stata una crescita del 44% rispetto all'anno precedente, trainata anche grazie dall'acquisizione di rilevanti commesse con clienti della Pubblica Amministrazione Centrale. In Italia è stato consolidato il più alto livello di partnership, Expert, sia sul business model Integrator che su Managed Security Service Provider (MSSP), che qualifica Italtel

come fornitore di servizi gestiti basati su tecnologia Fortinet oltre che come integratore della sua offerta. Anche la società in Perù è partner di Fortinet a livello Select Integrator.

4.3.3 - HPE

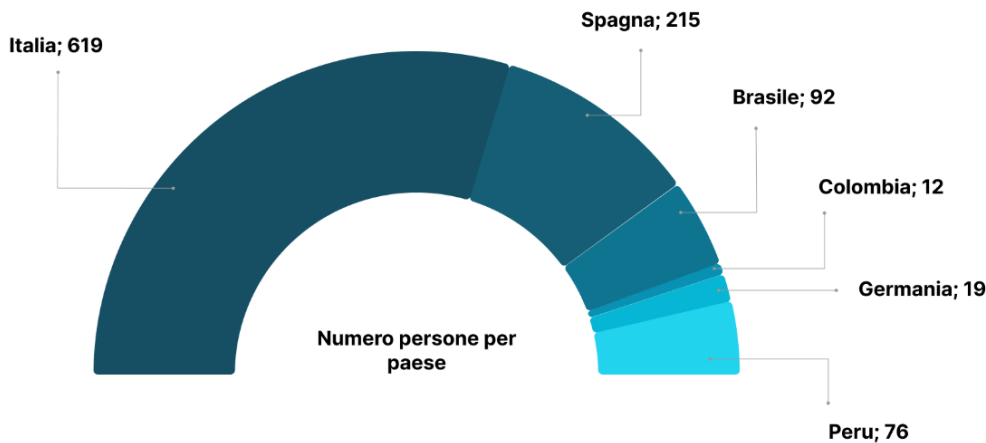
Italtel è partner di HPE in Italia dal 2021 e nel corso degli anni ha progressivamente rafforzato la partnership, con un focus prevalente sul filone Networking, sviluppando la relazione con HPE-Aruba e HPE-Juniper. Nel 2025, in Italia, Italtel ha consolidato il livello di “Business Partner” nelle aree Compute e Hybrid Cloud, il livello “Select Partner” di HPE-Juniper, acquisendo anche la specializzazione “AI SD-WAN” che si aggiunge a quella “Routing e Switching” già in portafoglio. Nello stesso periodo, ha ottenuto il livello “Gold Partner” per HPE-Aruba. Anche le società del Gruppo all'estero sono partner di HPE: per i filoni Compute e Hybrid Cloud Italtel è “Business Partner” in Perù e in Colombia; nell'ambito Networking è Platinum Partner in Perù e “Business Partner” in Spagna, Colombia e Brasile



5 - Le persone di Italtel

Le persone di Italtel esprimono competenze e professionalità distintive, da sempre considerate un punto di forza del Gruppo. L'azienda è impegnata affinché le proprie persone lavorino in un ambiente sicuro, agile, innovativo, in grado di stimolare idee, esprimere la propria individualità e personalità in coerenza con le aspirazioni nella sfera personale, familiare e professionale.

Al 31 dicembre il Gruppo conta 1.033 persone, delle quali 414 all'estero (al 31 dicembre 2024 erano 1.134 di cui 451 all'estero). Il seguente grafico riporta la suddivisione dei dipendenti per Paese.



Nell'esercizio 2025 sono state assunte complessivamente 108 persone (32 in Italia e 76 all'Estero) mentre sono uscite dal Gruppo 203 persone (90 in Italia e 113 all'Estero). Il 41% dei nuovi ingressi (44) è under 30.

5.1 - Wellbeing

Italtel opera con l'obiettivo di promuovere e preservare il benessere fisico, psicologico e sociale delle proprie persone. La politica adottata nei Paesi in cui opera è orientata alla tutela del benessere e all'equilibrio vita tra privata e lavoro.

Una delle modalità di lavoro adottate da tempo è lo smart working, che ha generato impatti positivi sull'organizzazione del lavoro, sui processi e, più in generale, sullo sviluppo delle conoscenze e competenze digitali, sia in termini di attività che di strumenti utilizzati. L'azienda ha supportato sin dalla sua implementazione questo cambiamento con adeguati percorsi formativi che continua a prevedere per tutti i nuovi assunti. Questo percorso ha contribuito al miglioramento della produttività e della qualità della performance, alla riduzione dei costi, e a una maggiore soddisfazione e benessere delle persone.

Nel 2025 l'azienda ha stabilizzato lo smart working, proseguendo l'adozione della modalità ibrida, su base volontaria e fino al 50% del tempo lavorativo.

5.2 - Welfare

Italtel ha confermato anche nel 2025 il piano di Welfare che prevede, a beneficio delle proprie persone in Italia, un credito welfare individuale. Attraverso tale strumento alle persone viene data la possibilità di scegliere autonomamente i servizi di interesse tra quelli disponibili su un portale dedicato e rinnovato. Particolare

attenzione, sia in termini di offerta sia comunicazione, è stata dedicata a servizi e prodotti che riguardano la cura e il benessere, estendibili anche ai familiari, a supporto della conciliazione tra vita privata e lavoro.

L'attenzione al benessere delle persone si riflette anche nella progettazione degli spazi di lavoro, in particolare nei nuovi uffici di Caldera Park a Milano, studiati per favorire l'integrazione tra i team, attraverso spazi funzionali, aree di relax e zone ristoro. In quest'ottica, come nel 2024 a Palermo il personale della sede siciliana si era trasferito in nuova sede in centro città, caratterizzata da ambienti funzionali, in grado di garantire sicurezza e benessere in spazi moderni e confortevoli, così nel 2025 i dipendenti della sede di Roma hanno completato il trasferimento in una sede moderna e coerente con i principi di sostenibilità ed efficientamento. La nuova sede è in via Laurentina, all'interno del business park Woliba, in Via Laurentina 449/451.

Anche nel 2025 Italtel ha proseguito il proprio impegno nel garantire un sistema integrato di flessibilità lavorativa, che include remote working, flessibilità oraria, part-time, ferie ad ore e altre soluzioni pensate per migliorare il work-life balance. L'azienda favorisce anche la mobilità sostenibile, incentivando l'uso delle navette aziendali e mettendo a disposizione un parco auto aziendale eco-sostenibile. Inoltre, Italtel supporta la work-life experience dei propri dipendenti offrendo ticket restaurant, convenzioni e altre agevolazioni. Per supportare il lavoro in modalità "smart", l'azienda assicura la disponibilità di laptop dotati di tool di comunicazione aziendale e smartphone aziendali per circa il 50% del personale.



5.3 - Formazione e sviluppo

Italtel attribuisce grande valore a un contesto lavorativo dinamico e stimolante e per questo investe con continuità nell'apprendimento, promuovendo la crescita professionale delle proprie persone. L'offerta formativa, in costante aggiornamento, è progettata per rafforzare e sviluppare un ampio spettro di competenze:

- tecniche e tecnico-specialistiche
- digitali
- linguistiche
- soft skills

in modo da rispondere tempestivamente alle evoluzioni del mercato e contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tutti i percorsi sono concepiti in ottica di upskilling, per ampliare o aggiornare le competenze necessarie a restare competitivi, e di reskilling, per supportare la riqualificazione professionale verso ruoli nuovi e diversi.

Il processo formativo prende avvio fin dal momento dell'ingresso in azienda, con una fase di onboarding strutturata che, attraverso l'induction, fornisce ai nuovi colleghi le informazioni essenziali per un'integrazione rapida ed efficace.

Accanto ai programmi di formazione, Italtel ha promosso iniziative di people development dedicate a valorizzare il potenziale individuale, mediante percorsi che favoriscono l'evoluzione dei comportamenti organizzativi e l'acquisizione di conoscenze strategiche – in particolar modo in ambito leadership e comunicazione.

A completare la strategia di apprendimento, gioca un ruolo centrale il training on the job, una delle metodologie più efficaci per sviluppare competenze direttamente sul campo, combinando teoria e pratica. Questo approccio esperienziale, oltre a favorire un maggiore coinvolgimento, contribuisce a ridurre significativamente il *time-to-competence*.

Nel 2025 è proseguito l'utilizzo di Udemy Business, piattaforma di e-learning che offre ampi percorsi sia sulle competenze tecniche (es. Cloud Computing, Data Science, sistemi operativi e server) sia sulle soft skills (leadership, comunicazione, sviluppo personale).

In continuità con gli anni precedenti, il 2025 ha visto un forte focus sulle competenze tecnico-specialistiche, attraverso interventi mirati a sostenere i programmi di innovazione e lo sviluppo tecnologico, anche mediante percorsi finalizzati all'ottenimento di certificazioni, considerate un asset fondamentale per la qualità dei progetti e per la partecipazione ai bandi di gara.

In particolare, per le tecnologie Cisco sono stati garantiti i percorsi necessari al mantenimento della Gold Certification e all'operatività nei mercati emergenti, anche tramite l'ambiente Continuous Learning Cisco, che consente aggiornamenti costanti su numerosi ambiti tecnologici. È inoltre proseguita la formazione dedicata allo sviluppo delle figure di Cisco Customer Success Manager e Cisco Renewal Manager, indispensabili per il raggiungimento della Cisco Customer Experience Specialization.

5.4 - Certificazioni

La creazione ed aggiornamento continuo delle competenze su temi chiave dell'ICT - quali Networking, Hybrid Cloud, Cybersecurity, Analytics & Automation - è garantita da percorsi di formazione e certificazione sulle principali tecnologie. Le certificazioni conseguite dai tecnici Italtel consentono di disporre di un patrimonio di professionalità oggettivo e misurabile, in grado attestare ai clienti le capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti. Inoltre, ai fini della partecipazione ai bandi di gara, è indispensabile poter disporre in modo tempestivo di tutte le certificazioni aziendali ed individuali.

Nel 2025 sono state conseguite o rinnovate in Italia 87 certificazioni, specializzazioni e accreditamenti.

Inoltre, l'impegno di Italtel per la sostenibilità ambientale è testimoniato anche dalla costante acquisizione di competenze specifiche finalizzate ad offrire ai clienti soluzioni tecnologiche che permettano di ridurre il loro "carbon footprint", grazie alla maggiore efficienza energetica degli apparati di rete di ultima generazione e all'adozione di modelli di business orientati all'ottimizzazione delle risorse.

A titolo esemplificativo, per le soluzioni basate su tecnologia Cisco, Italtel ha mantenuto in Italia la specializzazione aziendale: "Cisco Hybrid Work from Office", ottenuta a fronte del possesso di requisiti di personale formato e di progetti cliente completati in ambito di soluzioni di "collaboration". Tali soluzioni supportano lo "smart working" delle aziende clienti e contribuiscono anche alla riduzione dei consumi energetici (es: accensione luci solo negli uffici usati, climatizzazione ridotta per numero di persone in ufficio, etc).

In ambito competenze gestionali, sono stati realizzati interventi formativi e iniziative complementari finalizzati a rafforzare i comportamenti organizzativi, sostenere lo sviluppo professionale, migliorare la capacità di gestione dei progetti e promuovere uno stile di leadership distintivo e coerente con i valori aziendali.

Per favorire l'internazionalizzazione dell'impresa, sono state inoltre realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale, con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile e con un focus specifico sulla lingua inglese.

In materia di conformità alle norme, nel corso del 2025 sono stati erogati interventi formativi riguardanti i seguenti ambiti di particolare rilevanza:

- Smart working

- Sviluppo della conoscenza e della consapevolezza delle regole di comportamento collegate ai valori Etici nelle sedi italiane (ai sensi del D. Lgs. 231/01, e nelle sedi estere.

In ambito formazione obbligatoria, sono stati realizzati interventi formativi riguardanti le seguenti tematiche:

- GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2016/679) nelle sedi italiane.
- Anticorruzione
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08) nelle sedi italiane e spagnole

5.5 - I giovani in Italtel

In ottica di sostenibilità, Italtel lavora da sempre in forte sinergia con gli stakeholder del territorio cui è presente con una sede, (in Italia ed all'estero) attraverso un sistema organico di sinergie e partnership sul territorio.

Da tempo Italtel promuove iniziative per rinsaldare le relazioni con le principali università sia attraverso la costruzione di percorsi di stage sia con attività finalizzate a portare il proprio contributo di competenza ed esperienza per orientare l'offerta formativa alle esigenze di un settore in rapida e continua trasformazione tecnologica.

I tirocini in azienda, rivolti a studenti di Istituti Tecnici o Licei, sono progettati in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e prevedono specifici Progetti Formativi per ciascuno studente. Durante il periodo di presenza in Azienda, gli studenti sono seguiti da un tutor aziendale e prendono parte all'attività quotidiana di una squadra o di un gruppo, a seconda della loro specializzazione. I tutor vengono adeguatamente formati e supportati per rendere il più possibile efficace la loro interazione e collaborazione con le nuove generazioni.

Nel 2025, l'azienda ha consolidato la collaborazione con l'ITS Rizzoli di Milano, negli ambiti tecnologici più innovativi. Questo ha permesso di inserire diversi lavoratori in stage, (assunti poi con apprendistato professionalizzante) e apprendisti (inseriti con apprendistato di alta ricerca e formazione), provenienti da percorsi differenti su tematiche quali: AI, Cyber security, Machine Learning, Big Data e Software Architect.

È stato inoltre avviato un progetto pilota dedicato ad un gruppo di giovani, finalizzato a sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità comportamentali, tra cui comunicazione, gestione dei conflitti, negoziazione, e attitudine a esprimere e valorizzare le proprie idee.

5.6 - Riorganizzazione

Nel 2025 la Italtel S.p.A. ha proseguito il percorso di ristrutturazione avviato negli esercizi precedenti, in linea con il piano industriale e con l'obiettivo di completare il processo di riequilibrio strutturale degli organici. La situazione del mercato delle telecomunicazioni, unitamente alla presenza di aree caratterizzate da competenze non più fungibili, hanno reso necessario rafforzare le misure di efficientamento già pianificate.

Nel primo semestre dell'anno è stata quindi avviata una manovra di razionalizzazione del personale, improntata al principio della volontarietà e condotta nel perimetro degli accordi sindacali vigenti.

La procedura si è formalmente chiusa nel mese di agosto, a seguito della fase sindacale e dell'incontro presso il Ministero del Lavoro, con la successiva comunicazione dei licenziamenti ai lavoratori coinvolti.

Le attività svolte nel 2025 hanno pertanto consentito di compiere un ulteriore e significativo passo nel processo di ristrutturazione aziendale, contribuendo al miglioramento della sostenibilità economica e finanziaria della Società e completando una fase determinante del programma pluriennale di trasformazione.

A seguito della manovra sopra citata e delle ulteriori movimentazioni del personale, nel 2025 Italtel S.p.A. ha ridotto la forza lavoro di complessive 95 unità, di cui 69 riconducibili alla manovra stessa. Di queste, circa la metà afferiscono a personale indiretto e non legato al business di Italtel.

5.7 - Sistemi di gestione e Certificazioni

Per rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato, assicurando una continua tensione al miglioramento, la capogruppo Italtel S.p.A. detiene, sin dal 1992, la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9001. Ciò ha contribuito a definire, mantenere e migliorare i processi aziendali identificando via via nuovi obiettivi coerenti con quelli di più alto livello definiti nella Politica per la Qualità

(innovazione, affiancamento del cliente, attenzione alla soddisfazione delle parti interessate, sviluppo sostenibile). A partire dal 2025, Italtel ha integrato il sistema di gestione per la qualità (ISO 9001) con i sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001) e per l'ambiente (ISO 14001), realizzando il sistema integrato QHSE. Complessivamente, Italtel S.p.A. detiene un articolato sistema di certificazioni, tra cui:

- Sistema di gestione integrato per la qualità, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'ambiente, ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001;
- Sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni, ISO 27001;
- Sistema di gestione dei Servizi IT, ISO 20000-1;
- Sistema di gestione per la Continuità operativa, ISO 22301;
- Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, ISO 37001;
- Sistema di gestione per la parità di genere, PdR125;
- Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra ISO 14064-1.

Le certificazioni conseguite testimoniano l'impegno di Italtel nel migliorare l'efficacia dei propri processi e nel soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, non solo sotto il profilo del business, ma anche in ambito ambientale, sociale e di etica del business.

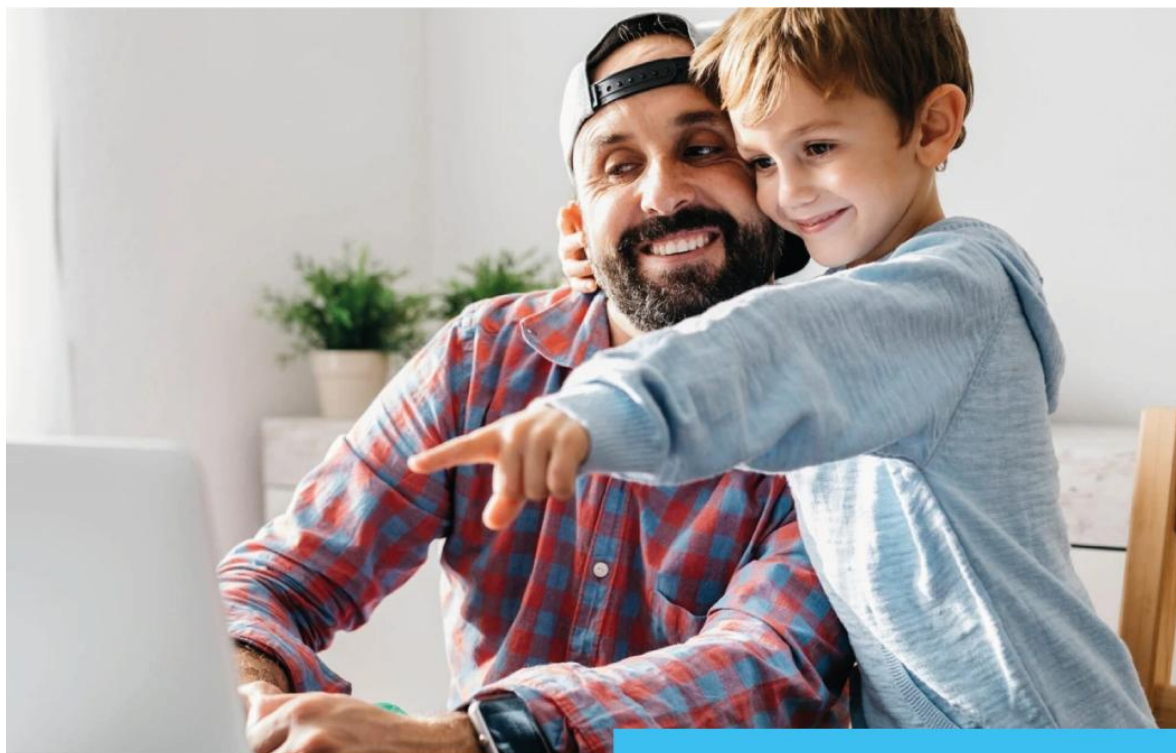
Tutti i sistemi di gestione in essere sono monitorati attraverso specifici indicatori di prestazione sottoposti ad audit periodici, sia interni che esterni, al fine di assicurarne l'efficacia. La quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di CO2 sono oggetto di piani dedicati alla riduzione delle emissioni stesse. Il riesame annuale da parte della Direzione, a cui ciascun sistema di gestione è sottoposto, fornisce una valutazione complessiva delle prestazioni dei sistemi e consente di individuare le azioni di miglioramento da intraprendere.

È obiettivo di Italtel assicurare che le *best practices* di ciascuna società del Gruppo siano condivise da tutte le altre, con gli opportuni adeguamenti al contesto nazionale di riferimento.

A livello internazionale, società del Gruppo detengono numerose certificazioni di sistema, a conferma delle competenze tecniche e organizzative delle proprie persone:

- Italtel S.A. (Spagna): ISO 9001, ISO 14001, ISO 14064-1, ISO 20000-1, ISO 27001, ISO 27701, ISO 27017, ISO 27018;
- Italtel Peru: ISO 9001, ISO 20000-1, ISO 22301 e ISO 27001;
- Italtel Colombia: ISO 14064-1.

6 - Sostenibilità



Nel 2025 il percorso di sostenibilità del Gruppo Italtel è proseguito in coerenza con un approccio integrato che coniuga modello di business, processi aziendali e principi ESG.

Questo approccio è stato oggettivato dall'analisi di materialità contenuta nel Bilancio di Sostenibilità 2024 che ha guidato la definizione del Piano Triennale ESG 2025-2027.

Il Comitato ESG, istituito nel 2023, ha svolto un ruolo significativo anche nel 2025 in termini di decisioni in merito alle iniziative da avviare. Le azioni intraprese nell'esercizio sono state rivolte a consolidare gli importanti risultati già raggiunti negli anni passati e a porre le basi per migliorare ulteriormente la nostra postura nel triennio lungo i *pillar* Environment, Social e Governance per i temi ESG significativi per il Gruppo Italtel: Lotta al cambiamento climatico, Economia circolare, Etica del business e Cultura d'impresa.

Nel 2025 sono state confermate, per tutte le sedi italiane, le certificazioni acquisite nel 2024 quali la certificazione UNI PdR 125 sulla parità di genere; la certificazione del sistema per la prevenzione della corruzione, secondo la norma ISO 37001; la certificazione del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro, secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. È stata mantenuta inoltre la certificazione ISO 27001 relativa al sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni.

Sono state confermate infine tutte le certificazioni detenute dalla società estere del Gruppo sugli stessi temi.

Tra gli obiettivi di sostenibilità definiti per il 2025, e approvati dal Consiglio di amministrazione, rivestono particolare rilievo quelli relativi alla riduzione dei consumi energetici e alla parità di genere.

In particolare, per le sedi italiane (il cui contributo è prevalente rispetto alle sedi estere), è stato fissato per il 2025 un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ del 24%. Le iniziative a supporto di questo obiettivo hanno riguardato un progetto di update tecnologico del comparto IT del datacenter di Rozzano, progetti di ottimizzazione e riduzione degli spazi occupati che hanno interessato le sedi di Milano, Roma e la conclusione del trasferimento dal comprensorio di Carini (PA).

Per quanto riguarda il nostro impegno nella Lotta al cambiamento climatico abbiamo ulteriormente migliorato la nostra metodologia di rendicontazione delle emissioni, di *Scopo3* cioè, quelle riconducibili alla catena di fornitura. Anche per il 2025, si conferma un impatto di oltre il 90% della quota legata ai "beni e servizi" acquistati, che riflette l'andamento della filiera di settore. A dimostrazione dell'attenzione rivolta alla catena di fornitura, è stato avviato un progetto di supply chain engagement con alcuni fornitori chiave su specifici settori merceologici.

Con riferimento al *pillar* Social, siamo costantemente impegnati a favorire un ambiente di lavoro inclusivo e orientato alla crescita, valorizzando competenze, benessere e diversità come leve strategiche. Nel 2025, abbiamo

attuato un programma di formazione sui temi ESG per il personale in Italia e all'esteso attraverso la diffusione della piattaforma Udemy a tutte le società del Gruppo in EMEA.

Sempre in tema Social, a conclusione del progetto "The Innovation Game", la nostra iniziativa di co-innovazione per sviluppare nuove idee progettuali in collaborazione tra i nostri dipendenti, startup e PMI innovative, è stato svolto il programma di formazione dedicato ai team vincitori, con il supporto di BIP e SMAU Academy, focalizzato su temi chiave come metodologie agili, problem solving, public speaking, AI generativa, venture clienting e internazionalizzazione.

Per la tutela della salute e del benessere delle nostre persone, Italtel ha aderito, per tutte le sedi Italiane, al programma WHP (Workplace Health Promotion), iniziativa raccomandata dall'OMS (Organizzazione Mondiale di Sanità) per migliorare il benessere e la salute dei lavoratori attraverso la promozione di cambiamenti organizzativi e stili di vita sani sul posto di lavoro.

Abbiamo proseguito la nostra collaborazione con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) per sensibilizzare il nostro personale e le loro famiglie sui temi della prevenzione, attraverso webinar dedicati ai temi della prevenzione oncologica, dell'ansia e dello stress e al ruolo del caregiver.

Abbiamo condotto un'indagine interna per rilevare eventuali episodi di violenza o molestie garantendo l'anonimato e la confidenzialità delle risposte in modo da poter sviluppare iniziative per prevenire il verificarsi di episodi molesti sul luogo di lavoro. Abbiamo sensibilizzato le nostre persone contro la violenza di genere con l'iniziativa "Panchina rossa", che si è concretizzata con il contributo di un gruppo di colleghe e di colleghi che ha dipinto una panchina pubblica collocata in prossimità del Parco delle Cave, a Milano: la "Panchina rossa" rappresenta tutte le vittime di violenza e ricorda l'importanza di promuovere ogni giorno il rispetto e la parità di genere.

In tema di parità di genere, Italtel dimostra il suo impegno anche attraverso il monitoraggio e la definizione di obiettivi riguardanti la presenza femminile in azienda a tutti i livelli, incluso il Top Management, e il gap retributivo di genere (gender pay gap).

Nel quadro delle iniziative sociali, Italtel partecipa dal 2022 ad un progetto di inclusione basato sulla formazione ICT, che ha coinvolto negli anni cinque professionisti certificati attraverso la Cisco Networking Academy del Carcere di Milano-Bollate. Le risorse formate supportano operativamente la gestione e il presidio delle infrastrutture di rete dei clienti, collaborando con i team tecnici aziendali. L'iniziativa favorisce il reinserimento professionale, generando valore per le persone, i territori e l'ecosistema tecnologico.

Sul fronte delle attività operative più direttamente legate al business, Italtel applica, nell'ambito della progettazione software, le linee guida diffuse dalla Green Software Foundation, organizzazione che promuove l'utilizzo di strumenti dedicati alla progettazione software con l'obiettivo di ridurre l'impronta di carbonio di tutto il ciclo di sviluppo dedicato alla realizzazione dei prodotti e dei servizi che produrranno anche benefici ai clienti che li impiegheranno.

Il Gruppo Italtel si sottopone annualmente ad assessment di sostenibilità eseguiti da organismi di parte terza di rilevanza internazionale. Italtel ha mantenuto, nel 2025 la "Bronze Medal" di EcoVadis, migliorando ulteriormente il proprio punteggio, passato da 60/100 a 66/100. Questo risultato è stato raggiunto grazie ai significativi miglioramenti nelle aree Ambiente, Pratiche Lavorative e Diritti Umani, ed Etica del business, che colloca Italtel nel 15% delle aziende migliori del proprio settore.

Un altro organismo internazionale che valuta annualmente le prestazioni di sostenibilità di Italtel è Open ES. I risultati ottenuti nel 2025 collocano la Società nella fascia più alta delle migliori aziende del settore in cui opera: Classe 1 – Fondamentali: 91/100; Classe 2 – Maturità: 88/100, Classe 3 – Master: 85/100.

Italtel ha inoltre confermato anche per il 2025 il rating B ("Management level") nel CDP – Carbon Disclosure Project, migliorando sensibilmente la qualità e la copertura dei dati rendicontati a livello di Gruppo, inclusi quelli di carbon accounting, e aumentando il numero di sezioni valutate con i livelli più elevati (A/A-).

A completamento della sintesi fin qui esposta e per ogni ulteriore dettaglio sulle iniziative ESG, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità Italtel 2025, nel quale sono raccolti ed elaborati tutti i fatti e le iniziative a livello di Gruppo.

7 - Corporate Governance e responsabilità d'impresa

A decorrere dall'esercizio 2024, Nextalia SGR S.p.A. in qualità di gestore per conto del Fondo Nextalia Credit Opportunities ha acquisito la partecipazione di maggioranza nel capitale di Italtel, subentrando a Gruppo PSC S.p.A. e successivamente acquisendo anche la partecipazione di Italtel detenuta da TIM S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2025 detta compagine azionaria è rimasta invariata. Coerentemente è proseguita l'applicazione del modello di corporate governance adottato nel 2024 e riflesso nello Statuto sociale.

7.1 - Compensi ad Amministratori e Sindaci Italtel S.p.A.

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di Italtel S.p.A., di competenza economica 2025 e 2024, sono i seguenti:

	(migliaia di euro)	
	2025	2024
Amministratori	383	492
Sindaci	94	59
Società di revisione	182	264

7.2 - Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (nel seguito, anche "Modello 231" o "Modello") attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. nella riunione del 20 dicembre 2024.

Nel corso del 2025, sono stati aggiornati i seguenti protocolli attuativi del Modello 231 per renderli coerenti con la vigente versione del Modello 231 e con la struttura organizzativa della Capogruppo:

- PRO 231-S016 "Prevenzione dei reati di riciclaggio e autoriciclaggio"
- PRO 231-S017 "Prevenzione dei reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"
- PRO 231-S020 "Prevenzione dei reati in tema di falsità in segni di riconoscimento"
- PRO 231-S021 "Prevenzione dei delitti contro l'industria e il commercio"
- PRO 231-S023 "Prevenzione dei reati contro l'amministrazione della giustizia"
- PRO 231-S024 "Prevenzione dei delitti di criminalità organizzata"
- PRO 231-S025 "Prevenzione dei reati ambientali"

I protocolli aggiornati sono stati diffusi a tutto il personale tramite la loro pubblicazione nel sito intranet aziendale dedicato alle attività del Compliance Office.

È proseguito il piano di formazione in materia di etica degli affari erogando al personale neoassunto in Italia la formazione specifica in materia di anticorruzione (ai sensi della norma ISO 37001).

Le attività di audit sui processi sensibili per il 2025 sono state indirizzate:

- alla prevenzione dei reati contro la PA descritti nella Parte Speciale A del Modello, nell'ambito dell'area a rischio "Forniture di beni e servizi"; in particolare alla "Verifica delle procedure di partecipazione ad evidenze pubbliche anche con riferimento agli obblighi dichiarativi".
- alla prevenzione dei reati informatici descritti nella Parte Speciale D del Modello e alla cybersecurity

Il Compliance Officer di Italtel S.p.A. ha tenuto costantemente aggiornato l'Organismo di Vigilanza (costituito da due componenti esterni con elevate competenze in materia giuridica e nella disciplina prevista dal D. Lgs.231/2001 e dal responsabile della funzione Internal Audit & Compliance) e i vertici aziendali in merito alle attività svolte per l'attuazione del Modello 231 e la verifica della sua osservanza.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre verificato le risultanze dei flussi informativi ricevuti periodicamente in ottemperanza a quanto definito dai Protocolli 231.

Da diversi anni è attivo un sistema interno di segnalazione delle irregolarità a disposizione dei dipendenti e di tutti coloro che operano per conto o in favore di ciascuna delle società del Gruppo. Al fine di assicurare la migliore protezione dell'identità dei soggetti coinvolti, in linea con quanto richiesto dal Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR).

Il sistema interno di segnalazione delle irregolarità nell'ambito delle attività lavorative (Whistleblowing) è implementato attraverso un'apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web della Società Whistleblowing - Italtel.

Sono disponibili anche linee telefoniche dedicate e un indirizzo di posta elettronica che possono essere utilizzati a discrezione del segnalante, per comunicare eventuali violazioni al Codice Etico o, più in generale, illeciti nell'ambito dell'attività lavorativa di cui si è avuta conoscenza.

7.3 - Normativa per il conflitto di interesse

Nel corso del 2025 è continuata la verifica periodica del rispetto delle disposizioni in merito alla rilevazione dei potenziali casi di conflitto d'interesse e al relativo trattamento per il personale dipendente di tutte le società del Gruppo dotato di procure e deleghe.

8 - Gestione dei Rischi

Per le informazioni sui rischi finanziari si rimanda alla Nota 7 delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

9 - Rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo ha proseguito durante l'esercizio l'attività di monitoraggio delle operazioni con Parti Correlate a tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interesse di Italtel S.p.A. da eventuali abusi, assicurando trasparenza informativa, nonché correttezza formale e sostanziale nell'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate, sia nella fase istruttoria che nella fase esecutiva.

Con riferimento alle attività svolte con parti correlate nel corso dell'esercizio, si rimanda alla relativa sezione delle Note del bilancio.

10 - Fatti Significativi del 2025

Nel 2025 la Italtel S.p.A. ha proseguito il percorso di trasformazione avviato negli esercizi precedenti, in linea con il piano industriale e con l'obiettivo di completare il processo di riequilibrio strutturale degli organici. Nell'anno è stata quindi avviata una nuova manovra di razionalizzazione del personale, improntata al principio della volontarietà e condotta nel perimetro degli accordi sindacali vigenti.

Le attività svolte nel 2025 hanno consentito di compiere un ulteriore e significativo passo nel processo di ristrutturazione aziendale, contribuendo al miglioramento della sostenibilità economica e finanziaria della Società e completando una fase determinante del programma pluriennale di trasformazione.

In data 22 settembre 2025 è stato attivato un nuovo finanziamento con Banco BPM S.p.A. per un valore di 10.000 migliaia di Euro al tasso annuo variabile del 4,529%, rimborsabile in rate trimestrali a decorrere dal 31 marzo 2026 fino alla scadenza del 30 giugno 2028.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di razionalizzazione del perimetro delle società all'estero con la messa in liquidazione di società non più profittevoli e/o non più operative.

11 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

12 - Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 ha posto le basi per ulteriori positivi sviluppi nel 2026, confermando Italtel come un attore chiave della trasformazione digitale nei paesi in cui opera, a conferma della solidità del processo di trasformazione avviato nel 2024. Proseguirà inoltre il percorso di ricambio generazionale finalizzato a inserire nuove competenze nei settori più avanzati della tecnologia e a consolidare ulteriormente il presidio sui temi strategici per la trasformazione digitale di operatori, imprese e Pubblica Amministrazione.

Nel 2026 continuerà il percorso che prevede un miglioramento progressivo della redditività del Gruppo supportato da una strategia orientata all'innovazione tecnologica e di crescita globale in ambito Telco, Enterprise e Pubblica Amministrazione. Verrà mantenuta inoltre la focalizzazione sull'efficientamento dei processi e sulla struttura dei costi per assicurare il trend di miglioramento dei parametri finanziari del gruppo e garantire la stabilità e la crescita a lungo termine dell'azienda e proseguirà il percorso di ricambio generazionale finalizzato a inserire nuove competenze nei settori più avanzati della tecnologia.

Oltre alla crescita economica, sarà fondamentale continuare a rafforzare il nostro ruolo di partner su alcune delle priorità oggi centrali per imprese e Pubblica Amministrazione: dalla sovranità digitale alla cybersicurezza, dallo sviluppo dei data center alla riduzione dei consumi energetici con soluzioni innovative, fino all'evoluzione verso reti sempre più intelligenti e autonome.

Milano, 25 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

ITALTEL S.p.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2025**



BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(migliaia di euro)			
	Nota	31/12/2025	31/12/2024
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	2.455	2.913
Diritti d'uso su beni di terzi	(8)	5.863	9.631
Altre attività immateriali	(9)	12.704	14.347
Avviamento	(10)	12.601	12.601
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	(11)	81	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(12)	216	216
Altre attività	(13)	1.007	978
Attività per Imposte anticipate	(14)	6.396	3.747
Totale attività non correnti		41.323	44.514
Attività correnti			
Rimanenze	(15)	13.420	21.828
Attività contrattuali	(16)	17.330	6.146
Crediti commerciali	(17)	68.049	54.586
Crediti per imposte correnti	(18)	692	1.029
Altri crediti e attività	(19)	6.124	7.679
Attività finanziarie a breve termine	(20)	215	479
Banche conti correnti vincolati	(21)	3.035	2.428
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22)	18.751	26.848
Totale attività correnti		127.616	121.023
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(23)	6.020	6.020
Totale attivo		174.959	171.557
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(24)	5.675	5.675
Riserve	(25)	50.623	50.623
Altre riserve inclusa Utile / (Perdita) dell'esercizio	(26)	(39.407)	(29.522)
Patrimonio netto di Gruppo		16.891	26.776
Capitale e riserve di Terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		16.891	26.776
Passivo			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	(27)	7.365	9.689
Fondi per rischi e oneri	(28)	8.735	14.513
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(29)	10.242	7.487
Altre passività	(30)	1.072	1.564
Totale passività non correnti		27.414	33.253
Passività correnti			
Passività contrattuali	(16)	6.559	4.063
Debiti commerciali	(31)	72.273	65.499
Debiti per imposte correnti	(32)	51	790
Altri debiti e passività	(33)	32.196	21.099
Passività finanziarie a breve termine	(29)	19.201	19.703
Totale passività correnti		130.280	111.154
Passività correlate alle attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(23)	374	374
Totale passivo		158.068	144.781
Totale Patrimonio netto e Passivo		174.959	171.557

Conto economico consolidato

		(migliaia di euro)	
	Nota	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(34)	273.288	258.538
Altri proventi	(35)	10.462	9.852
Acquisti di materiali e servizi esterni	(36)	(192.989)	(178.553)
Costo del lavoro	(37)	(77.217)	(72.384)
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	(7.037)	(7.528)
Altri costi operativi	(39)	(3.645)	(8.499)
Variazione delle rimanenze	(40)	(8.390)	(3.251)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(41)	911	1.629
Risultato operativo		(4.617)	(196)
Proventi finanziari	(42)	4.548	3.963
Oneri finanziari	(42)	(11.457)	(12.296)
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(11.526)	(8.529)
Imposte dell'esercizio	(43)	1.535	1.083
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		(9.991)	(7.446)
Utile / (Perdita) netto da attività cessate		-	-
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(9.991)	(7.446)
di cui Quota Gruppo		(9.991)	(7.446)
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-

Per una completa comprensione dei risultati economici attraverso gli indicatori alternativi di performance si rimanda al conto economico della Relazione sulla gestione..

Conto economico complessivo consolidato

			(migliaia di euro)	
	Nota	2025	2024	
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(9.991)	(7.446)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>				
Utili / (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(26)	195	(363)	
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge):	(26)			
Utili / (Perdite) del CFH		(206)	823	
Effetto fiscale		49	(197)	
Totale		(157)	626	
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>				
Rimisurazione piani per dipendenti (IAS 19):				
Utili / (perdite) attuariali	(26)	68	(42)	
Effetto fiscale		-	-	
Totale altri utili / (Perdite) imputati direttamente a Patrimonio netto		106	221	
Totale utile / (Perdita) complessivo dell'esercizio		(9.885)	(7.225)	
di cui Quota Gruppo		(9.885)	(7.225)	
di cui Quota di spettanza di Terzi		-		

Ulteriori informazioni sulle poste esposte nel conto economico complessivo, sono contenute nella Nota 26 – Altre riserve incluso Utile / (perdita) dell'esercizio e Riserve di Terzi

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	Nota	2025	2024
A - Flusso monetario dall'attività operativa derivante dalle attività in funzionamento			
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(9.991)	(7.446)
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	7.037	7.528
(Plusvalenze) / minusvalenze su dismissioni cespiti		(83)	(11)
(Incremento) / Decremento imposte differite	(14)	(2.649)	(2.123)
Incremento / (Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti ⁽³⁾	(27)	(2.256)	(1.161)
Variazione di altri fondi	(28)	(5.778)	1.602
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		(13.720)	(1.611)
Variazioni del capitale circolante			
(Incremento) / Decremento dei crediti		(13.463)	(8.128)
(Incremento) / Decremento delle attività e passività contrattuali		(8.688)	(3.880)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze		8.408	3.362
(Incremento) / Decremento di altre attività		1.863	8.644
(Incremento) del credito per cessione ramo d'azienda UBB		-	9.553
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e altri		16.640	(5.996)
Totale variazioni del capitale circolante		4.760	3.555
Totale (A) ⁽¹⁾	(22)	(8.960)	1.944
B - Flusso monetario da / (per) attività di investimento			
(Investimenti) e disinvestimenti in partecipazioni e titoli		-	-
(Incremento) / Decremento altre attività finanziarie	(20)	264	107
Disinvestimenti di immobilizzazioni		37	181
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(7)	(684)	(1.060)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9)	(977)	(2.018)
Totale (B)	(22)	(1.360)	(2.790)
C - Flusso monetario da / (per) attività finanziarie ⁽²⁾			
Pagamento dei debiti concordatari finanziari	(29)	-	(10.137)
Pagamento dei debiti concordatari Altri ⁽³⁾	(29)	(5)	(10.088)
Accensioni e (rimborsi) finanziamenti a breve termine	(29)	1.176	(175)
Accensione / (Rimborsi) debiti per operazioni di sconto pro-solvendo	(29)	(7.029)	1.394
Accensione finanziamenti bancari a medio lungo termine	(29)	9.874	5.185
Accensione/Rimborsi finanziamenti da altri istituti finanziatori	(29)	2.468	6.000
Rimborso finanziamenti	(29)	(123)	(4.613)
Rimborso finanziamenti a terzi	(29)	-	(29)
Rimborso passività per locazioni finanziarie	(29)	(3.705)	(3.250)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso PSC S.p.A. ⁽⁴⁾	(29)	-	(46)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso PSC Investimenti S.p.A. ⁽⁴⁾	(29)	-	(107)
Incremento / (Decremento) altre passività finanziarie	(29)	144	196
Totale (C)	(22)	2.800	(15.670)
D - Flusso monetario del periodo (A+B+C)		(7.520)	(16.516)
E - Altre variazioni di Patrimonio netto		30	(516)
F - Totale Flusso monetario		(7.490)	(17.032)
G- Disponibilità monetaria netta iniziale		29.276	46.308
H - Disponibilità monetaria netta finale (D+E+F)		21.786	29.276

(1) Include il pagamento di imposte di 1.441 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e di 1.086 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

(2) Nell'Utile (Perdita) dell'esercizio si rilevano interessi passivi netti non pagati per 446 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio 2025 (416 migliaia di Euro nell'esercizio 2024).

(3) Al netto della variazione dei fondi per benefici ai dipendenti imputata direttamente a patrimonio netto.

(4) Pagamenti effettuati fino alla data di cessione della quota di partecipazione in Italtel S.p.A.

(5) Ulteriori informazioni sui flussi finanziari, sono incluse nella Nota 22

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(migliaia di euro)

	Quota Gruppo				Quota terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve	Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	Totale		
Saldi al 1° gennaio 2024	5.675	50.623	(22.297)	34.001	-	34.001
Utile / (perdita) complessivo esercizio 2024	-	-	(7.225)	(7.225)	-	(7.225)
Saldi al 31 dicembre 2024	5.675	50.623	(29.522)	26.776	-	26.776
Utile / (perdita) complessivo esercizio 2025	-	-	(9.885)	(9.885)	-	(9.885)
Saldi al 31 dicembre 2025	5.675	50.623	(39.407)	16.891	-	16.891

Ulteriori informazioni sulle poste del patrimonio netto, sono contenute nelle Note 24, 25 e 26

Note esplicative

Nota 1 Introduzione

Italtel S.p.A (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) ha sede in Italia. L’indirizzo della sede legale della Società è Via Caldera, 21 20153 – Milano. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il “Gruppo”).

Il bilancio è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2026.

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Non vi sono variazioni nell’area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2024.

Nota 2 Modalità di presentazione del bilancio e principi contabili adottati

Base di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2025. Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E.

Il presente bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da KPMG S.p.A. ai sensi dell’art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Cambiamento dei Principi contabili internazionali

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l’IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025 o variazioni ed interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci che iniziano successivamente al 1° gennaio 2026. Di seguito vengono indicate le variazioni apportate con evidenza della rilevanza o meno per la Società.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC, omologati dall’UE, obbligatori a partire dalla data prevista del 1° gennaio 2025, sono i seguenti:

- Modifiche allo IAS 21 – *Impossibilità di cambio*, emesso il 15 agosto 2023 ed omologato tramite il Regolamento UE 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un’altra valuta e, se non lo è, in che modo l’impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l’impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB, omologati dall'UE, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2026 sono:

- *Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari* (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7), emesso il 30 maggio 2024 ed omologato tramite il Regolamento UE 2025/1047 della Commissione del 27 maggio 2025;
- *Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi Contabili IFRS – Volume 11*, emesso 18 luglio 2024 ed omologato tramite il Regolamento UE 2025/1311 della Commissione del 9 luglio 2025, riguardante i miglioramenti annuali che apportano modifiche di lieve entità all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, all'IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, all'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, all'IFRS 10 *Bilancio consolidato* e allo IAS 7 *Rendiconto Finanziario*.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB, omologati dall'UE, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2027 sono:

- *IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements*, emesso il 9 aprile 2024 ed omologato tramite il Regolamento UE 2026/338 della Commissione del 13 febbraio 2026. Tale principio avrà effetto significativo sulla presentazione di determinate voci e connessa informativa. L'obiettivo del nuovo principio è migliorare il modo in cui le società forniscono le informazioni nei loro bilanci, consentendo agli investitori di avere maggiore trasparenza e comparabilità, in particolare in termini di performance finanziaria. In estrema sintesi l'IFRS 18 introduce nuovi subtotali nel prospetto di conto economico, oltre ad una distinzione di costi e ricavi in cinque categorie pre-definite, e richiede un'informativa specifica sulle cosiddette Management-defined Performance Measures (MPM).

Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo subtotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;
- Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;
- Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio. Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il subtotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB che non hanno ancora concluso il processo di endorsement sono:

- *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure*, emesso il 9 maggio 2024. Le controllate che soddisfano determinati criteri d'idoneità possono scegliere di applicare obblighi d'informativa ridotti rispetto agli obblighi d'informativa degli IFRS Accounting Standards quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. La data prevista di entrata in vigore è il 1° gennaio 2027.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di tali principi ad eccezione dell'IFRS 18, obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2027, i cui effetti in termini di adeguamento dei propri sistemi informativi, formazione del personale e di rappresentazione dei dati comparativi dell'esercizio 2026 sono in corso di valutazione.

Metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci di Italtel S.p.A. e delle società controllate sia direttamente che indirettamente come dettagliato nella Nota 48.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2025 e sono quelli predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, pertanto non sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, le entità controllate il cui consolidamento non produrrebbe effetti significativi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italtel. Tali entità sono contabilizzate al costo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza, dalla data in cui si realizza il controllo fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method). Il costo di acquisizione corrisponde al valore equo (Fair Value) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell'attivo Avviamento e, se negativa, contabilizzata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di attività e passività cedute.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo Italtel ha un'influenza notevole (di seguito Società Collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo Italtel. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo Italtel sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo Italtel è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso in cui il Gruppo Italtel si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo Italtel nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal Fair Value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura dell'esercizio;

- nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle società controllate estere.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito.

	Tasso medio 2025	Tasso puntuale al 31 dicembre 2025	Tasso medio 2024	Tasso Puntuale al 31 dicembre 2024
Real brasiliano	6,3072	6,4364	5,8283	6,4253
Dollaro USA	1,1300	1,1750	1,0824	1,0389
Zloty polacco	4,2397	4,2210	4,3058	4,275
Nuevo Sol peruviano	4,0263	3,9516	4,0625	3,9054
Peso Cileno	1.074,61	1.058,13	1.020,66	1.033,76
Peso colombiano	4.573,21	4.435,19	4.407,14	4.577,55

Nella Nota 48 sono riportati gli elenchi delle società partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile stimata da Italtel, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

- Impianti e macchinari 6 -10 anni
- Attrezzature industriali e commerciali 4 anni
- Altri beni 4 - 9 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le attività materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (impairment test) come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e avviamento".

Un'attività materiale è eliminata quando è ceduta a terzi o rottamata. Eventuali perdite o utili derivanti dalla differenza fra il valore netto contabile alla data della dismissione e i proventi netti della cessione sono rilevati a conto economico come altri proventi o oneri diversi di gestione.

B Diritti d'uso su beni di terzi

Con decorrenza 1° gennaio 2019 i contratti di locazione operativa, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate in base a quanto previsto dall'IFRS 16. La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate) del Gruppo.

Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso e poi aggiustato in base al credit spread locale.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti di durata uguale o inferiore a 12 mesi;

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base al contratto di locazione finanziaria sono iscritte tra le Altre passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

I pagamenti sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è calcolata in modo da produrre un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

Nell'applicazione del principio IFRS 16 il Gruppo stima per singolo contratto il lease term dato dalla durata contrattuale considerando gli effetti delle clausole di rinnovo e di recesso anticipato nel caso in cui l'esercizio può essere ritenuto ragionevolmente certo.

Il Gruppo, quando possibile, per ogni singolo contratto, separa le componenti di leasing dalle componenti non leasing per tutte le tipologie di beni, rilevando a conto economico le componenti non leasing nella voce "Acquisti di servizi".

C Attività immateriali e Avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo se acquisite separatamente mentre sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione se rilevate attraverso operazioni di aggregazione aziendale. Il valore iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, è esposto al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in

relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e in presenza di cambiamenti rispetto alle precedenti valutazioni.

(i) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al Fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì a un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (impairment test). Il test di impairment sull'avviamento avviene con cadenza almeno annuale. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il Valore Recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per Valore Recuperabile si intende il maggiore tra il Fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il relativo Valore d'Uso (cfr. successivo punto D per maggiori dettagli circa la determinazione del Valore d'Uso). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit l'eccedenza residua è allocata alle altre attività materiali e immateriali incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Il valore contabile di ogni attività all'interno della cash generating unit non potrà essere svalutato al di sotto del più elevato tra:

- il Fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il Valore in Uso, come sopra; e
- zero.

(ii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione e la capacità di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di tre anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(iii) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di durata pluriennale o a tempo indeterminato sono capitalizzati.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi diritti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. La vita utile stimata delle licenze software a tempo indeterminato è valutata pari a 36 mesi a partire dalla data di utilizzo.

(iv) Relazioni contrattuali con la clientela (Customer Relationship)

Le relazioni contrattuali con la clientela rappresentano il valore attribuito alla lista clienti esistente alla data di acquisizione del 1° aprile 2022. Queste attività immateriali sono inizialmente valutate al fair value secondo l'IFRS

3 - Aggregazioni aziendali. Successivamente sono valutate al costo e ammortizzate su base sistematica lungo la vita utile stimata pari a 20 anni, come indicato in una perizia predisposta da esperti indipendenti, tenuto conto di eventuali perdite per riduzione di valore.

D Riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e avviamento

Le attività materiali e immateriali a vita utile definita, a ciascuna data di riferimento di bilancio, sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del Valore Recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico secondo quanto previsto dallo IAS 36 e di seguito riportato.

Per le attività con vita utile indefinita, tra le quali rientra l'Avviamento, il principio contabile internazionale n. 36 (IAS 36) richiede la misurazione formale del Valore Recuperabile (c.d. impairment test) almeno annualmente e a prescindere dalla circostanza per la quale si rilevino indicazioni di possibili perdite di valore. La verifica viene svolta normalmente alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale valutazione è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

Il principio IAS 36 definisce i criteri e le regole da seguire per effettuare i controlli per riduzione di valore, indicando esplicitamente che tali criteri si applicano con riferimento sia a singole attività sia ai gruppi di attività denominati Unità Generatrici di Flussi Finanziari (Cash Generating Unit o CGU).

Se il valore contabile di un'attività o dell'unità generatrice di Flussi Finanziari (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo Valore Recuperabile, si rileva a conto economico separato una perdita per riduzione di valore.

Si intende per Valore Recuperabile di un'attività il più alto tra il suo Fair value netto dei Costi di Vendita e il suo Valore d'Uso. Il Valore d'Uso è definito dal principio IAS 36 come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede derivabili da un'attività. Il calcolo del Valore d'Uso di un'attività comporta la stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. La stima dei futuri flussi finanziari si basa sui più recenti budget e piani previsionali approvati dalla direzione aziendale. I flussi si riferiscono all'attività nelle condizioni d'uso attuali, senza includere effetti attesi da ristrutturazioni non impegnate o da miglioramenti delle condizioni d'uso attesi in futuro. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti di mercato del costo finanziario del tempo e dei rischi specifici connessi all'attività d'impresa.

Nel caso in cui il Valore in uso risulti inferiore al valore contabile della cash generating unit, la differenza negativa viene in primo luogo imputata a riduzione del valore contabile dell'avviamento fino alla totale svalutazione dello stesso. L'ulteriore riduzione di valore viene imputata in maniera proporzionale alle altre attività della cash generating unit in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del Valore Recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore contabile delle attività non viene ridotto mai al di sotto del maggiore tra il loro Valore Recuperabile e zero.

E Attività finanziarie e Passività finanziarie

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scadenza se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 e gli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore sono rilevate nel conto economico.

b) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro Fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di Fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al Fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al Fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

d) Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al Fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair value degli strumenti oggetto di copertura (Fair value hedge; es. copertura della variabilità del Fair value

di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al Fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del Fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La soddisfazione dei requisiti ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente.

Le variazioni del Fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura contabile sono rilevate a conto economico.

Determinazione del Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del Fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il Fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Livelli gerarchici di valutazione del Fair value

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al Fair value di Livello 2. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al Fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del Fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

F Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo dei prodotti finiti è determinato applicando il metodo FIFO.

In presenza di materiali obsoleti o di lento rigiro il Gruppo procede ad una svalutazione in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo. La svalutazione è effettuata tramite l'iscrizione di fondi svalutazione in diretta riduzione delle rimanenze finali.

G Attività e passività contrattuali

Le attività contrattuali e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15 per la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela (si rimanda alla nota N per maggiori dettagli circa la modalità di riconoscimento dei ricavi).

Le attività e le passività derivanti da contratti con la clientela sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dall'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione resa ed il pagamento del cliente, ossia delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi (metodo "cost-to-cost").

(-) Anticipi contrattuali

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali".

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita (contratto oneroso), questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali".

H Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto disciplinato dallo IAS 27. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella voce Fondo rischi e oneri diversi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Il bilancio separato include la quota di pertinenza dei risultati delle società controllate e collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. I dividendi incassati sono rilevati a riduzione del valore delle partecipazioni. Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture): sono valutate al Fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il Fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le eventuali riduzioni di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni".

I Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono i depositi a vista con le banche immediatamente liquidi. Gli elementi inclusi nella liquidità netta, se in Euro, sono iscritti al valore nominale corrispondente al Fair value, se in altra valuta al cambio corrente alla chiusura del periodo. Ai fini della determinazione della liquidità netta, i conti correnti passivi, inclusi nella voce "Passività finanziarie a breve termine", sono rilevati a riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti solo se tale compensazione possa essere effettuata su base legale.

J Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività destinate alla vendita e attività operative cessate o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria secondo le disposizioni dell'IFRS 5. L'IFRS 5 stabilisce che si fornisca, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nella nota integrativa, il dettaglio delle principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita.

Le condizioni che devono essere soddisfatte prima che un'attività o un gruppo in dismissione possano essere definiti come "disponibili per la vendita" sono:

- 1) l'attività (o il gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
- 2) la vendita deve essere altamente probabile.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo Fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o

dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico. Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del Fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata. In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

K Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica. In particolare, include la Riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Una volta raggiunto il quinto del capitale, qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

(iii) Altre riserve incluso utile dell'esercizio

Includono i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), il Fair value dei derivati di copertura su transazioni future al netto del relativo effetto fiscale (cfr. sopra punto E - Strumenti derivati), gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società estere che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro e gli effetti positivi o negativi delle transazioni direttamente imputate a Patrimonio netto al netto degli eventuali effetti fiscali.

L Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personal è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'Azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Gruppo applica la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19 R") emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dell'Unione Europea in data 5 giugno 2012, con Regolamento n.475/2012.

L'applicazione dello IAS 19 R ha comportato il riconoscimento immediato degli utili e perdite attuariali direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi.

M Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi, che comportano un incremento del valore, sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento mentre il rilascio dei fondi eccedenti è rilevata separatamente nella voce di conto economico Altri proventi.

N Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono rilevati, conformemente all'IFRS 15, nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi al cliente per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

1. identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e il Gruppo ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
2. identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti;
3. determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; il Gruppo ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti;
4. allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocation avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.
5. rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:
 - Ricavi per prestazioni di servizi
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio. I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento), calcolato come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio ed i costi attesi a finire. La determinazione dei costi attesi a finire viene aggiornata periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, e riflette la migliore stima circa l'evoluzione attesa di ciascuna commessa fatta sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento.
 - Ricavi per vendite di beni
I ricavi per vendite di beni sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti. Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna.

Il valore dei ricavi che il Gruppo iscrive a conto economico riflette il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni trasferiti ai clienti e/o dei servizi resi, nel momento in cui sono adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti ovvero è stato trasferito il controllo del bene o servizio al cliente secondo due diverse modalità:

1. Lungo un periodo ("over time")
2. In un determinato momento ("point in time")

Nella tabella seguente sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi forniti da Italtel S.p.A. ai propri clienti e le diverse modalità di rilevazione.

Tipologia di Contratto	Momento del riconoscimento del ricavo	Riconoscimento del ricavo
Vendita di prodotti finiti	Il momento di riconoscimento del ricavo è determinato da quanto previsto nel relativo contratto. - Qualora il contratto stabilisca che il passaggio di proprietà avviene all'uscita del materiale dal magazzino Italtel, il ricavo viene riconosciuto alla data di uscita della merce. - Qualora il contratto preveda che il trasferimento della proprietà avvenga all'arrivo presso il cliente, il ricavo viene riconosciuto al momento della consegna. - Nel caso di materiale gestito in conto deposito, il ricavo viene riconosciuto al momento dell'immissione del materiale stesso nel conto deposito con conseguente lettera di accettazione del conto deposito da parte del cliente. Si iscrive il ricavo nel momento in cui il trasferimento del controllo è avvenuto in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato.	Point in time
Vendita di prodotti finiti, servizi di installazione e garanzia standard	I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce e dei servizi di installazione e subordinata all'accettazione formale da parte del cliente. Si iscrive il ricavo nel momento in cui il trasferimento del controllo è avvenuto in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato.	Point in time
Vendita di servizi di ingegneria Vendita di soluzioni integrate a progetto Vendita di servizi di sviluppo software	I ricavi sono riferiti a progetti a prezzo fisso per servizi quali ad esempio la progettazione, manutenzione, installazione, servizi di consulenza professionale e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati. Si applica il metodo del cost-to-cost per misurare i progressi fino al completamento. La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra i costi sostenuti e la stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste periodicamente e ogni qualvolta sorgono nuovi elementi. La fatturazione, invece, avviene sulla base di quanto previsto dal contratto di vendita.	Over time
Vendita servizi di manutenzione e garanzia extra a canone	I ricavi si riconoscono in quote mensili in funzione della durata del contratto di riferimento.	Over time
Vendita di servizi Time & Material (servizi del personale interno)	I ricavi per servizi Time & Material sono riconosciuti quando sostenuti calcolando le ore erogate per il relativo prezzo orario definito dal contratto.	Over time

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti con il cliente. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo (nella voce "Attività contrattuali");
- le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente (nella voce "Passività contrattuali").

O Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli Organi Governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" delle passività non correnti e "Altri debiti e passività" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

P Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Q Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio, per determinare il debito verso l'Erario.

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili. Le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto nella formulazione dell'aliquota prevista per il periodo di riversamento, dell'aliquota applicabile o sostanzialmente applicabile alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

R Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzati a conto economico.

S Dividendi

Il Gruppo valuta le partecipazioni secondo il principio IAS 27 pertanto i dividendi, quando incassati, sono rilevati a riduzione del valore contabile delle partecipazioni.

Nota 3 Uso di stime e assunzioni contabili

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati riesposti.

- Recuperabilità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e materiali

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e l'avviamento sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori o eventi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso (impairment test) come descritto nella Nota 2 al paragrafo "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati", punto D "Riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e avviamento".

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- Rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi contrattuali sulla base della percentuale di completamento determina l'esigenza di stimare i costi attesi a finire per ciascuna commessa. Si rimanda alla nota N "Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni" per maggiori informazioni.

- Recuperabilità delle imposte anticipate

Il Gruppo rileva attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione delle perdite fiscali e di altre differenze temporanee fra i valori civilistici e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, utilizzabili in esercizi successivi nei limiti della capacità del Gruppo di produrre utili fiscali imponibili. La valutazione della recuperabilità di tali attività è quindi basata su piani pluriennali del Gruppo, frutto di assunzioni degli Amministratori. Nel momento in cui si dovessero rilevare scostamenti significativi rispetto ai piani previsionali e il Gruppo non fosse in grado di recuperare, in tutto o in parte, le imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica sarebbe imputata a conto economico nell'esercizio in cui si verifica il caso.

- Fondi rischi e oneri

Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2 al paragrafo "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati", punto M "Fondi per rischi e oneri diversi".

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese relative ai crediti commerciali verso i clienti. Gli accantonamenti sono effettuati a fronte di valutazioni basate sia sulla solvibilità del singolo creditore che sulla base delle perdite attese lungo tutta la durata del credito ai sensi dell'IFRS 9 come

descritto alla Nota 2 al paragrafo “Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati”, punto E “Attività finanziarie e Passività finanziarie”, a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Nota 4 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Nota 5 Continuità aziendale e presupposti di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'adeguatezza delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per far fronte all'attività operativa nel prevedibile futuro, e comunque sulla base di un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Non sono inoltre stati ravvisati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Capogruppo e del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La riduzione del patrimonio netto, riconducibile alle perdite registrate, è in larga parte imputabile a oneri non ricorrenti sostenuti nell'ambito del programma pluriennale di trasformazione del Gruppo. Tali interventi, conclusi nel corso dell'esercizio, hanno consentito di completare una fase strategica del processo di riorganizzazione, con effetti positivi sul profilo di sostenibilità economica e finanziaria della Capogruppo e delle società controllate.

Alla luce del completamento del piano di trasformazione e considerando gli effetti a regime delle azioni intraprese, per l'esercizio 2026 si prevede un ritorno a risultati economici positivi e un conseguente miglioramento della situazione finanziaria.

Nota 6 Informativa sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora il Gruppo non detenga o incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri. Il rischio cui è soggetto il Gruppo è legato alle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle difficoltà potenziali nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica.

Il rischio di liquidità viene gestito prudentemente attraverso il monitoraggio periodico dei flussi di cassa e dei fabbisogni finanziari con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Negli ultimi esercizi il Gruppo ha sostenuto significative uscite finanziarie non ricorrenti, necessarie per portare a compimento con successo il piano pluriennale di trasformazione e contribuire al miglioramento della sostenibilità economica e finanziaria. Nella seconda parte dell'anno, grazie all'ottenimento di un importante finanziamento a medio-lungo termine, è stato possibile allungare la durata dell'indebitamento; tale intervento proseguirà anche nel 2026.

Alla luce delle aspettative sull'andamento del 2026 e delle previsioni economico-finanziarie fatte dal management con riferimento ai prossimi 12 mesi, il Gruppo ritiene di disporre di mezzi finanziari adeguati a far fronte al fabbisogno finanziario di breve periodo.

Per una descrizione dei fondi e linee di credito a disposizione per gestire il rischio di liquidità si rimanda a quanto descritto nella Nota 30 Passività finanziarie.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2025 sono 5,1 milioni di Euro al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 2,3 milioni di Euro entro 60 giorni, 1,4 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,4 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

Rischio di liquidità

Il rischio del credito è il rischio che un cliente o una controparte commerciale o finanziaria causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento.

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle Altre attività, dei Crediti commerciali, delle Attività finanziarie a breve termine e delle Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali per complessivi 103.201 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito dal momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive, basandosi su indicatori storico-statistici.

La direzione finanziaria del Gruppo monitora mensilmente il rischio di esigibilità del credito, scaduti e linee di credito affidate per i maggiori clienti di ciascuna società del Gruppo.

L'esposizione più rilevante è quella relativa ai crediti commerciali verso clienti. Al 31 dicembre 2025 i Crediti commerciali per 68.049 migliaia di Euro sono iscritti al netto di una svalutazione accumulata di 4.539 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2025 lo scaduto dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione è pari a 5,93 milioni di Euro, di questi 0,12 milioni di Euro sono compensabili con debiti per forniture e 1,37milione di Euro sono relativi allo scaduto tecnico (entro i 30 giorni).

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2025 ammontano a 67,93 milioni di Euro (al 31 dicembre 2024 ammontavano a 51,03 milioni di Euro).

Le disponibilità liquide del Gruppo sono depositate presso primarie controparti.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne e impiega le liquidità disponibili in depositi a vista. Inoltre, le società del Gruppo effettuano su base ricorrente cessione di crediti derivanti dalla loro attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale.

Il Gruppo Italtel conclude operazioni di acquisto in Dollari USA. Poiché l'Euro è la valuta di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, eventuali variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA determinano i seguenti effetti:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente positivi sulla redditività operativa e negativi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente negativi sulla redditività operativa e positivi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Operazioni espresse in altre valute diverse dall'Euro sono poco significative rispetto alle attività del Gruppo Italtel; pertanto, gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio tra l'Euro e le valute estere diverse dal Dollaro USA potrebbero influenzare, in modo marginale, il risultato d'esercizio del Gruppo.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini di valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.



BILANCIO CONSOLIDATO

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione".

Italtel S.p.A., al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro americano, stipula contratti derivati con lo scopo di coprire i rischi di cambio sugli acquisti nominati in Dollari americani. Nei bilanci predisposti in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea i contratti derivati devono essere valutati al relativo Fair value alla data di riferimento del bilancio.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre 2025 operazioni forward in dollari per la copertura del rischio di cambio per un valore di 5.000 migliaia di USD pari a 4.255 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2025 (17.459 migliaia di USD pari a 16.805 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2024).

I contratti in essere al 31 dicembre 2024 sono stati chiusi nei primi mesi dell'esercizio 2025 e un nuovo contratto è in essere al 31 dicembre 2025, per un importo di 5.000 migliaia di USD, stipulato il 18 dicembre 2025 con scadenza 18 dicembre 2026, per la copertura del rischio di cambio in relazione agli acquisti di materiali e servizi denominati in dollari. In base al principio internazionale IAS 39 tali operazioni di copertura relative ai flussi di cassa futuri, associati ad una attività o passività rilevata in bilancio, sono valutate ed esposte in bilancio secondo il metodo del *Cash Flow Hedge*. Alla data del 31 dicembre 2025, in relazione a questa operazione di copertura, il Gruppo ha rilevato una riserva negativa di Patrimonio netto di 135 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 32 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2024 era stata rilevata una riserva positiva di Patrimonio netto di 71 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 17 migliaia di Euro.



Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

	Finanziamenti e crediti valutati al "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value (FVPL)	Strumenti fin. derivati e attività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti i fin. derivati Hedge Accounting e att. fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Attività non correnti						
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	81	-	-	-	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	216	-	-	-	-	216
Altre attività	1.007	-	-	-	-	1.007
Totale attività non correnti	1.223	81	-	-	-	1.304
Attività correnti						
Crediti commerciali e attività contrattuali	85.379	-	-	-	-	85.379
Crediti per imposte correnti	692	-	-	-	-	692
Altri crediti e attività	12.144	-	-	-	-	12.144
Attività finanziarie a breve termine	215	-	-	-	-	215
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.786	-	-	-	-	21.786
Totale attività correnti	120.216	-	-	-	-	120.216
Totale attività	121.439	81	-	-	-	121.520
	Finanziamenti e debiti valutati al "Costo ammortizzato"		Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti i fin. derivati e passività fin. a FV a patrimoni o netto	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Totale
Passività non correnti						
Passività finanziarie a medio e lungo termine	10.242	-	-	-	-	10.242
Altre passività	1.072	-	-	-	-	1.072
Totale passività non correnti	11.314	-	-	-	-	11.314
Passività correnti						
Passività contrattuali	6.559	-	-	-	-	6.559
Debiti commerciali	72.273	-	-	-	-	72.273
Debiti per imposte correnti	51	-	-	-	-	51
Altri debiti e passività	32.570	-	-	-	-	32.570
Passività finanziarie a breve termine	19.066	-	-	135	-	19.201
Totale passività correnti	130.519	-	-	135	-	130.654
Totale passività	141.833	-	-	135	-	141.968

ATTIVO

Nota 7 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz. in corso	Totale
Costo originario						
Saldo al 1° gennaio 2024	11	4.428	14.336	17.372	63	36.210
Incrementi	-	142	211	343	364	1.060
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	(7)	(7)
Dismissioni	-	(514)	(107)	(683)	-	(1.304)
Differenza di traduzione	-	27	-	(223)	-	(196)
Riclassifiche	-	-	12	17	(56)	(27)
Saldo al 31 dicembre 2024	11	4.083	14.452	16.826	364	35.736
Fondo ammortamento						
Saldo al 1° gennaio 2024	(6)	(3.391)	(13.931)	(16.122)	-	(33.450)
Ammortamenti	(5)	(262)	(195)	(386)	-	(848)
Dismissioni	-	514	105	671	-	1.290
Differenza di traduzione	-	(24)	1	208	-	185
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	(11)	(3.163)	(14.020)	(15.629)	-	(32.823)
Valore netto contabile						
Saldo al 1° gennaio 2024	5	1.037	405	1.250	63	2.760
Saldo al 31 dicembre 2024	-	920	432	1.197	364	2.913

	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz. in corso	Totale
Costo originario						
Saldo al 1° gennaio 2025	11	4.083	14.452	16.826	364	35.736
Incrementi	-	186	39	455	4	684
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(434)	(6.046)	(10.925)	-	(17.405)
Differenza di traduzione	-	(2)	1	(11)	-	(12)
Riclassifiche	-	305	-	59	(364)	-
Saldo al 31 dicembre 2025	11	4.138	8.446	6.404	4	19.003
Fondo ammortamento						
Saldo al 1° gennaio 2025	(11)	(3.163)	(14.020)	(15.629)	-	(32.823)
Ammortamenti	-	(494)	(161)	(442)	-	(1.097)
Dismissioni	-	418	6.035	10.912	-	17.365
Differenza di traduzione	-	-	(1)	8	-	7
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	(11)	(3.239)	(8.147)	(5.151)	-	(16.548)
Valore netto contabile						
Saldo al 1° gennaio 2025	-	920	432	1.197	364	2.913
Saldo al 31 dicembre 2025	-	899	299	1.253	4	2.455

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 684 migliaia di Euro e riguardano principalmente la sistemazione e allestimento del primo piano degli uffici di Via Caldera a Milano per il nuovo centro SOC (Security Operations Center) - NOC (Network Operations Center) trasferito dagli uffici di Rozzano per un valore di 493 migliaia di Euro

di cui 359 migliaia di Euro rilevati nelle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2024. Si rilevano inoltre investimenti in apparecchiature elettroniche, computer, telefoni per il rinnovo tecnologico dei sistemi della Capogruppo per 404 migliaia di Euro.

Le dismissioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025 riguardano lo svuotamento del comprensorio di Carini che ha comportato la rottamazione di mobili, arredi, apparecchiature elettroniche ed attrezzature obsolete e non riutilizzabili o vendibili presenti nel sito.

Al 31 dicembre 2025 gli impianti e i macchinari, le attrezzature industriali e gli altri beni non sono soggetti a pegno o privilegio speciale.

Nota 8 Diritti d'uso beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi sono stati classificati in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria e si riferiscono alla valutazione dei contratti di leasing secondo la metodologia prevista dall'IFRS 16.

I contratti d'affitto significativi inclusi nella voce Immobili sono relativi agli uffici di Milano, Rozzano (Milano), Roma, Palermo e al deposito esterno delle merci a Lazzate (MB), oltre agli uffici in locazione di Spagna, Brasile, Perù e Germania. Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.

Sono stati rilevati incrementi per 2.143 migliaia di Euro relativi ai contratti di affitto degli immobili e ai contratti di noleggio apparecchiature informatiche ed elettroniche e auto a lungo termine per 901 migliaia di Euro.

Nelle dismissioni/modifiche contrattuali si rilevano, tra le altre, le chiusure anticipate dei contratti di affitto delle precedenti sedi di Roma (937 migliaia di Euro) e Palermo (1.541 migliaia di Euro) oltre alla riduzione dei canoni di affitto delle sedi di Carini (502 migliaia di Euro) e di Caldera (557 migliaia di Euro) in conseguenza della riduzione degli spazi occupati.

Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.

La movimentazione dei diritti d'uso su beni di terzi per l'esercizio 2024 e 2025 è la seguente:

	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazio- ni in corso	Totale
Costo originario						
Saldo al 1° gennaio 2024	10.871	2.026	-	2.129	-	15.026
Incrementi	3.784	110	-	1.071	-	4.965
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-
Dismissioni/modifiche contrattuali	(1.641)	(254)	-	(734)	-	(2.629)
Differenza di traduzione	(200)	92	-	(9)	-	(117)
Riclassifiche	-	-	-	(9)	-	(9)
Saldo al 31 dicembre 2024	12.814	1.974	-	2.448	-	17.236
Fondo ammortamento						
Saldo al 1° gennaio 2024	(5.089)	(447)	-	(907)	-	(6.443)
Ammortamenti	(2.428)	(557)	-	(681)	-	(3.666)
Dismissioni/modifiche contrattuali	1.423	254	-	663	-	2.340
Differenza di traduzione	201	(43)	-	6	-	164
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	(5.893)	(793)	-	(919)	-	(7.605)
Valore netto contabile						
Saldo al 1° gennaio 2024	5.782	1.579	-	1.222	-	8.583
Saldo al 31 dicembre 2024	6.921	1.181	-	1.529	-	9.631

	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario						
Saldo al 1° gennaio 2025	12.814	1.974	-	2.448	-	17.236
Incrementi	2.143	-	-	901	-	3.044
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-
Dismissioni/modifiche contrattuali	(5.275)	-	-	(588)	-	(5.863)
Differenza di traduzione	(5)	(23)	-	(1)	-	(29)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	9.677	1.951	-	2.760	-	14.388
Fondo ammortamento						
Saldo al 1° gennaio 2025	(5.893)	(793)	-	(919)	-	(7.605)
Ammortamenti	(2.073)	(551)	-	(696)	-	(3.320)
Dismissioni/modifiche contrattuali	1.879	-	-	516	-	2.395
Differenza di traduzione	3	(1)	-	3	-	5
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	(6.084)	(1.345)	-	(1.096)	-	(8.525)
Valore netto contabile						
Saldo al 1° gennaio 2025	6.921	1.181	-	1.529	-	9.631
Saldo al 31 dicembre 2025	3.593	606	-	1.664	-	5.863

Nota 9 Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobiliz- zazioni in corso	Altre attività immateriali	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2024	209	3.335	185	11.651	15.380
Incrementi	400	1.361	257	-	2.018
Svalutazioni	-	-	(33)	-	(33)
Dismissioni	(2)	-	-	-	(2)
Differenza di traduzione	(1)	-	-	(1)	(2)
Ammortamenti	(259)	(2.117)	-	(638)	(3.014)
Riclassifiche	8	-	(8)	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	355	2.579	401	11.012	14.347
Incrementi	67	910	-	-	977
Differenza di traduzione	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(285)	(1.697)	-	(638)	(2.620)
Riclassifiche	401	-	(401)	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	538	1.792	-	10.374	12.704

Nella voce Altre attività immateriali si rileva in data 1° aprile 2022 l'iscrizione di 12.768 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione della Customer relationship valutata nell'ambito della Price Purchase Allocation (PPA) a seguito dell'assunzione delle attività e passività avvenuto in data 1° aprile 2022 (nel seguito anche "Assunzione") in capo alla Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.). Si rimanda alla Nota 10 Avviamento per maggiori informazioni. Dall'analisi svolta è stata determinata una vita utile della Customer relationship pari a 20 anni.

Gli investimenti dell'esercizio nelle altre attività immateriali sono pari a 977 migliaia di Euro. In particolare, sono stati investiti 910 migliaia di Euro in attività di Sviluppo e innovazione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024 le attività di ricerca e sviluppo sono state effettuate solo dalla Capogruppo e risultano dettagliabili come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Attività di Ricerca e Sviluppo	1.604	2.140
di cui:		
- capitalizzati	910	1.361
- rilevati a Conto economico dell'esercizio	694	779
Ammortamenti dell'esercizio su costi di sviluppo	1.697	2.117

Il valore netto di attività immateriali riferite ai Costi di Sviluppo è risultato pari a 1.792 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e 2.579 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

I Costi di Sviluppo sono stati capitalizzati in quanto la Capogruppo ritiene tali investimenti recuperabili tramite i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, previsti nel 2026 e negli anni successivi. La valutazione ha preso in considerazione il mercato di riferimento, le caratteristiche dei singoli prodotti comparate con i principali competitors e la visibilità attuale.

Nota 10 Avviamento

La voce Avviamento e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2025	31/12/2024
Valore al 1° gennaio	12.601	12.601
Incrementi	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore al 31 dicembre	12.601	12.601

L'Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022 da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. in liquidazione (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico alla società di consulenza Epyon Audit & Consulting di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3.

Dalla PPA è emerso che una parte di tale valore è attribuibile alla Customer relationship intesa come la capacità della Capogruppo di mantenere e sviluppare rapporti con i propri clienti che incrementa la possibilità di generazione di redditività in futuro. Il suo Fair value è stato valutato pari a 12.768 migliaia di Euro con una vita utile stimata in 20 anni.

Ai fini della determinazione del valore residuale dell'avviamento post PPA si è proceduto a valutare al Fair value le attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione. Da tale analisi è emersa l'esistenza di un plusvalore riferito all'immobile di proprietà sito in Carini (Palermo). Tale fabbricato è stato oggetto di un atto preliminare di compravendita stipulato dalla Capogruppo il 15 febbraio 2023 che ha fissato il prezzo di vendita a 4.000 migliaia di Euro determinando una eccedenza rispetto al valore netto contabile alla data di Assunzione pari a 2.008 migliaia di Euro.

Da quanto esposto nei paragrafi precedente, ne consegue che l'avviamento residuo post allocazione alla data del 1° aprile 2022 è risultato pari a 12.601 migliaia di Euro.

Euro/000	Importo
Differenza prezzo da allocare	27.377
Customer relationship	12.768
Step up fabbricato Carini	2.008
Differenza prezzo allocata	14.776
Avviamento	12.601

Fonte: analisi Epyon

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verifichino eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il così detto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui è allocato ed il relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. Il Gruppo determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del Fair value dedotti i costi di vendita.

Considerazioni generali e scelta dei metodi di valutazione

Il recoverable amount, come detto, è il maggiore tra il Fair value less costs of disposal di un asset ed il suo valore d'uso. Ai fini della determinazione del recoverable amount, è stato stimato il value in use con il metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow ("UDCF").

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, infatti, l'evoluzione delle vendite e dei relativi costi, da un lato, e l'andamento degli investimenti e del capitale circolante, dall'altro, sono driver che giustificano l'adozione del metodo finanziario dell'UDCF ai fini della stima del value in use della CGU.

Il metodo dell'UDCF, infatti, correla il valore del capitale economico di un'azienda alla capacità di produrre flussi di cassa a livello operativo, per la remunerazione di terzi finanziatori e degli azionisti. In considerazione delle finalità della presente relazione di valutazione, questa scelta appare coerente con le linee guida tracciate dallo IAS 36 in merito alla stima del value in use ai fini dell'impairment test.

Le analisi svolte sull'avviamento al 31 dicembre 2025

Il Gruppo ha eseguito il test di impairment dell'avviamento al 31 dicembre 2025 sulla base delle ipotesi di seguito descritte.

L'esercizio di impairment svolto per la valutazione della recuperabilità del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2025 è stato svolto ipotizzando l'esistenza di un'unica CGU, coincidente con l'intera società Italtel S.p.A. (nel seguito "CGU Italtel"), a cui tale avviamento risulta essere interamente allocato. Inoltre, si segnala che non sussistono ulteriori attività a vita utile indefinita.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività afferenti la CGU Italtel è stata verificata determinando il value in use mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa di Italtel S.p.A. sulla base di proiezioni sviluppate partendo dal Budget annuale 2026 ed effettuando delle stime circa l'evoluzione del business per gli anni 2027 – 2029 tenendo conto delle iniziative di trasformazione già avviate. Tali previsioni sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026.

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del valore recuperabile sono indicate di seguito:

	31/12/2025	31/12/2024
WACC	11,1	9,8
g-rate	1	1

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC) è stato ottenuto determinando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto dell'effetto fiscale (risk free rate, size e market risk premium). Il tasso di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari (g-rate) è stato assunto pari all'1%,

La valutazione svolta al 31 dicembre 2025 ha confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU Italtel; non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività presenti nel capitale investito netto del Bilancio al 31 dicembre 2025, ivi incluso l'avviamento. Il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore contabile di circa 53 milioni di Euro.

Sull'esito di tali valutazioni sono state infine condotte analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia (i) incrementando il WACC fino a tre punti percentuali e (ii) riducendo il tasso di crescita g fino a un punto percentuale a parità delle assunzioni operative assunte nello scenario base. Inoltre, è stata effettuata un'ulteriore sensitivity assumendo una riduzione del 25% l'Ebitda Terminal Value rispetto a quello dell'ultimo anno del piano previsionale 2027-2029. Tutte le analisi hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU e non hanno evidenziato scenari di impairment loss.

Nota 11 Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

La voce Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto, non presenta movimentazioni:

	31/12/2025	31/12/2024
Valore al 1° gennaio	81	81
Adeguamento dell'esercizio	-	-
Acquisizioni	-	-
Saldo al 31 dicembre	81	81

Si rimanda alla Nota 48 per maggiori informazioni.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 nessuna delle entità collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Nota 12 Attività finanziarie a medio e lungo termine

La voce Attività finanziarie a medio e lungo termine è composta solo da partecipazioni in altre imprese e la relativa movimentazione risulta come di seguito:

	31/12/2025	31/12/2024
Saldo al 1° gennaio	216	216
Variazioni	-	-
Saldo al 31 dicembre	216	216

Le partecipazioni in altre società sono tutte valutate al costo.

L'elenco delle partecipazioni è esposto nella Nota 48.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair Value.

Nota 13 Altre attività

La voce Altre attività risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi cauzionali	792	759
Crediti verso Erario	73	41
Risconti attivi	142	192
Fondo svalutazione crediti diversi non correnti verso Erario	-	(14)
Saldo al 31 dicembre	1.007	978

I depositi cauzionali includono principalmente le cauzioni versate a garanzia dei contratti di affitto; le principali si riferiscono agli uffici di via Caldera per 304 migliaia di Euro, Carini 69 migliaia di Euro e Roma 33 migliaia di Euro, oltre a contratti di autonoleggio a lungo termine e alle utenze di energia elettrica e gas.

Il Fondo svalutazione crediti diversi non correnti si riferiva sostanzialmente a ritenute d'acconto subite in Brasile giudicate di difficile recuperabilità. Nel 2025 tali ritenute sono state cancellate e il relativo fondo utilizzato.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair Value.

Nota 14 Attività e passività per Imposte differite

La voce risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte differite attive	8.620	6.810
Imposte differite passive	(2.224)	(3.063)
Totale	6.396	3.747

Il dettaglio della composizione per natura delle imposte differite risulta come segue:

	Differite attive		Differite passive	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Differenze temporanee originate da:				
- Contributi in conto capitale e in conto esercizio	-	-	(1.492)	(2.509)
- Ammortamento Avviamento	-	-	(732)	(537)
- Fondo svalutazione crediti	21	21	-	-
- Fondo svalutazione rimanenze	1.120	360	-	-
- Ammortamenti beni materiali e immateriali	14	14	-	-
- Altri fondi per oneri e rischi	1.421	1.610	-	-
- Imposte anticipate interessi passivi	2.373	1.624	-	-
- Altre	46	55	-	-
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di Italtel S.p.A.	1.934	1.822	-	-
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali delle società controllate estere	604	656	-	-
- Per diff. temporanee delle società estere in accordo con le leggi fiscali locali – Fondo sval. crediti	184	49	-	-
- Per diff. temporanee delle società estere in accordo con le leggi fiscali locali – Fondo sval. rimanenze	114	180	-	-
- Per diff. temporanee delle soc estere in accordo con le leggi fiscali locali – Costi deducibili al pagamento	239	188	-	-
- Per diff. temporanee delle soc estere in accordo con le leggi fiscali locali – Oneri deducibili al pagamento	455	155	-	-
- Per diff. temporanee delle soc estere in accordo con le leggi fiscali locali – Altre	63	76	-	-
Variazioni adozione principi IFRS a Patrimonio netto				
- Riserva Cash Flow hedge	32	-	-	(17)
Totale	8.620	6.810	(2.224)	(3.063)

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo presenta un ammontare di differenze temporanee e perdite fiscali pari a 20.165 migliaia di Euro (10.491 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), con imposte differite complessive pari a 4.736 migliaia di Euro (2.443 migliaia di Euro nel 2024). Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono attività per imposte anticipate non iscritte in bilancio a fronte di perdite fiscali pregresse, in quanto le stesse sono state integralmente considerate e riportate nella tabella sopra riportata.

La recuperabilità delle attività nette per imposte anticipate si basa sulla previsione dei futuri risultati positivi della Capogruppo.

Le imposte anticipate attinenti a perdite fiscali delle società estere del Gruppo si riferiscono al Brasile. Nell'anno precedente anche alla Spagna e al Perù.

Le imposte anticipate per differenze temporanee si riferiscono alle società del Gruppo presenti in Perù e in Colombia. Le differenze temporanee sono generate prevalentemente dal riconoscimento fiscale del costo solo dopo il pagamento e non secondo il principio della competenza economica.

Nota 15 Rimanenze

La voce Rimanenze e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2025	31/12/2024
Rimanenze lorde		
Saldo al 1° gennaio	43.908	55.532
Variazioni dell'esercizio	(11.267)	(11.624)
Rimanenze lorde al 31 dicembre	32.641	43.908
Fondo svalutazione rimanenze		
Saldo al 1° gennaio	(22.080)	(30.342)
(Accantonamenti)	(3.281)	(322)
Utilizzi	6.127	8.584
Delta cambi	13	-
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre	(19.221)	(22.080)
Saldo rimanenze nette al 1° gennaio	21.828	25.190
Saldo Rimanenze nette al 31 dicembre	13.420	21.828

Gli utilizzi del fondo svalutazione rimanenze si riferiscono prevalentemente alle rottamazioni effettuate nel corso dell'esercizio per 6.127 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2025 è stato accantonato un fondo svalutazione rimanenze pari a 3.281 migliaia di Euro di cui 2.892 migliaia di Euro riferito al magazzino scorte in relazione alla contrazione del volume dei contratti di manutenzione e 323 migliaia di Euro relativo a prodotti finiti a lenta movimentazione e senza alcuna previsione di vendita.

Nota 16 Attività e passività contrattuali

Le attività contrattuali sono pari a 17.330 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e rilevano un incremento di 11.184 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2024. Le passività contrattuali ammontano a 6.659 migliaia di Euro e rilevano un incremento di 2.496 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2024.

Si riporta nel seguito la suddivisione delle attività e passività contrattuali per aree di business al 31 dicembre 2025 confrontati con i saldi rilevati al 31 dicembre 2024:

	Telco, Media & Cloud Providers	Private & Public Sector	UBB	Eestero	Totale al 31.12.2025	Totale al 31.12.2024
Valore lordo prestazione eseguita	9.309	26.986	125	48	36.468	14.855
Anticipi già fatturati	(7.712)	(11.315)	(111)	-	(19.138)	(8.709)
Attività contrattuali	1.597	15.671	14	48	17.330	6.119
Valore lordo prestazione eseguita	15.376	7.628	-	2.736	25.740	24.178
Anticipi già fatturati	(18.914)	(8.987)	-	(4.398)	(32.299)	(28.241)
Passività contrattuali	(3.538)	(1.359)	-	(1.662)	(6.559)	(4.063)

L'incremento delle attività contrattuali è pari a 11.184 migliaia di Euro, principalmente imputabile al mercato Private & Public Sector. In particolare, la variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuta all'acquisizione di nuovi contratti e all'avanzamento annuo relativo a commesse con primarie istituzioni finanziarie.

Nota 17 Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso clienti	72.588	59.372
Svalutazione cumulata crediti	(4.539)	(4.786)
Totale	68.049	54.586

La movimentazione delle svalutazioni cumulate dei crediti è dettagliabile come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Saldo al 1° gennaio	4.786	4.203
Variazioni dell'esercizio:		
- Incrementi	76	652
- Utilizzi/Rilasci	(318)	(74)
- Differenze di conversione valute estere	(5)	5
Saldo al 31 dicembre	4.539	4.786

L'incremento dei crediti verso clienti è dovuto all'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno.

Gli incrementi delle svalutazioni cumulate dei crediti sono stati rilevati a conto economico alla voce Altri costi operativi fanno riferimento all'accantonamento relativo ai crediti verso un cliente peruviano.

Gli utilizzi/rilasci dell'esercizio 2025 fanno riferimento per 243 migliaia di Euro al rilascio del fondo in eccesso e rilevato nella voce Altri proventi e per la restante parte all'utilizzo del fondo in seguito allo stralcio dei relativi crediti commerciali.

I crediti verso parti correlate sono dettagliati nella Nota 44 – Rapporti con entità correlate.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2025 ammontano a 67,93 milioni di Euro (al 31 dicembre 2024 ammontavano a 51,03 milioni di Euro).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro Fair Value.

Di seguito si elencano i crediti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo:

(migliaia)				
	31/12/2025		31/12/2024	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	7.105	6.047	2.633	2.535
Sterlina inglese	418	479	589	710
Real brasiliano	46.225	7.182	31.054	4.833
Nuevo Sol peruviano	26.689	6.754	17.535	4.490
Peso colombiano	5.604.819	1.264	6.218.287	1.358
Peso cileno	-	-	5.712	6
Totale		21.726		13.932

Nota 18 Crediti per imposte correnti

La voce Crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2025, pari a 692 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2024, pari a 1.029 migliaia di Euro) rappresenta l'eccedenza degli acconti d'imposta versati principalmente da alcune società estere.

Nota 19 Altri crediti e attività

La voce Altri crediti e attività risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso il personale	82	408
Crediti verso enti previdenziali	55	70
Risconti attivi	2.041	1.079
Crediti tributari a breve	1.295	837
Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi	1.786	3.692
Altri crediti diversi	870	1.598
Fondo svalutazione crediti diversi	(5)	(5)
Totale	6.124	7.679

I crediti verso il personale dipendente si decrementano Euro principalmente per effetto della chiusura degli anticipi trasferite al personale rilevati in esercizi precedenti per 215 migliaia di Euro, mediante compensazione dei crediti verso il personale con i correlati stanziamenti per note spese da ricevere iscritti tra le passività correnti per 209 migliaia di Euro. La suddetta compensazione ha comportato una riduzione dei crediti e dei debiti di natura omogenea senza effetti economici significativi nell'esercizio.

Al 31 Dicembre 2024 il saldo della voce Crediti verso il personale includeva inoltre l'anticipo retribuzione pagato ai dipendenti per la Cassa Integrazione Guadagni effettuata nel mese di Dicembre 2024 e trattenuto a Gennaio 2025 per 119 migliaia di Euro. Al 31 Dicembre 2025 il saldo è pari a zero.

I crediti verso enti previdenziali sono pari a 55 migliaia di Euro (70 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e tutti riferiti a Italtel S.p.A. ed includono il credito Inail pari a 15 migliaia di Euro (22 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), il credito verso l'Inps di 24 migliaia di Euro (31 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e altri crediti previdenziali per 16 migliaia di Euro, invariato rispetto al 31 Dicembre 2024.

I risconti attivi sono riferiti a costi registrati nell'esercizio 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo riferiti principalmente alle manutenzioni degli apparati e software, ai premi assicurativi e garanzie commerciali. La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla fatturazione, avvenuta a fine esercizio alla Capogruppo, del canone relativo al primo trimestre 2026 per il servizio di manutenzione hardware e software in outsourcing, per un importo complessivo di 675 migliaia di euro.

I crediti tributari a breve termine includono il credito verso l'Agenzia delle Entrate italiana per il pagamento in via provvisoria dell'avviso di accertamento dell'imposta di registro relativa all'operazione di assunzione del 1° Aprile 2022. In data 13 maggio 2025 Italtel S.p.A. ha pagato l'importo di 437 migliaia di Euro, iscritto negli altri crediti e attività correnti, in attesa dell'esito del ricorso presentato dalla Capogruppo.

Il saldo include inoltre i crediti per ritenute fiscali pagate sulla rivalutazione del fondo TFR per 69 migliaia di Euro (72 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e i crediti tributari delle società estere del gruppo, prevalentemente per IVA e imposte simili.

I Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi, pari a 1.786 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (3.692 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono a contributi per progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 dello IAS 20. Per alcuni di questi crediti per contributi a fondo perduto sono iscritti nel passivo corrente gli anticipi già incassati. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati 2.558 migliaia di Euro e sono iscritti nuovi crediti per 1.213 migliaia di Euro. I crediti per contributi iscritti in bilancio sono riscontati qualora riferiti a costi di sviluppo capitalizzati, e sono imputati a conto economico in coerenza con il piano di ammortamento degli investimenti cui si riferiscono.

La voce Altri crediti diversi include anticipi a fornitori per 282 migliaia di Euro (1.175 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Il fondo svalutazione crediti diversi è riferito ad un credito del branch office in Colombia di dubbia recuperabilità.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair Value.

Nota 20 Attività finanziarie a breve termine

La voce Attività finanziarie a breve termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2025	31/12/2024
Altri crediti finanziari	134	278
Ratei e risconti finanziari attivi a breve termine	81	130
Attività per derivati di copertura	-	71
Totale	215	479

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente al deposito in garanzia versato alla società Ebury per le operazioni di copertura delle posizioni in dollari (114 migliaia di Euro) e al versamento di 16 migliaia di Euro effettuato presso un notaio a garanzia dei creditori irreperibili del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. in liquidazione, assunto in data 1° aprile 2022. Al 31 dicembre 2024 il saldo includeva il deposito bancario di garanzia versato alla società Cherry Bank per il rilascio della fidejussione prevista nel contratto di affitto della sede di Palermo rimborsato nel 2025 (275 migliaia di Euro) e l'attività derivante dalle operazioni di copertura del rischio di cambio (71 migliaia di Euro) che la 31 dicembre 2025 è rilevata nelle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2025 i risconti attivi finanziari sono pari a 78 migliaia di Euro (129 al 31 dicembre 2024) e i ratei attivi finanziari sono pari a 2 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I risconti attivi finanziari si riferiscono a interessi passivi i per operazioni di dilazione del debito verso fornitori e di finanziamento a breve termine, addebitati anticipatamente.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair Value.

Nota 21 Banche conti correnti vincolati

Il saldo delle Banche conti correnti vincolati di 3.035 migliaia di Euro (2.428 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) si riferisce:

- per 1.131 migliaia di Euro alla liquidità vincolata della società peruviana del Gruppo (1.262 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) a garanzia di lavori in svolgimento per clienti operanti nel settore pubblico;
- per 1.000 migliaia di Euro (1.166 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) rappresenta il saldo di un conto corrente bancario vincolato di Italtel S.p.A., aperto nell'esercizio 2024 a garanzia del rilascio di fidejussioni relative ai contratti commerciali stipulati con i clienti;
- per 904 migliaia di Euro al conto corrente vincolato della società spagnola per un deposito a garanzia di un'apertura di credito con un fornitore della controllata.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rimborsati il deposito vincolato pari a 66 migliaia di Euro e il saldo del conto corrente aperto da Italtel S.p.A. in favore della procedura di concordato per 100 migliaia di Euro a seguito della chiusura della Procedura di Concordato della Beta TLC S.p.A. in liquidazione.

Nota 22 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	18.741	26.839
Assegni	-	-
Cassa	10	9
Totale	18.751	26.848

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

	31/12/2025	31/12/2024
Cassa generata / (assorbita) dall'attività operativa	(8.960)	1.944
Cassa generata / (assorbita) dall'attività d'investimento	(1.360)	(2.790)
Cassa generata / (assorbita) dall'attività finanziaria	2.800	(15.670)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	30	(516)
Variazione dell'esercizio	(7.490)	(17.032)

Cassa assorbita dall'attività operativa

Il flusso monetario assorbito dall'attività operativa è pari a 8.960 migliaia di Euro (nello scorso esercizio l'attività operativa aveva generato un flusso di 1.944 migliaia di Euro) ed include il pagamento delle operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni.

Al flusso monetario assorbito dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante di 13.720 migliaia di euro (1.611 migliaia di Euro nel 2024), si accompagna la variazione del capitale circolante netto, che ha generato cassa per 4.760 migliaia di Euro (nel precedente esercizio aveva generato cassa per 3.555 migliaia di Euro).

Cassa assorbita dall'attività d'investimento

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2025 l'attività d'investimento ha assorbito cassa per 1.360 migliaia di Euro (2.790 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali per 684 migliaia di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 977 migliaia di Euro.

Cassa generata dall'attività finanziaria

Il flusso monetario generato dall'attività finanziaria è di 2.800 migliaia di Euro nel 2025, mentre nel precedente esercizio si era registrato un decremento della liquidità di 15.670 migliaia di Euro.

Gli eventi più rilevanti sono stati l'ottenimento dalla Capogruppo di un finanziamento bancario a medio lungo termine di 9.874 migliaia di Euro e l'erogazione di finanziamenti da altri istituti finanziari per 2.468 migliaia di Euro. Sono stati ridotti i debiti per operazioni di anticipo fatture per 7.029 migliaia di Euro e rimborsate passività per leasing per 3.705 migliaia di Euro.

Durante il precedente esercizio erano stati pagati debiti concordatari per complessivi 20.225 migliaia di Euro, di cui 10.137 migliaia di Euro di natura finanziaria e 10.088 migliaia di Euro di natura non finanziaria.

Nota 23 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

La voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate include esclusivamente l'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB. Di seguito il dettaglio del valore iscritto nelle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

	31/12/2025	31/12/2024
Credito verso Fibermind S.p.A. per vendita della partecipazione Broadband Lab S.r.l. (cessione ramo d'azienda UBB)	6.020	6.020
Totale al 31 dicembre	6.020	6.020

Come previsto dall'IFRS 5 i saldi patrimoniali ed economici del ramo d'azienda UBB ceduto il 17 novembre 2023 sono stati riclassificati in una voce specifica dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 la voce include il valore del credito verso Fibermind S.r.l. per la cessione della partecipazione nella società Broadband Lab S.r.l. nella quale Italtel S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda Ultra Broad Band (UBB) secondo il contenuto dell'Accordo Quadro stipulato fra le parti in data 2 agosto 2023 e s.m.i.. Secondo tale accordo la cessione del ramo d'azienda UBB doveva avvenire attraverso il conferimento delle attività e passività legate a tale ramo in una società di nuova costituzione le cui quote sono state in pari data cedute a Fibermind S.r.l.

Per effetto dell'accordo sopra citato il ramo d'azienda UBB è stato ceduto alla controparte a fronte di un prezzo non determinabile alla data di chiusura del bilancio. Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ha iscritto il credito pari al valore contabile della partecipazione ceduta di 17.789 migliaia di Euro prudenzialmente rettificato dell'importo di 1.500 migliaia di Euro vista l'incertezza del prezzo provvisorio e l'impossibilità di definire il prezzo definitivo. Come disciplinato dagli accordi presi fra le parti, alla data di esecuzione dell'operazione di cessione della partecipazione, Fibermind S.r.l. ha provveduto a versare la prima tranche del prezzo di 5.000 migliaia di Euro, depositato in un escrow account presso il notaio e incassato da Italtel S.p.A. il 20 febbraio 2024. Nel mese di settembre 2024 Italtel ha incassato una seconda tranche del prezzo pari a 2.012 migliaia di Euro. Il 24 luglio 2024 Italtel S.p.A., Open Fiber S.p.A. e Broadband Lab S.r.l. hanno sottoscritto un accordo transattivo tombale per la definizione delle reciproche posizioni. A seguito di tale accordo Italtel ha incassato il 15 ottobre 2024 l'importo di 2.541 migliaia di Euro a titolo di parte variabile del prezzo di cessione del ramo UBB, così come disciplinato dall'Accordo Quadro del 2 agosto 2023.

Al 31 dicembre 2024 la Società, grazie anche all'accordo del 24 luglio 2024, ha proceduto alla stima del prezzo finale dell'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB e ha valutato, tenuto conto dei costi a finire e delle penali riconosciute, un importo di 6.020 migliaia di Euro.

Nel corso del 2025, Fibermind S.r.l., già acquisita da Accenture S.p.A. nel luglio 2024, è stata interessata da un'operazione di fusione con la controllata Broadband Lab S.r.l., dando origine alla nuova società denominata Accenture Capital Projects and Engineering Services S.r.l.

Con riferimento all'avanzamento delle attività, il cui cronoprogramma risulta, tra l'altro, vincolato al finanziamento pubblico di cui i clienti finali sono beneficiari, la Capogruppo ha richiesto nel corso del 2025 un aggiornamento ad Accenture S.p.A. A tale richiesta ha fatto seguito, nel febbraio 2026, una risposta ufficiale da parte della nuova società, nella quale, oltre a formalizzare i nuovi riferimenti contrattuali conseguenti al mutato assetto societario, è stato ribadito l'impegno alla predisposizione della relazione finale, necessaria ai fini della determinazione del prezzo e della successiva erogazione dell'importo residuo, così come previsto dall'Accordo Quadro del 2 agosto 2023.

Nella medesima comunicazione, Accenture ha inoltre rappresentato che, in considerazione delle attuali previsioni relative alle tempistiche di incasso da parte del cliente finale, la produzione di tale relazione è attesa entro la fine del 2026 o, in alternativa, nel primo trimestre del 2027.

Alla data del 31 dicembre 2025 non si ravvisano nuovi elementi tali da comportare una modifica della valutazione effettuata al 31 dicembre 2024.

Le passività cessate al 31 dicembre 2025 e 2024 si riferiscono alla società Italtel Arabia Ltd in liquidazione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Nota 24 Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 ammonta a 5.674.752,28 Euro ed è così suddiviso:

- n. 4.050.596 azioni ordinarie, rappresentative del 71,38% del capitale sociale della Capogruppo, di titolarità dalla SGR, in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento chiuso denominato "Nextalia Credit Opportunities;
- n. 1.624.160 complessive azioni di categoria B, rappresentative del 28,62% del capitale sociale della Capogruppo, di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento denominato "Clessidra Resfructuring Fund".

Nextalia SGR S.p.A. (in qualità di gestore e per conto del Fondo Nextalia Credit Opportunities)

Nextalia SGR S.p.A. è una piattaforma di investimenti espressione di primari investitori professionali italiani con particolare focus su innovazione e sostenibilità).

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 71,38% acquisita nel corso del 2024.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (in qualità di gestore e per conto del Fondo)

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

Al 31 dicembre 2025 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate.

Alla data del 31 dicembre 2025 e 2024 il Gruppo non possiede azioni proprie.

Nota 25 Riserve

La voce Riserve risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Riserva legale	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	50.623	50.623
Totale	50.623	50.623

La Riserva Sovrapprezzo Azioni è relativa alla capitalizzazione della Capogruppo derivante dall'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022. Il versamento è stato effettuato in denaro per 42.955 migliaia di Euro e mediante conversione dei debiti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 per 7.668 migliaia di Euro.

Nota 26 Altre riserve incluso Utile / (perdita) dell'esercizio e Riserve di Terzi

La voce risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(30.190)	(22.744)
Riserva FTA (<i>First Time Adoption</i>) IFRS	4	4
Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19	923	855
Riserva risultati <i>Cash Flow Hedge</i> rilevati nel conto economico complessivo	(103)	54
Riserva da conversione valutaria	(50)	(245)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(9.991)	(7.446)
Totale	(39.407)	(29.522)

Al 31 dicembre 2025 la voce Risultati esercizi precedenti portati a nuovo recepisce il risultato dell'esercizio 2024.

Nelle Altre riserve è incluso il valore di 923 migliaia di Euro (855 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) generato dalla rideterminazione del valore del fondo benefici dipendenti in applicazione dello IAS 19 rivisto che prevede, a partire dal 1 gennaio 2013, l'eliminazione del metodo del corridoio e la rilevazione immediata delle perdite e degli utili attuariali nel conto economico complessivo.

Al 31 dicembre 2025 si rilevano utili attuariali nel conto economico complessivo di 68 migliaia di Euro, senza rilevare nessun effetto fiscale. (Al 31 dicembre 2024 sono state rilevate perdite attuariali nel conto economico complessivo per 42 migliaia di Euro, senza rilevare nessun effetto fiscale).

La movimentazione della Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19 è dettagliabile come segue:

	2025	2024
Saldo al 1° gennaio	855	897
Utili / (Perdite) attuariali TFR	68	(42)
Saldo al 31 dicembre	923	855

La Riserva di Cash Flow Hedge è dettagliata nella seguente tabella:

	2025	2024
Saldo al 1° gennaio	54	(572)
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>):	(206)	823
Effetto fiscale	49	(197)
Saldo al 31 dicembre	(103)	54

La Riserva da conversione valutaria rappresenta gli effetti originati dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che redigono i propri bilanci in valuta funzionale diversa dall'Euro.

La movimentazione della Riserva da conversione valutaria è dettagliabile come segue:

	2025	2024
Saldo al 1° gennaio	(245)	118
Conversione dei patrimoni netti di apertura e rettifiche di consolidamento	277	(352)
Conversione Utile / (perdita) dell'esercizio	(82)	(11)
Saldo al 31 dicembre	(50)	(245)

Nota 27 Fondi per benefici ai dipendenti

La voce Fondi per benefici ai dipendenti risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Trattamento di Fine Rapporto	7.343	9.651
Fondi benefici differiti società estere	22	38
Saldo al 31 dicembre	7.365	9.689

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riferisce solo a Italtel S.p.A.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2025	31/12/2024
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita*	2% annuo	2% annuo
Tasso di attualizzazione	3,09% annuo	2,93% annuo
Incremento retributivo	-	-
Tasso annuo incremento TFR	3% annuo	3% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Sono state considerate delle frequenze annue del 3,00 sulla base delle statistiche fornite dalla Capogruppo	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%

* Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2025 pubblicata il 2 ottobre 2025 che riporta il valore del deflatore di consumi per gli anni 2026, 2027 e 2028 pari rispettivamente al 2%, 1,8% e 1,8%. Sulla base di quanto indicato e tenuto conto dell'attuale tendenza inflazionistica si è assunto un tasso costante pari al 2%.

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Saldo al 1° gennaio	9.689	10.850
Rettifica IFRS – perdite (utili)/ attuariali	(68)	42
Incremento (decremento) dell'esercizio compresa la riduzione per riforma previdenziale	-	-
Oneri (proventi) finanziari	249	310
Utilizzi dell'esercizio	(2.489)	(1.516)
Incremento dell'esercizio società estere	-	31
Utilizzi dell'esercizio società estere	(17)	(26)
Variazione per effetto cambi valute estere	1	(2)
Saldo al 31 dicembre	7.365	9.689

Gli utili attuariali calcolati per l'esercizio 2025 sono pari a 68 migliaia di Euro (nel 2024 le perdite attuariali erano 42 migliaia di Euro) e sono rilevate in contropartita nel patrimonio netto nella Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19.

L'Interest cost rilevato nel conto economico negli oneri finanziari è pari a 249 migliaia di Euro (310 migliaia di Euro nel 2024).

Nota 28 Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2025	31/12/2024
Saldi al 1° gennaio	14.513	13.627
Variazioni dell'esercizio:		
- Incremento	1.923	8.238
- Utilizzo/Rilascio	(7.702)	(6.680)
- Differenze cambio		(31)
- Riclassifiche	1	(641)
Saldo al 31 dicembre	8.735	14.513

Di seguito il dettaglio per natura e la movimentazione del fondo per Rischi e oneri diversi al 31 dicembre 2025.

	31/12/2024	Incremento	Utilizzi/ rilasci	Differenza cambi	31/12/2025
F.do rischi e oneri per cause legali e controversie	637	498	(56)	(5)	1.074
Fondo rischi contrattuali e futuri oneri in relazione ai contratti in corso di esecuzione	6.440	526	(1.598)	6	5.374
Fondo ristrutturazione del personale	1.340	-	(1.340)		-
Fondo oneri futuri per la liquidazione delle società estere non operative	232	888	(25)		1.095
Fondo rischi e oneri del concordato	5.535	-	(4.683)		852
Fondo garanzia	90	11	-		101
Fondo Brocchi per opere di assistenza in favore dei dipendenti	239	-	-		239
Saldo al 31 dicembre	14.513	1.923	(7.702)	1	8.735

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 1.923 migliaia di Euro, sono imputati nella voce Altri costi operativi, secondo la natura esposta nella tabella sopra.

Il saldo degli Utilizzi/Rilasci fondo, pari a 7.702 migliaia di Euro, è rilevato a conto economico a riduzione diretta dei costi operativi per 2.440 migliaia di Euro, a riduzione del costo del lavoro per 1.340 migliaia di Euro, negli Altri proventi per 3.922 migliaia di Euro per il rilascio di fondi eccedenti.

Il fondo ristrutturazione personale accoglieva l'accantonamento relativo al piano di ristrutturazione avviato nel corso del 2024 ed interamente liquidato nel corso del 2025.

Il fondo oneri futuri per la liquidazione delle società estere non più operative riflette la stima dei costi che il Gruppo prevede di sostenere per la chiusura delle società estere inattive in Francia, Polonia, Argentina, Cile ed Ecuador. Gli oneri attesi includono costi legali, fiscali e amministrativi necessari per completare le procedure di liquidazione. Le stime sono aggiornate in base alle informazioni disponibili alla data di bilancio. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce principalmente alla controllata francese il cui processo di liquidazione verrà concluso nel corso del 2026.

Il fondo rischi e oneri relativo al concordato accoglie gli accantonamenti destinati alla copertura degli oneri connessi alla chiusura della procedura concordataria della Beta TLC S.p.A in liquidazione, nonché all'eventuale insorgere di ulteriori passività potenziali riferite alla stessa procedura. A seguito della chiusura della procedura di concordato, disposta con sentenza del Tribunale di Milano emessa nel mese di febbraio 2025, il fondo esistente al 31 dicembre 2024 è stato utilizzato per la copertura degli oneri del concordato sostenuti nell'esercizio, per complessivi 1.218 migliaia di Euro. Contestualmente, a seguito della valutazione delle residue passività potenzialmente connesse alla procedura, si è proceduto al rilascio del fondo per 3.465 migliaia di Euro.

Nota 29 Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine

Le voci Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risultano così composte:

	31/12/2025			31/12/2024		
	Breve	Medio-lungo	Totale	Breve	Medio-lungo	Totale
Finanziamenti senza garanzia reale a tassi agevolati Verso banche	3.923	5.951	9.874	109	14	123
Finanziamenti bancari	2.535	-	2.535	1.359	-	1.359
Passività finanziarie vs banche	6.458	5.951	12.409	1.468	14	1.482
Finanziamenti senza garanzia reale a tassi agevolati Verso altri finanziatori	8.577	463	9.040	6.317	255	6.572
Passività finanziarie vs altri finanziatori	8.577	463	9.040	6.317	255	6.572
Passività per locazioni finanziarie	2.682	3.827	6.509	3.377	7.218	10.595
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso terzi	39	-	39	79	-	79
Passività finanziarie per leasing	2.721	3.827	6.548	3.456	7.218	10.674
Debito chirografario passivo concordatario	-	-	-	22	-	22
Altri debiti	1.309	-	1.309	8.228	-	8.228
Derivati di copertura	135	-	135	-	-	-
Ratei risconti passivi	1	1	2	212	-	212
Altre Passività finanziarie	1.445	1	1.446	8.462	0	8.462
Saldo al 31 dicembre	19.201	10.242	29.443	19.703	7.487	27.190

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2025 è pari a 29.443 migliaia di Euro (27.190 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), rilevando un incremento netto di 2.253 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati nuovi finanziamenti presso banche e altri istituti finanziari principalmente dalla capogruppo mentre si sono invece ridotte le passività per locazione finanziaria per effetto della risoluzione anticipata di alcuni contratti di locazione e il debito verso factor per anticipi fatture.

I finanziamenti bancari sono pari a 12.409 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 includono:

- 9.874 migliaia di Euro relativi al finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 22 settembre 2025 con Banco BPM S.p.A. per un valore nominale di 10.000 migliaia di Euro al tasso annuo variabile del 4,529%, rimborsabile in rate trimestrali a decorrere dal 31 marzo 2026 fino alla scadenza del 30 giugno 2028. Come

previsto dall'IFRS 9, il debito finanziario è stato iscritto inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili (150 migliaia di Euro) e successivamente al costo ammortizzato applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse.

- 2.282 migliaia di Euro relativi al finanziamento in essere presso la Italtel Brasile (820 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024);
- 253 migliaia di Euro relativi al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio dalla Italtel Perù.

Il finanziamento verso Banco BPM è rimborsabile alle seguenti scadenze:

	31/12/2025
- entro un anno	4.000
- tra uno e due anni	4.000
- tra due e tre anni	2.000
Totale Finanziamenti bancari	10.000

Si segnala che tale contratto di finanziamento prevede un covenant finanziario che risulta rispettato alla data di chiusura di bilancio. Il covenant finanziario è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta e Ebitda (PFN/EBITDA). La PFN è pari al valore dell'indebitamento netto consolidato e l'EBITDA è pari al valore consolidato rettificato degli oneri straordinari relativa al piano di incentivazione del personale sostenuti nell'esercizio 2025, come specificato nel contratto.

I finanziamenti da altri istituti finanziari sono pari a 9.040 migliaia di Euro (6.572 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione dei finanziamenti dettagliata per istituto finanziatore e contratto.

	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Ministero dell'Università e della Ricerca	235	57	(7)	285
De Lage Landen nr.227792	3.337	-	(3.317)	20
De Lage Landen nr.270333	-	6.000	(4.546)	1.454
De Lage Landen nr.312074	-	2.342	-	2.342
De Lage Landen nr.286789	-	2.707	(1.310)	1.397
De Lage Landen nr.308476	-	3.275	-	3.275
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	3.000	5.000	(8.000)	-
Nextalia SGR S.p.A.	-	5.900	(5.900)	-
BPCE Equipment Solutions Italia S.p.A. nr.245833	-	267	-	267
Totale Finanziamenti da altri istituti finanziari	6.572	25.548	(23.080)	9.040

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, tramite L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., ha erogato nel 2024 un finanziamento agevolato di 235 migliaia di Euro in relazione al progetto di ricerca Decision Theater rimborsabile a partire dal 1° luglio 2029, iscritto nelle passività finanziarie a medio/lungo termine. A febbraio 2025 è stato incassato il saldo di tale finanziamento pari a 57 migliaia di Euro rimborsabile a partire dal 1° luglio 2025.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati finanziamenti con De Lage Landen e BPCE Equipment Solutions Italia S.p.A. per finanziare specifiche forniture di materiali. Una quota del finanziamento da BPCE, pari a 178 migliaia di Euro, è classificato nelle passività a medio/lungo termine.

Sono stati inoltre erogati finanziamenti dagli azionisti della Capogruppo integralmente rimborsati al 31 dicembre 2025 per 10.900 migliaia di Euro.

Nella tabella sono riportate in sintesi le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025.

	Valore nominale	Data di erogazione	Data di scadenza	Periodicità rata	Tasso annuo
Ministero dell'Università e della Ricerca	235	06/03/2024	01/07/2033	Semestrale	0,5%
Ministero dell'Università e della Ricerca (saldo)	57	25/02/2025	01/07/2033	Semestrale	0,5%
De Lage Landen nr.227792*	4.950	10/07/2024	24/01/2026	Variabile	2,70%
De Lage Landen nr.270333*	6.000	24/04/2025	24/10/2026	Variabile	2,39%
De Lage Landen nr.312074*	2.306	28/10/2025	28/07/2026	Trimestrale	6,14%
De Lage Landen nr.286789*	2.665	10/07/2025	10/04/2026	Trimestrale	6,31%
De Lage Landen nr.308476*	3.225	10/10/2025	30/09/2026	Trimestrale	6,13%
BPCE Equipment Solutions Italia S.p.A. nr.245833	267	26/11/2025	27/03/2028	Annuale	1,2916%

*Gli interessi sono anticipati; la prima rata del piano di rimborso è relativa ai soli interessi maturati e capitalizzati ad incremento del valore nominale del finanziamento

La tabella sottostante riporta i finanziamenti da altri finanziatori suddivisi per scadenza.

	31/12/2025	31/12/2024
- entro un anno	8.577	6.317
- tra uno e due anni	96	20
- tra due e tre anni	96	-
- tra tre e quattro anni	7	-
- tra quattro e cinque anni	68	-
- oltre cinque anni	196	235
Totale Finanziamenti da altri istituti finanziari	9.040	6.572

Le passività per locazioni finanziarie sono pari a 6.548 migliaia di Euro (10.674 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) dei quali 4.326 migliaia di Euro a breve termine (3.456 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e 2.222 migliaia di Euro a medio-lungo termine (7.218 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Di seguito la movimentazione delle passività derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16:

	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Passività finanziarie per locazione	10.595	3.044	(7.130)	6.509
Ratei passivi per interessi maturati per locazione di immobili	79	-	(40)	39
Totale Passività per locazioni finanziarie	10.674	3.044	(7.170)	6.548

Gli incrementi dell'esercizio 2025 della capogruppo includono la stipulazione di nuovi contratti di affitto per 757 migliaia di Euro e i rinnovi di precedenti contratti d'affitto per 300 migliaia di Euro, oltre all'adeguamento Istat dei canoni d'affitto per i contratti esistenti pari a 25 migliaia di Euro. Sono stati stipulati nuovi contratti di autonoleggio per 170 migliaia di Euro e prorogati contratti esistenti per 11 migliaia di Euro. All'estero sono stati accesi nuovi contratti per l'affitto di uffici, automezzi e apparecchiature informatiche per complessive 1.780 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati complessivamente pagamenti verso terzi per 3.665 migliaia di Euro e chiusure anticipate dei contratti per 3.505 migliaia di Euro. Gli interessi passivi registrati a conto economico nell'esercizio 2025 sono stati pari a 428 migliaia di Euro (620 migliaia di Euro nell'esercizio 2024).

Il saldo degli Altri debiti finanziari è pari a 1.446 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (8.462 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e si riferisce principalmente al valore delle operazioni di anticipo fatture a breve termine effettuate con Clessidra Factoring S.p.A per 1.199 migliaia di Euro (8.228 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Si riporta nel seguito la riconciliazione delle variazioni delle passività con i flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento:

	Debiti per finanziamenti bancari	Passività per leasing	Debiti verso altri finanziatori	Altre passività finanziarie	Totale
Saldo iniziale 1° gennaio 2025	1.482	10.674	6.572	8.462	27.190
Erogazione nuovi finanziamenti	11.802	3.044	25.548	227	40.621
Rimborsi quote capitale	(749)	(3.705)	(23.080)	(7.033)	(34.567)
Altri movimenti non monetari	(126)	(3.425)	138	(138)	(3.551)
Interessi maturati	846	428	873	916	3.063
Interessi pagati	(846)	(468)	(1.011)	(988)	(3.313)
Saldo finale 31 dicembre 2025	12.409	6.548	9.040	1.446	29.443

I debiti finanziari verso Parti correlate sono dettagliati nella Nota 44 – Rapporti con entità correlate.

Nota 30 Altre passività

La voce Altre passività risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei e risconti passivi a medio-lungo termine	1.072	1.564
Totale	1.072	1.564

I risconti passivi, principalmente della società peruviana del Gruppo, si riferiscono a ricavi di competenza oltre l'anno per servizi di manutenzione.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair Value.

Nota 31 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso fornitori	72.273	65.499
Totale	72.273	65.499

I debiti verso Parti correlate sono dettagliati nella Nota 45 - Rapporti con entità correlate.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2025 sono 5,4 milioni di Euro (4,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 1,7 milioni di Euro entro 60 giorni, 1,8 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,9 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro *Fair Value*.

Di seguito si elencano i debiti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo:
(migliaia)

	31/12/2025		31/12/2024	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	20.745	17.656	25.466	24.513
Real brasiliano	31.927	4.960	27.913	4.344
Zloty polacco	-	-	59	14
Peso colombiano	5.324.962	1.201	8.661.965	1.892
Nuevo Sol peruviano	37.354	9.453	19.778	5.064
Totale	-	33.270	-	35.827

Nota 32 Debiti per imposte correnti

La voce Debiti per imposte correnti, pari a 51 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (704 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), rappresenta il debito verso l'Erario per imposte sui redditi:

	31/12/2025	31/12/2024
IRES	-	31
IRAP	-	55
Imposte sul reddito paesi esteri	51	704
Totale	51	790

Nota 33 Altri debiti e passività

La voce Altri debiti e passività risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti inerenti il personale	10.678	4.634
Debiti verso istituti previdenziali	2.244	2.292
Ratei e risconti passivi	6.296	6.883
IVA	4.781	2.323
Ritenute d'acconto da versare	1.532	1.612
Altri tributari	365	285
Anticipi da clienti	5.044	1.648
Altre passività	1.256	1.422
Totale	32.196	21.099

I debiti inerenti il personale, pari a 10.678 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (4.634 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) includono l'importo di 4.490 migliaia di Euro da pagare al personale uscito nel corso dell'esercizio che ha aderito al piano di incentivazione al fine di completare il percorso di ristrutturazione avviato negli esercizi precedenti da Italtel S.p.A. Il saldo include inoltre le retribuzioni differite maturate verso il personale dipendente per 1.685 migliaia di Euro e il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente per 2.842 migliaia di Euro sempre della Capogruppo, oltre a 1.639 migliaia di Euro di competenze spettanti al personale delle società estere del Gruppo.

I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2025 sono pari a 2.244 migliaia di Euro (2.292 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed includono i contributi da versare a gennaio 2026 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima.

La voce Risconti passivi accoglie proventi e ricavi che, in applicazione del principio della competenza economica, sono rinviati agli esercizi successivi. In particolare, la voce comprende ricavi differiti, rilevati fino al completamento dell'obbligazione contrattuale, nonché proventi derivanti da contributi pubblici, correlati al piano di ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati relativi a progetti finanziati.

L'incremento del debito verso l'Erario per IVA è anche conseguente al venir meno del regime dello "split payment" italiano – nell'ambito del ciclo attivo – per le fatture emesse nei confronti delle aziende quotate (art. 17 ter c.1-bis lett. D), principali clienti della Capogruppo.

Gli anticipi da clienti si riferiscono ad anticipi incassati previsti dai contratti commerciali stipulati con i clienti. Nei mesi di settembre e ottobre 2025 sono stati rilevati anticipi riferiti ad un unico importante contratto commerciale stipulato con primari clienti del settore bancario per un valore complessivo di 3.616 migliaia di Euro.

La voce altre passività include principalmente anticipi per contributi pubblici per 380 migliaia di Euro e debiti per inerenti il personale verso la Tesoreria Inps, i fondi aperti, il fondo Cometa e Multifond, Metasalute, Cadit e organizzazioni sindacali per un totale di 842 migliaia di Euro.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair Value.

CONTO ECONOMICO

Nota 34 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i ricavi delle vendite e prestazioni rilevati nell'esercizio 2025 e 2024 distinti per mercato e per area geografica.

Il saldo include i ricavi di vendita per 250.113 migliaia di Euro (256.000 migliaia di Euro nel precedente esercizio) e la variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione di 23.175 migliaia di Euro (positiva per 2.538 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per mercato

	2025	2024
Telco, Medio & Cloud Provider	71.301	67.278
Private & Public sector	85.731	70.296
Estero	116.256	120.964
Totale	273.288	258.538

ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per area geografica

	2025	2024
Italia	153.490	137.165
Altri paesi europei (*)	57.649	56.145
America Centrale e Latina (**)	62.075	65.228
Asia	74	-
Totale	273.288	258.538

(*) di cui Italtel France 1.333 migliaia di Euro nel 2025 e 2.553 migliaia di Euro nel 2024

(**) di cui Italtel Nueva Colombia 3.450 migliaia di Euro nel 2025 e 4.800 migliaia di Euro nel 2024

Nota 35 Altri proventi

La voce Altri proventi risulta così composta:

	2025	2024
Contributi pubblici	984	1.362
Plusvalenze da alienazione attivo fisso	99	11
Contributi commerciali	3.854	3.060
Proventi diversi	472	586
Utilizzo fondi	4.203	2.541
Proventi di competenza di esercizi precedenti	850	2.292
Totale	10.462	9.852

I contributi pubblici per 984 migliaia di Euro (1.362 migliaia di Euro nel 2024) sono relativi a contributi a fondo perduto per costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo della Capogruppo.

I proventi di competenza di esercizi precedenti per 850 migliaia di Euro (2.292 migliaia di Euro nel 2024) si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per la cancellazione di debiti accertati in esercizi precedenti rivelatisi eccedenti.

I contributi commerciali per 3.854 migliaia di Euro (3.060 migliaia di Euro nel 2024) sono i premi riconosciuti da Cisco alle società del Gruppo.

Gli utilizzi fondi includono il rilascio del fondo rischi e oneri diversi per 3.960 migliaia di Euro e del fondo svalutazione crediti per 243 migliaia di Euro come indicato nelle rispettive note 28 e 17 alle quali si rimanda.

Nota 36 Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce Acquisti di materiali e servizi risulta così composta:

	2025	2024
Acquisti di materiali	111.722	111.971
Acquisti di servizi	81.267	66.582
Totale	192.989	178.553

Gli acquisti di servizi includono 2.626 migliaia di Euro riferiti ad oneri non ricorrenti per consulenze professionali e altre prestazioni.

Nota 37 Costo del lavoro

La voce Costo del lavoro risulta così composta:

	2025	2024
Salari e stipendi	49.125	51.152
Oneri sociali	14.003	14.562
Trattamento fine rapporto e simili società estere	2.114	2.292
Incentivi all'esodo	7.838	1.936
Premi ai dipendenti	1.363	-
Altri	2.774	2.442
Totale	77.217	72.384

Il costo del lavoro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 comprende oneri non ricorrenti per complessivi 9.674 migliaia di Euro (1.936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Gli oneri non ricorrenti includono:

- 7.838 migliaia di Euro, per gli incentivi all'esodo riconosciuti ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio. L'importo di tali oneri non ricorrenti non ancora liquidati al 31 dicembre 2025 ammonta a 4.490 migliaia di Euro e risulta classificata nella voce Altri debiti e passività (si veda Nota 33 per maggiori informazioni).
- 1.363 migliaia di Euro per premi "one-off" destinati ai dipendenti in servizio alla medesima data.
- ulteriori 473 migliaia di Euro di oneri non ricorrenti derivanti dalla riorganizzazione delle società estere.

Gli organici medi sono pari a 1.066 nel 2025 ed erano pari a 1.149 nel 2024.

Ulteriori informazioni sulla ripartizione per categoria, per titolo di studio e per funzione, sono contenute nel capitolo Le persone di Italtel della Relazione sulla gestione.

Nota 38 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta così composta:

	2025	2024
Costi di sviluppo	1.697	2.117
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	285	259
Altri beni immateriali	638	638
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.620	3.014
Immobili	-	5
Altri beni	442	386
Impianti e macchinario	494	262
Attrezzature industriali e commerciali	161	195
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.097	848
Impianti e macchinati	551	557
Altri beni	696	681
Immobili	2.073	2.428
Ammortamento diritti d'uso	3.320	3.666
Totale	7.037	7.528

I costi di sviluppo sono ammortizzati a quote costanti in un periodo di tre anni, ritenuto rappresentativo della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui il progetto o il prodotto risultante dallo sviluppo è disponibile per l'utilizzo economico individuato nel 1° luglio dell'esercizio di prima iscrizione.

Per la Customer relationship rilevata in sede di PPA è stata valutata una vita utile di 20 anni con una quota annuale di ammortamento pari 638 migliaia di Euro.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali è determinato sulla base del criterio economico-tecnico. Per beni acquistati in leasing e i diritti d'uso su beni di terzi l'ammortamento è calcolato sulla base della durata del contratto.

Nota 39 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi risulta così composta:

	2025	2024
Oneri diversi di gestione	1.646	1.926
Accantonamenti per rischi	1.923	5.932
Svalutazione di crediti	76	641
Totale	3.645	8.499

Nella voce Oneri diversi di gestione sono incluse sopravvenienze passive per 131 migliaia di Euro, tasse e imposte diverse per 530 migliaia di Euro e altri oneri di gestione per 969 migliaia di Euro.

Gli accantonamenti per rischi sono dettagliati nella Nota 28 e includono, tra gli altri, 863 migliaia di Euro riferiti ad oneri non ricorrenti per la liquidazione della società francese del Gruppo.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 76 migliaia di Euro si riferisce alla svalutazione specifica di crediti commerciali verso un cliente peruviano. Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto al rilascio del fondo svalutazione crediti in eccesso per 243 migliaia di Euro come meglio specificato nella nota 17.

Nota 40 Variazione delle rimanenze

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto:

	2025	2024
Lavori in corso su ordinazione e Prodotti in corso di lavorazione	(955)	1.099
Prodotti finiti e merci	(7.435)	(4.350)
Totale	(8.390)	(3.251)

La variazione delle rimanenze di Prodotti finiti e merci include l'accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e scorte di 3.215 migliaia di Euro e l'utilizzo del fondo svalutazione di 5.805 migliaia di Euro di cui 5.688 migliaia di Euro per le rottamazioni, eseguite nell'esercizio, dei prodotti in giacenza ormai obsoleti o non più vendibili della società Capogruppo.

Nota 41 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 911 migliaia di Euro nell'esercizio 2025 (1.629 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) è riferita alla capitalizzazione dei costi del personale impiegati nell'attività di sviluppo di progetti aventi le caratteristiche descritte nel relativo principio contabile (1.361 migliaia di Euro nel 2024).

Nota 42 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2025			2024		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Differenze cambio	4.263	4.504	(241)	5.026	3.697	1.329
Interessi bancari	846	15	831	702	96	606
Altri	6.348	29	6.319	6.568	170	6.398
Totale	11.457	4.548	6.909	12.296	3.963	8.333

L'ammontare degli oneri finanziari netti passa da 8.333 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 a 6.909 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025.

Le differenze cambio nette sono positive per 241 migliaia di Euro (negative per 1.329 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

Gli altri oneri, pari a 6.319 migliaia di Euro, includono interessi per 2.942 migliaia di Euro relativi a operazioni di factoring pro soluto e per 915 migliaia di Euro riferiti ad anticipi fatture. Tra gli altri oneri sono altresì compresi oneri finanziari derivanti dall'applicazione dello IAS 19 al fondo TFR per 249 migliaia di Euro. Si rilevano inoltre interessi maturati su finanziamenti con altri istituti finanziatori stipulati nel corso dell'esercizio 2025 per 873 migliaia di Euro, nonché costi finanziari derivanti da contratti di locazione e di autonoleggio a lungo termine, contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, per 428 migliaia di Euro.

Negli altri oneri sono ricompresi 1.425 migliaia di Euro corrisposti a Clessidra Factoring S.p.A. 272 migliaia di Euro pagati a Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e 372 migliaia di Euro pagati a Nextalia SGR S.p.A.

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari con società del Gruppo Clessidra SGR e Nextalia, è riportato nella Nota 44 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

Nota 43 Imposte sul reddito

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la voce imposte rileva un provento netto di 1.535 migliaia di Euro (provento di 1.083 migliaia di Euro nell'esercizio 2024) ed è così composta:

	2025	2024
IRAP	1	57
IRES	5	32
Imposte anni precedenti	(26)	176
Imposte società estere	773	796
Imposte differite	(2.288)	(2.144)
Totale	(1.535)	(1.083)

Nota 44 Rapporti con entità correlate

I rapporti con entità correlate sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2024	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Altre parti correlate:						
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(772)	(8.228)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	-	-	(3.138)	-
Totale	-	-	-	(772)	(11.366)	-
Totale complessivo	-	-	-	(772)	(11.366)	-

31 dicembre 2025	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Altre parti correlate:						
Nextalia SGR S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(284)	(1.199)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(284)	(1.199)	-
Totale complessivo	-	-	-	(284)	(1.199)	-

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025 il Gruppo Italtel ha avuto rapporti con entità correlate dettagliabili come segue:

2024	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Altre parti correlate:				
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.417)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	(138)	-
Totale	-	-	(1.555)	-
Totale complessivo	-	-	(1.555)	-

2025	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Altre parti correlate:				
Nextalia SGR S.p.A.	-	-	(372)	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.425)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	(272)	-
Totale	-	-	(2.069)	-
Totale complessivo	-	-	(2.069)	-

Per quanto riguarda i dirigenti aventi responsabilità strategiche, nel 2025 e 2024 gli stessi hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 2.792 migliaia di Euro (3.214 migliaia di Euro nel 2024). Tali emolumenti sono dettagliabili come segue:

	2025	2024
Emolumenti con pagamento a breve termine	2.662	3.058
Benefici successivi al termine del rapporto (TFR)	130	156
Totale	2.792	3.214

Nota 45 Garanzie e Impegni

Italtel S.p.A. ha in essere, al 31 dicembre 2025, fidejussioni per 38.029 migliaia di Euro (39.673 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) suddivise in bancarie per 31.821 migliaia di Euro (33.399 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e assicurative per 6.208 migliaia di Euro (6.274 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), con scadenze differenziate fino a novembre 2030. Le garanzie bancarie includono fidejussioni per un importo complessivo di 18.185 migliaia di Euro relative al rimborso dei crediti Iva, emesse a favore dell'Agenzia delle Entrate. Le garanzie in essere delle società estere del Gruppo ammontano a 15,5 milioni di Euro.

Nota 46 Corrispettivi alla società di revisione

Ai sensi dell'Art. 37 comma 16 del Decreto legislativo n. 39/2010, recante modifiche al Codice civile, che ha introdotto all'interno dell'Art. 2427 del Codice Civile il numero 16-bis, il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione legale dei conti e per quelli diversi dalla revisione resi da KPMG S.p.A alle società del Gruppo Italtel in Italia, Brasile e Spagna. La revisione legale dei conti delle società in Perù, Germania, Francia e Colombia viene svolta da altre società di revisione e i relativi corrispettivi non sono inclusi nel riepilogo di seguito riportato.

In migliaia di Euro	Italtel S.p.A.	Società controllate	Gruppo Italtel
Servizi di revisione	112	70	182
Altri servizi	-	-	-
Totale costi 2025 per servizi di revisione e altri	112	70	182

Nota 47 Eventi successivi

Non si rilevano eventi successivi da segnalare.

Nota 48 Elenchi delle società partecipate

A) Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale (Importi in migliaia)						
Denominazione sociale (attività)		Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	
1)	Italtel S.p.A. (sistemi e servizi di telecomunicazioni)	Roma	Euro	5.675	71,38 28,62	Nextalia SGR S.p.A. Clessidra Capital Credit SGR S.p.A
Controllate italiane						
2)	Italtel Latam S.r.l.	Milano	Euro	10	100	Italtel S.p.A.
3)	Italtel S.r.l.	Milano	Euro	1.800	100	Italtel Latam S.r.l.
Controllate estere						
4)	Italtel S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Euro	2.821	100	Italtel S.p.A.
5)	Italtel Brasil Ltda (sistemi di telecomunicazioni)	San Paolo (Brasile)	Real brasiliano	15.457	93,66	Italtel Latam S.r.l.
					6,34	Italtel S.r.l.
6)	Italtel Deutschland GmbH (commerciale)	Düsseldorf (Germania)	Euro	40	100	Italtel S.p.A
7)	Italtel France Sas (commerciale) in liquidazione (*)	Courbevoie (Francia)	Euro	40	100	Italtel S.p.A.
8)	Italtel Poland Sp.Zo.O. (commerciale) in liquidazione	Varsavia (Polonia)	Zloty	400	100	Italtel S.p.A.
9)	Italtel Arabia Ltd (commerciale) in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	3.288	90 10	Italtel S.p.A. Italtel S.r.l
10)	Italtel Perú S.a.c. (commerciale)	Lima (Perù)	Nuevo Sol	10.028	90	Italtel S.r.l.
					10	Italtel S.p.A.
11)	Ausoitaltel S.A. (commerciale) in liquidazione	Quito (Ecuador)	USD	500	1	Italtel S.r.l.
					99	Italtel Latam S.r.l.
12)	Italtel de Chile S.p.A. in liquidazione	Santiago (Cile)	Peso Cileno	1.000	100	Italtel Latam S.r.l
13)	Nueva Italtel Colombia Sas ⁽³⁾	Bogotá (Colombia)	Peso Colombiano	2.025.037	100	Italtel S.p.A.

* In liquidazione con effetto dal 31 dicembre 2025.

B) Elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto
(Importi in migliaia)

Denominazione sociale (attività)		Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %		Valore di carico
Società collegate italiane							
14)	Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione (reti a larga banda)	Milano	Euro	260	30	Italtel S.p.A.	76
15)	Consorzio Exprivia Scarl	Milano	Euro	20	25	Italtel S.p.A.	5
							81

C) Elenco delle partecipazioni in altre società valutate al costo
(Importi in migliaia)

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %		Valore di carico
Altre società valutate al costo						
16) Cefriel - S.c.r.l. (formazione e ricerca)	Milano	Euro	1.173	4,93	Italtel S.p.A.	36
17) Consorzio Milano Ricerche (progettazione e ricerca)	Milano	Euro	93	8,3	Italtel S.p.A.	15
18) Consel - Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore - S.c.r.l.	Roma	Euro	51	2,5	Italtel S.p.A.	1
19) SISTEL - Comunicações, Automação e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Euro	10.339	0,88 0,72	Italtel S.p.A. Italtel BV	29 7
20) Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	Euro	2.014	0,13	Italtel S.p.A.	3
21) Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI (gestione degli imballaggi)	Roma	Euro	Variabile	0,005	Italtel S.p.A.	1
22) Consorzio COFRIDIP	Padova	Euro	28	9,09	Italtel S.p.A.	2
23) Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a.r.l.	Catania	Euro	624	4,45	Italtel S.p.A.	27
24) SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l	Palermo	Euro	30	18,50	Italtel S.p.A.	6
25) Open Hub Med S.c.a.r.l	Milano	Euro	969	8,52	Italtel S.p.A.	67
26) Made S.c.a.r.l.	Milano	Euro	250	1,19	Italtel S.p.A.	3
27) Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l. ⁽⁴⁾	Termini Imerese (PA)	Euro	6	2,87	Italtel S.p.A.	-
28) Fondazione “Made in Italy Circolare e Sostenibile”	Milano	Euro	200	4,0	Italtel S.p.A.	8
29) Fondazione "RESTART"	Roma	Euro	226	4,42	Italtel S.p.A.	10
30) Abi Lab – Centro di Ricerca e Innovazione per la banca	Roma	Euro	1.193	0,08	Italtel S.p.A.	1
						216

Nota 49 Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2018 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2025.

(Euro)				
Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato al 31 dicembre 2025
Finanziamento	MUR	Decision Theater	0,25% semestre	57.353
Contributo a fondo perduto	MUR	Decision Theater	-	56.241
Contributo a fondo perduto	MUR	4Frailty	-	279.600
Contributo a fondo perduto	MUR	MICS	-	674.004
Contributo a fondo perduto	MUR	Restart	-	170.549
Contributo a fondo perduto	Mimit	Agile Network	-	174.064
Contributo a fondo perduto	Mimit	Re-Actor	-	764.377
Contributo a fondo perduto	Mimit	Teleion	-	367.886
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Clever	-	19.753
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Ecsel Braine	-	14.715
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Nancy	-	36.711
Anticipo	Unione Europea	Nancy	-	49.000
Anticipo	Unione Europea	Isac Newton	-	183.778
Totale				2.848.031

Milano, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Italtel S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italtel (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, di conto economico, di conto economico complessivo, delle variazioni movimentazione del patrimonio netto e il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

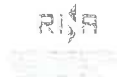
Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italtel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni comparative

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 della Italtel S.p.A. è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
a far parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.413.500.00 i.v.
Registro Imprese Milano/Venezia Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00708600169
R.E.A. Milano N. 812887
Partita IVA 00708600169
VAT number IT00708600169
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Italtel

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Italtel S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italtel S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Gruppo Italtel

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Italtel

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 aprile 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Vittori', written over a faint horizontal line.

Fabio Vittori
Socio



ITALTEL S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025**



BILANCIO D'ESERCIZIO

Situazione patrimoniale finanziaria

(Euro)			
	Nota	31/12/2025	31/12/2024
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	1.753.608	1.956.045
Diritti d'uso su beni di terzi	(8)	3.338.434	7.222.889
Altre attività immateriali	(9)	12.335.176	13.885.184
Avviamento	(10)	12.600.914	12.600.914
Partecipazioni	(11)	17.523.284	13.436.783
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(12)	208.774	208.774
Altre attività	(13)	547.888	661.828
Attività per imposte anticipate	(14)	4.736.406	2.442.864
Totale attività non correnti		53.044.484	52.415.281
Attività correnti			
Rimanenze	(15)	6.265.448	12.950.903
Attività contrattuali	(16)	17.329.948	6.118.560
Crediti commerciali	(17)	52.414.823	42.654.815
Crediti per imposte correnti	(18)	49.670	71.349
Altri crediti e attività	(19)	4.235.572	5.294.877
Attività finanziarie a breve termine	(20)	1.642.204	4.667.980
Banche conti correnti vincolati	(21)	1.000.000	1.165.723
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22)	5.284.805	7.137.806
Totale attività correnti		88.222.470	80.062.013
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(23)	6.019.792	6.019.792
Totale Attivo		147.286.746	138.497.086
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(24)	5.674.752	5.674.752
Riserve	(25)	50.622.771	50.622.771
Altre riserve incluso Utile/(Perdita) dell'esercizio	(26)	(39.407.544)	(29.522.254)
Totale Patrimonio netto		16.889.979	26.775.269
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	(27)	7.342.878	9.650.645
Fondi per rischi e oneri	(28)	11.479.210	14.790.095
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(29)	8.774.620	6.218.940
Altre passività	(30)	181.422	309.948
Totale passività non correnti		27.778.130	30.969.628
Passività correnti			
Passività contrattuali	(16)	6.559.291	4.059.427
Debiti commerciali	(31)	51.130.222	45.247.334
Debiti per imposte correnti	(32)	-	86.237
Altri debiti e passività	(33)	24.255.319	12.168.550
Passività finanziarie a breve termine	(29)	20.673.805	19.190.641
Totale passività correnti		102.618.637	80.752.189
Passività correlate alle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(23)	-	-
Totale Passivo		130.396.767	111.721.817
Totale Patrimonio netto e Passivo		147.286.746	138.497.086

Conto economico

(Euro)

	Note	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(34)	172.444.344	153.759.142
Altri proventi	(35)	9.663.402	8.779.724
Acquisti di materiali e servizi esterni	(36)	(122.446.042)	(107.095.705)
Costo del lavoro	(37)	(53.289.081)	(48.379.200)
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	(4.974.170)	(5.475.644)
Altri costi operativi	(39)	(2.390.583)	(5.457.114)
Variazione delle rimanenze	(40)	(6.685.455)	1.267.748
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(41)	909.919	1.360.707
Risultato operativo		(6.767.666)	(1.240.342)
Proventi finanziari	(42)	2.750.872	1.434.110
Oneri finanziari	(42)	(7.088.099)	(7.681.620)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni	(43)	(1.102.756)	(1.300.362)
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(12.207.649)	(8.788.214)
Imposte dell'esercizio	(44)	2.216.779	1.342.213
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		(9.990.870)	(7.446.001)
Utile / (Perdita) dell'esercizio delle attività cessate	(23)	-	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(9.990.870)	(7.446.001)

Per una completa comprensione dei risultati economici attraverso gli indicatori alternativi di performance si rimanda al conto economico della Relazione sulla gestione.

Conto economico complessivo

(Euro)		
Note	2025	2024
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(9.990.870)	(7.446.001)
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:		
Utili / (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere (IAS 27)	(26) 194.000	(364.000)
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge):		
Utili / (Perdite) del CFH	(206.422)	823.335
Effetto fiscale	49.542	(197.136)
Totale (26)	(156.880)	626.199
Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio		
	37.120	262.199
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:		
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili / (perdite) attuariali (26)	68.460	(42.483)
Totale Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio		
	68.460	(42.483)
Totale altri Utili / (Perdite) complessivi		
	105.580	219.716
Totale Utile / (Perdita) complessivo dell'esercizio		
	(9.885.290)	(7.226.285)

Ulteriori informazioni sulle poste esposte nel conto economico complessivo, sono contenute nella Nota 26 – Altre riserve incluso Utile / (Perdita) dell'esercizio

Rendiconto finanziario

(Euro)

	Nota	2025	2024
A - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa derivante dalle attività in funzionamento ⁽¹⁾			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(9.990.870)	(7.446.001)
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	4.974.170	5.475.644
Oneri (Proventi) netti da valutazione partecipazioni	(43)	1.102.756	1.300.362
Minus/(Plus)valenze nette su dismissioni cespiti		(79.004)	(10.840)
(Incremento) / Decremento imposte differite	(14)	(2.244.000)	(1.486.000)
Incremento (decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti ⁽²⁾	(27)	(2.239.307)	(1.206.964)
Variazione di altri fondi	(28)	(5.497.434)	407.866
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla gestione reddituale	(A1)	(13.973.689)	(2.965.933)
(Incremento) / Decremento dei crediti	(17)	(9.760.008)	(12.078.077)
(Incremento) / Decremento delle attività e passività contrattuali	(16)	(8.711.524)	(3.403.052)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze	(15)	6.685.455	(1.267.748)
(Incremento) / Decremento di altre attività	(19)	1.194.924	9.020.661
(Incremento) del credito per cessione ramo d'azienda UBB	(23)	-	9.553.044
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e altri		17.754.894	(1.049.293)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall' attivo e passivo circolante	(A2)	7.163.741	775.535
Totale (A)	(A1+A2)	(6.809.948)	(2.190.398)
B - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento derivante dalle attività in funzionamento			
(Investimenti) e disinvestimenti in partecipazioni e titoli	(11)	1	-
(Incremento) /Decremento altre attività finanziarie	(12)	-	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni		22.060	322.699
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(8)	(537.689)	(678.121)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(7)	(937.217)	(1.718.364)
Totale (B)		(1.452.845)	(2.073.786)
C - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento derivante dalle attività in funzionamento ⁽³⁾			
Pagamento dei debiti concordatari verso banche		-	(10.136.075)
Pagamento dei debiti concordatari verso società del Gruppo		-	(1.152.648)
Pagamento dei debiti concordatari verso i fornitori chirografari	(29)	(5.401)	(10.086.496)
Accensione/Rimborsi debiti per operazioni di sconto pro-solvendo	(29)	(7.028.477)	1.393.512
Accensione finanziamenti bancari a medio lungo termine	(29)	9.874.191	5.184.760
Accensione/Rimborsi finanziamenti da altri istituti finanziari	(29)	2.467.955	1.387.369
Rimborso passività per locazioni finanziarie	(29)	(1.975.946)	(2.088.469)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso Gruppo PSC ⁽⁴⁾		-	(153.104)
Accensioni e (rimborsi) crediti/debiti finanziari verso società del Gruppo Italtel	(20) (29)	2.834.476	158.381
Incremento / (Decremento) altre passività finanziarie	(29)	242.994	(740.247)
Totale (C)		6.409.792	(16.233.017)
D - Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C) derivante dalle attività in funzionamento		(1.853.001)	(20.497.201)
E- Flusso monetario dell'esercizio derivante dalle attività cessate			
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività cessate		-	-
Ammortamenti e svalutazioni		-	-
Totale (E) - Flusso monetario dell'esercizio derivante dalle attività cessate		-	-
F - Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D+E)	(22)	(1.853.001)	(20.497.201)
G - Disponibilità monetarie nette iniziali	(22)	7.137.806	27.635.007
I - Disponibilità monetaria netta finale (F+G)	(22)	5.284.805	7.137.806



BILANCIO D'ESERCIZIO

- ⁽¹⁾ Si rilevano pagamenti di imposte al 31 dicembre 2025 pari a 155 migliaia di Euro (zero al 31 dicembre 2024). Italtel S.p.A. Branch office Colombia ha incassato a marzo 2025 crediti d'imposta per 70 migliaia di Euro.
- ⁽²⁾ Al netto della variazione dei fondi per benefici ai dipendenti imputata direttamente a patrimonio netto.
- ⁽³⁾ Nell'Utile (Perdita) dell'esercizio si rilevano interessi passivi non pagati per 679 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio 2025. I debiti per interessi da pagare sono iscritti nei debiti commerciali per 390 migliaia di Euro e nelle passività finanziarie a breve termine per 289 migliaia di Euro. Gli interessi attivi non incassati alla data del 31 dicembre 2025 sono pari a 56 migliaia di Euro e sono iscritti nelle attività finanziarie a breve termine.
- ⁽⁴⁾ Pagamenti effettuati nell'esercizio 2024 fino alla data di cessione della quota di partecipazione in Italtel S.p.A.



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

				(Euro)
	Capitale sociale	Riserve	Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2024	5.674.752	50.622.771	(22.295.969)	34.001.554
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(7.226.285)	(7.226.285)
Saldo al 31 dicembre 2024	5.674.752	50.622.771	(29.522.254)	26.775.269
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(9.885.290)	(9.885.290)
Saldo al 31 dicembre 2025	5.674.752	50.622.771	(39.407.544)	16.889.979

Ulteriori informazioni sulle poste del patrimonio netto, sono contenute nelle Note 24, 25 e 26

Note esplicative

Nota 1 Profilo di Italtel

Italtel S.p.A. è una società per azioni avente sede legale a Milano, Via Caldera 21 e sede secondaria a Roma, Via Laurentina 449/451.

Nel corso dell'esercizio 2025 la compagine societaria di Italtel S.p.A. ("Italtel" o "la Società") è rimasta invariata rispetto all'assetto risultante dal 2024, anno in cui si è perfezionato il cambio di controllo che ha determinato la modifica del socio di maggioranza.

A decorrere dal 25 giugno 2024, il Fondo "Nextalia Credit Opportunities", gestito da Nextalia SGR S.p.A. ("NEXTALIA"), è divenuto socio di maggioranza di Italtel con una partecipazione complessiva pari al 71,38% del capitale sociale. La quota residua del 28,62% è detenuta da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., in qualità di gestore del Fondo "Clessidra Restructuring Fund".

Si precisa che NEXTALIA non esercita direzione e coordinamento su Italtel S.p.A..

Italtel è un gruppo multinazionale attivo nel settore dell'Information & Communication Technology, specializzato nella progettazione, nello sviluppo e nella realizzazione di infrastrutture ICT e soluzioni tecnologiche avanzate a supporto di grandi organizzazioni pubbliche e private.

La missione di Italtel è affiancare i propri clienti nel percorso di evoluzione verso modelli operativi più efficienti, resilienti e sostenibili, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di business e alla fornitura di servizi moderni e sicuri, attraverso l'impiego di tecnologie avanzate e soluzioni innovative.

Italtel opera in contesti caratterizzati da elevata complessità tecnologica, servendo un'ampia gamma di settori, tra cui telecomunicazioni, media, industria, energia e utilities, servizi finanziari, trasporti, pubblica amministrazione e sanità.

La combinazione di competenze tecnologiche e visione strategica posiziona Italtel come partner di riferimento nei percorsi di trasformazione digitale delle organizzazioni.

L'innovazione costituisce un elemento strutturale della strategia del Gruppo Italtel, che collabora in progetti di ricerca finanziata su tematiche ad alto contenuto tecnologico e conta su un ecosistema di partner innovativi. La collaborazione con università, startup e imprese consente a Italtel di contribuire alla definizione di business plan e strategie di go-to-market per soluzioni innovative.

La sostenibilità rappresenta un valore centrale per Italtel, che ha adottato un modello di business responsabile e, a partire dal 2019, redige il Bilancio di Sostenibilità. Nel 2025 la Società ha conseguito risultati significativi in ambito ambientale, sociale e di governance, in coerenza con gli obiettivi della propria Politica di Sostenibilità, ispirata ai principi dell'United Nations Global Compact e orientata al rispetto dei diritti umani, alla promozione di condizioni di lavoro dignitose, alla tutela dell'ambiente, all'etica degli affari e alla valorizzazione della diversità e dell'inclusione.

Nota 2 Modalità di presentazione del bilancio e principi contabili adottati

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio di Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2025. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

Il presente bilancio d'esercizio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è presentato in Euro ed è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio di Italtel S.p.A. è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel

rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2026.

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio d'esercizio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Cambiamento dei Principi contabili internazionali

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025 o variazioni ed interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci che iniziano successivamente al 1° gennaio 2026. Di seguito vengono indicate le variazioni apportate con evidenza della rilevanza o meno per la Società.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC, omologati dall'UE, obbligatori a partire dalla data prevista del 1° gennaio 2025, sono i seguenti:

- Modifiche allo IAS 21 – *Impossibilità di cambio*, emesso il 15 agosto 2023 ed omologato tramite il Regolamento UE 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB, omologati dall'UE, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2026 sono:

- *Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari* (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7), emesso il 30 maggio 2024 ed omologato tramite il Regolamento UE 2025/1047 della Commissione del 27 maggio 2025;
- *Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi Contabili IFRS – Volume 11*, emesso 18 luglio 2024 ed omologato tramite il Regolamento UE 2025/1311 della Commissione del 9 luglio 2025, riguardante i miglioramenti annuali che apportano modifiche di lieve entità all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, all'IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, all'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, all'IFRS 10 *Bilancio consolidato* e allo IAS 7 *Rendiconto Finanziario*.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB, omologati dall'UE, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2027 sono:

- IFRS 18 – *Presentation and Disclosure in Financial Statements*, emesso il 9 aprile 2024 ed omologato tramite il Regolamento UE 2026/338 della Commissione del 13 febbraio 2026. Tale principio avrà effetto significativo sulla presentazione di determinate voci e connessa informativa. L'obiettivo del nuovo principio è migliorare il modo in cui le società forniscono le informazioni nei loro bilanci, consentendo agli investitori di avere maggiore trasparenza e comparabilità, in particolare in termini di performance finanziaria. In estrema sintesi l'IFRS 18 introduce nuovi subtotali nel prospetto di conto economico, oltre ad una distinzione di costi e ricavi in cinque categorie pre-definite, e richiede un'informativa specifica sulle cosiddette Management-defined Performance Measures (MPM).

Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo subtotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;
- Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;

- Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio. Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il subtotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB che non hanno ancora concluso il processo di endorsement sono:

- **IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure***, emesso il 9 maggio 2024. Le controllate che soddisfano determinati criteri d'idoneità possono scegliere di applicare obblighi d'informativa ridotti rispetto agli obblighi d'informativa degli IFRS Accounting Standards quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. La data prevista di entrata in vigore è il 1° gennaio 2027.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali principi ad eccezione dell'IFRS 18, obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2027, i cui effetti in termini di adeguamento dei propri sistemi informativi, formazione del personale e di rappresentazione dei dati comparativi dell'esercizio 2026 sono in corso di valutazione.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile stimata da Italtel, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

- | | |
|--|------------|
| ▪ Impianti e macchinari | 6 -10 anni |
| ▪ Attrezzature industriali e commerciali | 4 anni |
| ▪ Altri beni | 4 - 9 anni |

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le attività materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (impairment test) come descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e avviamento".

Un'attività materiale è eliminata quando è ceduta a terzi o rottamata. Eventuali perdite o utili derivanti dalla differenza fra il valore netto contabile alla data della dismissione e i proventi netti della cessione sono rilevati a conto economico come altri proventi o oneri diversi di gestione.

B Diritti d'uso su beni di terzi

Con decorrenza 1° gennaio 2019 i contratti di locazione operativa, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate in base a quanto previsto dall'IFRS 16. La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate) della Società.

Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso e poi aggiustato in base al credit spread locale.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti di durata uguale o inferiore a 12 mesi;

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base al contratto di locazione finanziaria sono iscritte tra le Altre passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

I pagamenti sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è calcolata in modo da produrre un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

Nell'applicazione del principio IFRS 16 la Società stima per singolo contratto il lease term dato dalla durata contrattuale considerando gli effetti delle clausole di rinnovo e di recesso anticipato nel caso in cui l'esercizio può essere ritenuto ragionevolmente certo.

Italtel, quando possibile, per ogni singolo contratto, separa le componenti di leasing dalle componenti non leasing per tutte le tipologie di beni, rilevando a conto economico le componenti non leasing nella voce "Acquisti di servizi".

C Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo se acquisite separatamente mentre sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione se rilevate attraverso operazioni di aggregazione aziendale. Il valore iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, è esposto al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e in presenza di cambiamenti rispetto alle precedenti valutazioni.

(i) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al Fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì a un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (impairment test). Il test di impairment sull'avviamento avviene con cadenza almeno annuale. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il Valore Recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per Valore Recuperabile si intende il maggiore tra il Fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il relativo Valore d'Uso (cfr. successivo punto D per maggiori dettagli circa la determinazione del Valore d'Uso). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit l'eccedenza residua è allocata alle altre attività materiali e immateriali incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Il valore contabile di ogni attività all'interno della cash generating unit non potrà essere svalutato al di sotto del più elevato tra:

- il Fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il Valore in Uso, come sopra; e
- zero.

(ii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione e la capacità di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di tre anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(iii) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di durata pluriennale o a tempo indeterminato sono capitalizzati.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi diritti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. La vita utile stimata delle licenze software a tempo indeterminato è valutata pari a 36 mesi a partire dalla data di utilizzo.

(iv) Relazioni contrattuali con la clientela (Customer Relationship)

Le relazioni contrattuali con la clientela rappresentano il valore attribuito alla lista clienti esistente alla data di acquisizione del 1° aprile 2022. Queste attività immateriali sono inizialmente valutate al fair value secondo l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Successivamente sono valutate al costo e ammortizzate su base sistematica lungo la vita utile stimata pari a 20 anni, come indicato in una perizia predisposta da esperti indipendenti, tenuto conto di eventuali perdite per riduzione di valore.

D Riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e avviamento

Le attività materiali e immateriali a vita utile definita, a ciascuna data di riferimento di bilancio, sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del Valore Recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico secondo quanto previsto dallo IAS 36 e di seguito riportato.

Per le attività con vita utile indefinita, tra le quali rientra l'Avviamento, il principio contabile internazionale n. 36 (IAS 36) richiede la misurazione formale del Valore Recuperabile (c.d. impairment test) almeno annualmente e a prescindere dalla circostanza per la quale si rilevino indicazioni di possibili perdite di valore. La verifica viene svolta normalmente alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale valutazione è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

Il principio IAS 36 definisce i criteri e le regole da seguire per effettuare i controlli per riduzione di valore, indicando esplicitamente che tali criteri si applicano con riferimento sia a singole attività sia ai gruppi di attività denominati Unità Generatrici di Flussi Finanziari (Cash Generating Unit o CGU).

Se il valore contabile di un'attività o dell'unità generatrice di Flussi Finanziari (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo Valore Recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

Si intende per Valore Recuperabile di un'attività il più alto tra il suo Fair value netto dei Costi di Vendita e il suo Valore d'Uso. Il Valore d'Uso è definito dal principio IAS 36 come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede derivabili da un'attività. Il calcolo del Valore d'Uso di un'attività comporta la stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. La stima dei futuri flussi finanziari si basa sui più recenti budget e piani previsionali approvati dalla direzione aziendale. I flussi si riferiscono all'attività nelle condizioni d'uso attuali, senza includere effetti attesi da ristrutturazioni non impegnate o da miglioramenti delle condizioni d'uso attesi in futuro. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti di mercato del costo finanziario del tempo e dei rischi specifici connessi all'attività d'impresa.

Nel caso in cui il Valore in uso risulti inferiore al valore contabile della cash generating unit, la differenza negativa viene in primo luogo imputata a riduzione del valore contabile dell'avviamento fino alla totale svalutazione dello stesso. L'ulteriore riduzione di valore viene imputata in maniera proporzionale alle altre attività della cash generating unit in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del Valore Recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore contabile delle attività non viene ridotto mai al di sotto del maggiore tra il loro Valore Recuperabile e zero.

E Attività finanziarie e Passività finanziarie

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari".

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla la Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettiche (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, la Società adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 e gli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore sono rilevate nel conto economico.

2. Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro Fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di Fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

3. Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al Fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al Fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

4. Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al Fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair value degli strumenti oggetto di copertura (Fair value hedge; es. copertura della variabilità del Fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al Fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del Fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La soddisfazione dei requisiti ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente.

Le variazioni del Fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura contabile sono rilevate a conto economico.

Determinazione del Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del Fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il Fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Livelli gerarchici di valutazione del Fair value

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al Fair value di Livello 2. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al Fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del Fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

F Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo dei prodotti finiti è determinato applicando il metodo FIFO.

In presenza di materiali obsoleti o di lento rigiro la Società procede ad una svalutazione in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo. La svalutazione è effettuata tramite l'iscrizione di fondi svalutazione in diretta riduzione delle rimanenze finali.

G Attività e passività contrattuali

Le attività contrattuali e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15 per la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela (si rimanda alla nota N per maggiori dettagli circa la modalità di riconoscimento dei ricavi).

Le attività e le passività derivanti da contratti con la clientela sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dall'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione resa ed il pagamento del cliente, ossia delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi (metodo "cost-to-cost").

(-) Anticipi contrattuali

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali".

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita (contratto oneroso), questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali".

H Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto disciplinato dallo IAS 27. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella voce Fondo rischi e oneri diversi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Il bilancio separato include la quota di pertinenza dei risultati delle società controllate e collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. I dividendi incassati sono rilevati a riduzione del valore delle partecipazioni. Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture): sono valutate al Fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il Fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le eventuali riduzioni di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni".

I Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono i depositi a vista con le banche immediatamente liquidi. Gli elementi inclusi nella liquidità netta, se in Euro, sono iscritti al valore nominale corrispondente al Fair value, se in altra valuta al cambio corrente alla chiusura del periodo. Ai fini della determinazione della liquidità netta, i conti correnti passivi, inclusi nella voce "Passività finanziarie a breve termine", sono rilevati a riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti solo se tale compensazione possa essere effettuata su base legale.

J Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività destinate alla vendita e attività operative cessate o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria secondo le disposizioni dell'IFRS 5. L'IFRS 5 stabilisce che si fornisca, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nella nota integrativa, il dettaglio delle principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita.

Le condizioni che devono essere soddisfatte prima che un'attività o un gruppo in dismissione possano essere definiti come "disponibili per la vendita" sono:

- 1) l'attività (o il gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
- 2) la vendita deve essere altamente probabile.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo Fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico. Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del Fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

K Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica. In particolare, include la Riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Società. Una volta raggiunto il quinto del capitale, qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

(iii) Altre riserve incluso utile dell'esercizio

Includono i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), il Fair value dei derivati di copertura su transazioni future al netto del relativo effetto fiscale (cfr. sopra punto E - Strumenti derivati), gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società estere che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro e gli effetti positivi o negativi delle transazioni direttamente imputate a Patrimonio netto al netto degli eventuali effetti fiscali.

L Fondi per benefici ai dipendenti

La Società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni di Italtel S.p.A. è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'Azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

La Società applica la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19 R") emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dell'Unione Europea in data 5 giugno 2012, con Regolamento n.475/2012.

L'applicazione dello IAS 19 R ha comportato il riconoscimento immediato degli utili e perdite attuariali direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi.

M Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli

accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi, che comportano un incremento del valore, sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento mentre il rilascio dei fondi eccedenti è rilevata separatamente nella voce di conto economico Altri proventi.

N Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono rilevati, conformemente all'IFRS 15, nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi al cliente per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

6. identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
7. identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti;
8. determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la Società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti;
9. allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.
10. rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:
 - Ricavi per prestazioni di servizi
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio. I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento), calcolato come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio ed i costi attesi a finire. La determinazione dei costi attesi a finire viene aggiornata periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, e riflette la migliore stima circa l'evoluzione attesa di ciascuna commessa fatta sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento.
 - Ricavi per vendite di beni
I ricavi per vendite di beni sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti. Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna.

Il valore dei ricavi che la Società iscrive a conto economico riflette il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni trasferiti ai clienti e/o dei servizi resi, nel momento in cui sono adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti ovvero è stato trasferito il controllo del bene o servizio al cliente secondo due diverse modalità:

1. Lungo un periodo ("over time")
2. In un determinato momento ("point in time")

Nella tabella seguente sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi forniti da Italtel S.p.A. ai propri clienti e le diverse modalità di rilevazione.

Tipologia di Contratto	Momento del riconoscimento del ricavo	Riconoscimento del ricavo
Vendita di prodotti finiti	Il momento di riconoscimento del ricavo è determinato da quanto previsto nel relativo contratto. - Qualora il contratto stabilisca che il passaggio di proprietà avviene all'uscita del materiale dal magazzino Italtel, il ricavo viene riconosciuto alla data di uscita della merce. - Qualora il contratto preveda che il trasferimento della proprietà avvenga all'arrivo presso il cliente, il ricavo viene riconosciuto al momento della consegna. - Nel caso di materiale gestito in conto deposito, il ricavo viene riconosciuto al momento dell'immissione del materiale stesso nel conto deposito con conseguente lettera di accettazione del conto deposito da parte del cliente. La Società iscrive il ricavo nel momento in cui il trasferimento del controllo è avvenuto in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato.	Point in time
Vendita di prodotti finiti, servizi di installazione e garanzia standard	I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce e dei servizi di installazione e subordinata all'accettazione formale da parte del cliente. La Società iscrive il ricavo nel momento in cui il trasferimento del controllo è avvenuto in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato.	Point in time
Vendita di servizi di ingegneria Vendita di soluzioni integrate a progetto Vendita di servizi di sviluppo software	I ricavi sono riferiti a progetti a prezzo fisso per servizi quali ad esempio la progettazione, manutenzione, installazione, servizi di consulenza professionale e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati. La Società applica il metodo del cost-to-cost per misurare i progressi fino al completamento. La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra i costi sostenuti e la stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste periodicamente e ogni qualvolta sorgono nuovi elementi. La fatturazione, invece, avviene sulla base di quanto previsto dal contratto di vendita.	Over time
Vendita servizi di manutenzione e garanzia extra a canone	I ricavi si riconoscono in quote mensili in funzione della durata del contratto di riferimento.	Over time
Vendita di servizi Time & Material (servizi del personale interno)	I ricavi per servizi Time & Material sono riconosciuti quando sostenuti calcolando le ore erogate per il relativo prezzo orario definito dal contratto	Over time

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti con il cliente. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo (nella voce "Attività contrattuali");
- le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente (nella voce "Passività contrattuali").

O Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli Organi Governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" delle passività non correnti e "Altri debiti e passività" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

P Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Q Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio, per determinare il debito verso l'Erario.

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili. Le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto nella formulazione dell'aliquota prevista per il periodo di riversamento, dell'aliquota applicabile o sostanzialmente applicabile alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

R Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzati a conto economico.

S Dividendi

La Società valuta le partecipazioni secondo il principio IAS 27 pertanto i dividendi, quando incassati, sono rilevati a riduzione del valore contabile delle partecipazioni.

Nota 3 Uso di stime e assunzioni contabili

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi

e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati riesposti.

- Recuperabilità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e materiali

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e l'avviamento sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori o eventi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso (impairment test) come descritto nella Nota 2 al paragrafo "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati", punto D "Riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e avviamento".

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- Rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi contrattuali sulla base della percentuale di completamento determina l'esigenza di stimare i costi attesi a finire per ciascuna commessa. Si rimanda alla nota N "Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni" per maggiori informazioni.

- Recuperabilità delle imposte anticipate

La Società rileva attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione delle perdite fiscali e di altre differenze temporanee fra i valori civilistici e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, utilizzabili in esercizi successivi nei limiti della capacità della Società di produrre utili fiscali imponibili. La valutazione della recuperabilità di tali attività è quindi basata su piani pluriennali della Società, frutto di assunzioni degli Amministratori. Nel momento in cui si dovessero rilevare scostamenti significativi rispetto ai piani previsionali e la Società non fosse in grado di recuperare, in tutto o in parte, le imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica sarebbe imputata a conto economico nell'esercizio in cui si verifica il caso.

- Fondi rischi e oneri

Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio separato della Società. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2 al paragrafo "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati", punto M "Fondi per rischi e oneri diversi".

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese relative ai crediti commerciali verso i clienti. Gli accantonamenti sono effettuati a fronte di valutazioni basate sia sulla solvibilità del singolo creditore che sulla base delle perdite attese lungo tutta la durata del credito ai sensi dell'IFRS 9 come descritto alla Nota 2 al paragrafo "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati", punto E "Attività finanziarie e Passività finanziarie", a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Nota 4 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute

o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Nota 5 Continuità aziendale e presupposti di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'adeguatezza delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per far fronte all'attività operativa nel prevedibile futuro, e comunque sulla base di un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Non sono inoltre stati ravvisati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La riduzione del patrimonio netto, riconducibile alle perdite registrate, è in larga parte imputabile a oneri non ricorrenti sostenuti nell'ambito del programma pluriennale di trasformazione che hanno coinvolto sia la Società che le sue controllate. Tali interventi, i cui effetti economici si sono conclusi nel corso dell'esercizio, hanno consentito di completare una fase strategica del processo di riorganizzazione, con effetti positivi sul profilo di sostenibilità economica e finanziaria della Capogruppo e delle società controllate.

Alla luce del completamento del piano di trasformazione e considerando gli effetti a regime delle azioni intraprese, per l'esercizio 2026 si prevede un ritorno a risultati economici positivi e un conseguente miglioramento della situazione finanziaria.

Nota 6 Informativa sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora la Società non detenga o incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri. Il rischio cui è soggetta la Società è legato alle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle difficoltà potenziali nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica.

Il rischio di liquidità viene gestito prudentemente attraverso il monitoraggio periodico dei flussi di cassa e dei fabbisogni finanziari con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Negli ultimi esercizi, la Società ha sostenuto significative uscite finanziarie non ricorrenti, necessarie per portare a compimento con successo il piano pluriennale di trasformazione e contribuire al miglioramento della sostenibilità economica e finanziaria. Nella seconda parte dell'anno, grazie all'ottenimento di un importante finanziamento a medio-lungo termine, è stato possibile allungare la durata dell'indebitamento; tale intervento proseguirà anche nel 2026.

Alla luce delle aspettative sull'andamento del 2026 e delle previsioni economico-finanziarie fatte dal management con riferimento ai prossimi 12 mesi, la Società ritiene di disporre di mezzi finanziari adeguati a far fronte al fabbisogno finanziario di breve periodo.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2025 sono 4,1 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 2,0 milioni di Euro entro 60 giorni, 0,9 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,2 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

Rischio di credito

Il rischio del credito è il rischio che un cliente o una controparte commerciale o finanziaria causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento.

La Società è esposta al rischio di credito sia in relazione ai rapporti commerciali sia alle attività di finanziamento verso le società del Gruppo Italtel.

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile degli Altri crediti e attività, dei Crediti commerciali, delle Attività finanziarie a breve termine e delle Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali per complessivi 82,0 milioni di Euro (67,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito dal momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive, basandosi su indicatori storico-statistici.

La direzione finanziaria di Italtel S.p.A. monitora mensilmente il rischio di esigibilità del credito, scaduti e linee di credito affidate per i maggiori clienti.

L'esposizione più rilevante è quella relativa ai crediti commerciali verso clienti. Al 31 dicembre 2025 i Crediti commerciali verso terzi per 47,0 milioni di Euro (35,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) sono iscritti al netto di una svalutazione accumulata di 3,9 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025 lo scaduto dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, è pari a 2,2 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024) di cui una parte, pari a 0,1 milioni di Euro, compensabile con i debiti per forniture e 0,9 milioni di Euro relativi allo scaduto tecnico.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2025 ammontano a 51,0 milioni di Euro (39,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Le disponibilità liquide della Società sono depositate presso primarie controparti.

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne e impiega le liquidità disponibili in depositi a vista. La Società effettua su base ricorrente cessione di crediti derivanti dalla propria attività commerciale e ha stipulato nell'esercizio nuovi finanziamenti, prevalentemente a breve termine. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti.

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale.

Italtel S.p.A. conclude operazioni di acquisto in Dollari USA. Poiché l'Euro è la valuta di rappresentazione del bilancio, eventuali variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA determinano i seguenti effetti:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente positivi sulla redditività operativa e negativi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente negativi sulla redditività operativa e positivi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Operazioni espresse in altre valute diverse dall'Euro sono poco significative rispetto alle attività di Italtel S.p.A.; pertanto, gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio tra l'Euro e le valute estere diverse dal Dollaro statunitense potrebbero influenzare, in modo marginale, il risultato d'esercizio della Società.

Italtel S.p.A., al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro americano, stipula contratti derivati con lo scopo di coprire i rischi di cambio sugli acquisti nominati in Dollari americani. Nei bilanci predisposti in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea i contratti derivati devono essere valutati al relativo Fair value alla data di riferimento del bilancio.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2025 operazioni forward in dollari per la copertura del rischio di cambio per un valore di 5.000 migliaia di USD pari a 4.255 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2025 (17.459 migliaia di USD pari a 16.805 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2024).

I contratti in essere al 31 dicembre 2024 sono stati chiusi nei primi mesi dell'esercizio 2025 e un nuovo contratto è in essere al 31 dicembre 2025, per un importo di 5.000 migliaia di USD, stipulato il 18 dicembre 2025 con scadenza 18 dicembre 2026, per la copertura del rischio di cambio in relazione agli acquisti di materiali e servizi denominati in dollari. In base al principio internazionale IAS 39 tali operazioni di copertura relative ai flussi di cassa futuri, associati ad una attività o passività rilevata in bilancio, sono valutate ed esposte in bilancio secondo il metodo del *Cash Flow Hedge*. Alla data del 31 dicembre 2025, in relazione a questa operazione di copertura, la Società ha rilevato una riserva negativa di Patrimonio netto di 135 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 32 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2024 era stata rilevata una riserva positiva di Patrimonio netto di 71 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 17 migliaia di Euro.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Italtel S.p.A. e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro) al 31 dicembre 2025.

	Finanziamenti e crediti "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value (FVPL)	Strumenti fin. derivati e attività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati Hedge Accounting attività fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Attività non correnti						
Partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	17.442	-	-	-	17.442
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	81	-	-	-	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	209	-	-	-	-	209
Altre attività	548	-	-	-	-	548
Totale attività non correnti	757	17.523	-	-	-	18.280
Attività correnti						
Crediti commerciali e attività contrattuali	69.745	-	-	-	-	69.745
Crediti per imposte correnti	50	-	-	-	-	50
Altri crediti e attività	10.255	-	-	-	-	10.255
Attività finanziarie a breve termine	2.642	-	-	-	-	2.642
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.285	-	-	-	-	5.285
Totale attività correnti	87.977	-	-	-	-	87.977
Totale Attività	88.734	17.523	-	-	-	106.257
	Finanziamenti e debiti "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a patrimonio netto (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Passività non correnti						
Passività finanziarie a medio e lungo termine	8.775	-	-	-	-	8.775
Altre passività	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	8.775	-	-	-	-	8.775
Passività correnti						
Passività contrattuali	6.559	-	-	-	-	6.559
Debiti commerciali	51.130	-	-	-	-	51.130
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	0
Altri debiti e passività	24.255	-	-	-	-	24.255
Passività finanziarie a breve termine	20.539	-	-	135	-	20.674
Totale Passività correnti	102.483	-	-	135	-	102.618
Totale Passività	111.258	-	-	135	-	111.393

ATTIVO

Nota 7 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

2024	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2024	1.512	13.528	14.511	61	29.612
Incrementi	59	9	245	365	678
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	(7)	(7)
Dismissioni	(4)	(54)	(307)	-	(365)
Riclassifiche	-	12	15	(54)	(27)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.567	13.495	14.464	365	29.891
Fondo ammortamento					
Saldo al 1° gennaio 2024	(638)	(13.307)	(13.958)	-	(27.903)
Ammortamenti	(185)	(84)	(128)	-	(397)
Dismissioni	4	54	307	-	365
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	(819)	(13.337)	(13.779)	-	(27.935)
Valore netto contabile					
Saldo al 1° gennaio 2024	874	221	553	61	1.709
Saldo al 31 dicembre 2024	748	158	685	365	1.956
2025					
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2025	1.567	13.495	14.464	365	29.891
Incrementi	134	11	389	4	538
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	(1)	(1)
Dismissioni	(434)	(6.028)	(10.632)	-	(17.094)
Riclassifiche	305	-	59	(364)	0
Saldo al 31 dicembre 2025	1.572	7.478	4.280	4	13.334
Fondo ammortamento					
Saldo al 1° gennaio 2025	(819)	(13.337)	(13.779)	-	(27.935)
Ammortamenti	(432)	(73)	(206)	-	(711)
Dismissioni	418	6.028	10.620	-	17.066
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	(833)	(7.382)	(3.365)	-	(11.580)
Valore netto contabile					
Saldo al 1° gennaio 2024	748	158	685	365	1.956
Saldo al 31 dicembre 2025	739	96	915	4	1.754

La Società non dispone di Terreni e Immobili di proprietà.

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 538 migliaia di Euro e riguardano principalmente la sistemazione e allestimento del primo piano degli uffici di Via Caldera a Milano per il nuovo centro SOC (Security Operations Center) - NOC (Network Operations Center) trasferito dagli uffici di Rozzano per un valore di 493 migliaia di Euro di cui 359 migliaia di Euro rilevati nei lavori in corso al 31 dicembre 2024. Si rilevano inoltre investimenti in apparecchiature elettroniche, computer, telefoni per il rinnovo tecnologico dei sistemi della Società per 404 migliaia di Euro.

Il valore netto delle dismissioni dell'esercizio 2025 è pari a 28 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2025 si è concluso lo svuotamento del comprensorio di Carini che ha comportato la rottamazione di mobili, arredi, apparecchiature elettroniche ed attrezzature obsolete e non riutilizzabili o vendibili presenti nel sito.

In seguito alla disdetta dell'affitto del piano ammezzato degli uffici di Via Caldera, 21, con decorrenza 1° ottobre 2025, si è proceduto alla svalutazione delle relative migliorie eseguite e capitalizzate tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 per un valore di 141 migliaia di Euro.

Nella voce Riclassifiche sono esposte le capitalizzazioni delle immobilizzazioni in corso rilevati al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025 gli impianti e i macchinari, le attrezzature industriali e gli altri beni non sono soggetti a pegno o privilegio speciale.

Nota 8 Diritti d'uso su beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi sono stati classificati in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria e si riferiscono alla valutazione dei contratti di leasing secondo la metodologia prevista dall'IFRS 16.

La movimentazione dei diritti d'uso su beni di terzi per l'esercizio 2024 e 2025 è la seguente:

	Immobili	Altri beni	Totale
Costo originario			
Saldo al 1° gennaio 2024	7.121	1.239	8.360
Incrementi	2.828	880	3.708
Svalutazioni/ripristini	-	-	-
Dismissioni/modifiche contrattuali	(937)	(506)	(1.443)
Riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	9.012	1.613	10.625
Fondo ammortamento			
Saldo al 1° gennaio 2024	(2.008)	(464)	(2.472)
Ammortamenti	(1.690)	(438)	(2.128)
Dismissioni/modifiche contrattuali	720	478	1.198
Riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	(2.978)	(424)	(3.402)
Valore netto contabile			
Saldo al 1° gennaio 2024	5.113	775	5.888
Saldo al 31 dicembre 2024	6.034	1.189	7.223
	Immobili	Altri beni	Totale
Costo originario			
Saldo al 1° gennaio 2025	9.012	1.613	10.625
Incrementi	1.082	181	1.263
Svalutazioni/ripristini	-	-	-
Dismissioni/modifiche contrattuali	(3.589)	(88)	(3.677)
Riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	6.505	1.706	8.211
Fondo ammortamento			
Saldo al 1° gennaio 2025	(2.978)	(424)	(3.402)
Ammortamenti	(1.340)	(436)	(1.776)
Dismissioni/modifiche contrattuali	256	49	305
Riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	(4.062)	(811)	(4.873)
Valore netto contabile			
Saldo al 1° gennaio 2025	6.034	1.189	7.223
Saldo al 31 dicembre 2025	2.443	895	3.338

I contratti d'affitto più significativi inclusi nella voce Immobili sono relativi agli uffici di Milano, Rozzano (Milano), Roma, Palermo e al deposito esterno delle merci a Lazzate (MB). Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a

noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.

Nella voce Incrementi si rileva il contratto per la nuova sede di Roma (176 migliaia di Euro), il contratto della nuova sede di Palermo (581 migliaia di Euro), il contratto di deposito esterno delle merci (89 migliaia di Euro) e l'adeguamento del contratto di affitto della sede di Rozzano (194 migliaia di Euro).

Nelle dismissioni/modifiche contrattuali si rilevano le chiusure anticipate dei contratti di affitto delle precedenti sedi di Roma (937 migliaia di Euro) e Palermo (1.541 migliaia di Euro). Sono stati inoltre ridotti i canoni di affitto delle sedi di Carini (502 migliaia di Euro) e di Caldera (557 migliaia di Euro) in conseguenza della riduzione degli spazi occupati.

Sono stati rinnovati o negoziati nuovi contratti di noleggio delle autovetture in uso ai dipendenti per 181 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2025 sono terminati contratti di noleggio autovetture a lungo termine per 88 migliaia di Euro, ammortizzati per 49 migliaia di Euro.

L'ammortamento dei diritti d'uso su beni di terzi è calcolato sulla base della durata del contratto. Per gli affitti la durata oscilla da 2 a 7 anni e per le autovetture la durata è di 4 anni.

Il tasso di interesse utilizzato per la valutazione dei contratti d'affitto in essere oscilla fra il 2,75% e il 6,71%.

Nota 9 Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 si compone come esposto nelle seguenti tabelle.

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2024	124	11.651	3.335	40	15.150
Incrementi	355	-	1.361	2	1.718
Svalutazioni	-	-	-	(33)	(33)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(195)	(638)	(2.117)	-	(2.950)
Riclassifiche	7	-	-	(7)	0
Saldo al 31 dicembre 2024	291	11.013	2.579	2	13.885

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2025	291	11.013	2.579	2	13.885
Incrementi	28	-	910	-	938
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(152)	(639)	(1.697)	-	(2.488)
Riclassifiche	2	-	-	(2)	0
Saldo al 31 dicembre 2025	169	10.374	1.792	0	12.335

Gli investimenti dell'esercizio nelle altre attività immateriali sono pari a 938 migliaia di Euro. In particolare, sono stati investiti 910 migliaia di Euro in attività di Sviluppo e innovazione e 28 migliaia di Euro in licenze software ad uso interno.

Nella voce Altre attività immateriali si rileva l'iscrizione di 12.768 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione della Customer relationship valutata nell'ambito della Price Purchase Allocation a seguito dell'assunzione delle attività e passività avvenuto in data 1° aprile 2022 (nel seguito anche "Assunzione") in capo alla Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.). Si rimanda alla Nota 10 Avviamento per maggiori informazioni. Dall'analisi svolta dalla Società è stata determinata una vita utile della Customer relationship pari a 20 anni.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 le attività di ricerca e sviluppo effettuate da Italtel S.p.A. risultano dettagliabili come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Attività di Ricerca e Sviluppo	1.604	2.140
di cui:		
- capitalizzati	910	1.361
- rilevati a Conto economico dell'esercizio	694	779
Ammortamenti dell'esercizio su costi di sviluppo	1.697	2.117

Il valore netto di attività immateriali riferite ai Costi di Sviluppo è risultato pari a 1.792 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e 2.579 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

I Costi di Sviluppo sono stati capitalizzati in quanto la Società ritiene tali investimenti recuperabili tramite i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, previsti nel 2026 e negli anni successivi. La valutazione ha preso in considerazione il mercato di riferimento, le caratteristiche dei singoli prodotti comparate con i principali competitors e la visibilità attuale.

Nota 10 Avviamento

La voce Avviamento e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2025	31/12/2024
Valore al 1° gennaio	12.601	12.601
Incrementi	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore al 31 dicembre	12.601	12.601

L'Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022 da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico alla società di consulenza Epyon Audit & Consulting di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3.

Dalla PPA è emerso che una parte di tale valore è attribuibile alla Customer relationship intesa come la capacità della Società di mantenere e sviluppare rapporti con i propri clienti che incrementa la possibilità di generazione di redditività in futuro. Il suo Fair value è stato valutato pari a 12.768 migliaia di Euro con una vita utile stimata in 20 anni.

Ai fini della determinazione del valore residuale dell'avviamento post PPA si è proceduto a valutare al Fair value le attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione. Da tale analisi è emersa l'esistenza di un plusvalore riferito all'immobile di proprietà sito in Carini (Palermo). Tale fabbricato è stato oggetto di un atto preliminare di compravendita stipulato dalla società il 15 febbraio 2023 che ha fissato il prezzo di vendita a 4.000 migliaia di Euro determinando una eccedenza rispetto al valore netto contabile alla data di Assunzione pari a 2.008 migliaia di Euro.

Da quanto esposto nei paragrafi precedente, ne consegue che l'avviamento residuo post allocazione alla data del 1° aprile 2022 è risultato pari a 12.601 migliaia di Euro.

<i>Euro/000</i>	Importo
Differenza prezzo da allocare	27.377
Customer relationship	12.768
Step up fabbricato Carini	2.008
<i>Differenza prezzo allocata</i>	<i>14.776</i>
Avviamento	12.601

Fonte: analisi Epyon

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verifichino eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il così detto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui è allocato ed il relativo valore recuperabile, inteso ai sensi dello IAS 36, come il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Società determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del Fair value dedotti i costi di vendita.

Considerazioni generali e scelta dei metodi di valutazione

Il recoverable amount, come detto, è il maggiore tra il Fair value less costs of disposal di un asset ed il suo valore d'uso. Ai fini della determinazione del recoverable amount, è stato stimato il value in use con il metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Società, infatti, l'evoluzione delle vendite e dei relativi costi, da un lato, e l'andamento degli investimenti e del capitale circolante, dall'altro, sono driver che giustificano l'adozione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow (nel seguito anche "UDCF") ai fini della stima del value in use della CGU.

Il metodo dell'UDCF, infatti, correla il valore del capitale economico di un'azienda alla capacità di produrre flussi di cassa a livello operativo, per la remunerazione di terzi finanziatori e degli azionisti. In considerazione delle finalità della presente relazione di valutazione, questa scelta appare coerente con le linee guida tracciate dallo IAS 36 in merito alla stima del value in use ai fini dell'impairment test.

Le analisi svolte sull'avviamento al 31 dicembre 2025

La Società ha eseguito il test di impairment dell'avviamento al 31 dicembre 2025 sulla base delle ipotesi di seguito descritte.

L'esercizio di impairment svolto per la valutazione della recuperabilità del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2025 è stato svolto ipotizzando l'esistenza di un'unica CGU, coincidente con l'intera società Italtel S.p.A. a cui tale avviamento risulta essere interamente allocato. Inoltre, si segnala che non sussistono ulteriori attività a vita utile indefinita.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività afferenti la CGU Italtel è stata verificata determinando il value in use mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa di Italtel S.p.A. sulla base di proiezioni sviluppate partendo dal Budget annuale 2026 ed effettuando delle stime circa l'evoluzione del business per gli anni 2027 –

2029 tenendo conto delle iniziative di trasformazione già avviate. Tali previsioni sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026.

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del valore recuperabile sono indicate di seguito:

	31/12/2025	31/12/2024
WACC	11,1	9,8
g-rate	1	1

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC) è stato ottenuto determinando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto dell'effetto fiscale (risk free rate, size e market risk premium). Il tasso di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari (g-rate) è stato assunto pari all'1%,

La valutazione svolta al 31 dicembre 2025 ha confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU Italtel; non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività presenti nel capitale investito netto del Bilancio al 31 dicembre 2025, ivi incluso l'avviamento. Il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore contabile di circa 53 milioni di Euro.

Sull'esito di tali valutazioni sono state infine condotte analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia (i) incrementando il WACC fino a tre punti percentuali e (ii) riducendo il tasso di crescita g fino a un punto percentuale a parità delle assunzioni operative assunte nello scenario base. Inoltre, è stata effettuata un'ulteriore sensitivity assumendo una riduzione del 25% dell'Ebitda Terminal Value rispetto a quello dell'ultimo anno del piano previsionale 2027-2029. Tutte le analisi hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU e non hanno evidenziato scenari di impairment loss.

Nota 11 Partecipazioni

La voce Partecipazioni ha subito nel periodo la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società Controllate	Partecipazioni in società collegate	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	14.570	81	14.651
Acquisti	-	-	-
Alienazioni / liquidazioni	-	-	-
Dividendi	-	-	-
(Svalutazioni) / rivalutazioni del periodo	(1.214)	-	(1.214)
Saldo al 31 dicembre 2024	13.356	81	13.437
	Partecipazioni in società Controllate	Partecipazioni in società collegate	Totale
Saldo al 1° gennaio 2025	13.356	81	13.437
Acquisti	-	-	-
Alienazioni / liquidazioni	-	-	-
Dividendi	-	-	-
(Svalutazioni) / rivalutazioni del periodo	4.086	-	4.086
Saldo al 31 dicembre 2025	17.442	81	17.523

In data 21 ottobre 2025 Italtel S.p.A. ha ceduto nr.1 azione della società partecipata Italtel France Sas alla società Italtel Deutschland GmbH al valore di 1 euro.

Al 31 dicembre 2025, in applicazione del principio IAS 27, si rileva una rivalutazione netta delle partecipazioni pari a 4.086 migliaia di Euro determinata dai risultati economici dell'esercizio rilevati dalle società partecipate pari a 3.892 migliaia di Euro e dall'adeguamento cambi positivo del valore delle partecipazioni espresse in valuta estera di 194 migliaia di Euro; quest'ultimo importo rilevato in contropartita nel Patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2025 Italtel S.p.A. ha rinunciato ai crediti vantati verso le società dell'America Latina per le quali è in corso il processo di liquidazione in quanto non più operative. Ciò ha comportato un effetto positivo sui

patrimoni negativi delle società controllate indirettamente tramite Italtel S.r.l. e Italtel Latam S.r.l. e di conseguenza una rivalutazione in capo ad Italtel S.p.A. della partecipazione in Italtel Latam controllata al 100%.

Per le società aventi patrimonio netto negativo alla data del 31 dicembre 2025, il cui valore netto della partecipazione è pari a zero, è stato accantonato nel fondo rischi e oneri diversi l'importo di 2.187 migliaia di Euro. Tale accantonamento è riferito alla partecipazione nella società Italtel France per 2.199 migliaia di Euro al netto di 12 migliaia di Euro per l'adeguamento del fondo iscritto al 31 dicembre 2024 per la società Italtel Poland in liquidazione.

L'elenco delle partecipazioni, con indicazione del relativo patrimonio netto e risultato dell'esercizio 2025 nonché del corrispondente valore di carico, e il dettaglio della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio sono riportati negli Allegati del Bilancio ai quali si rimanda.

Al 31 dicembre 2025 nessuna delle entità collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Nota 12 Attività finanziarie a medio e lungo termine

La voce Attività finanziarie a medio e lungo termine così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni in altre imprese	209	209
Saldo al 31 dicembre	209	209

I valori delle singole partecipazioni e i dati analitici sono riportati nell'Allegato 1.

Si ritiene che il valore contabile delle Attività finanziarie a medio e lungo termine approssimi il loro Fair value.

Nota 13 Altre attività

La voce Altre attività risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi cauzionali	417	479
Altri	131	197
Fondo svalutazione altre attività	-	(14)
Saldo al 31 dicembre	548	662

I depositi cauzionali includono principalmente le cauzioni versate a garanzia dei contratti di affitto degli uffici di via Caldera (304 migliaia di Euro), Carini (69 migliaia di Euro) e Roma (33 migliaia di Euro). Nel corso dell'esercizio è stato parzialmente rimborsato il deposito cauzionale versato per il contratto d'affitto di Via Caldera per 90 migliaia di Euro e sono stati rimborsati i depositi cauzionali di due autovetture a noleggio i cui contratti si sono chiusi per 5 migliaia di Euro. A seguito della stipula del nuovo contratto di affitto della sede di Roma sono stati versati 33 migliaia di Euro.

La voce Altri include i risconti attivi a lungo termine per la sospensione di costi di competenza di esercizi successivi oltre i 12 mesi relativi a premi pagati per garanzie prestate a terzi per 56 migliaia di Euro, a canoni software e manutenzione hardware a lungo termine per 40 migliaia di Euro e premi assicurativi per 35 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2024 nella voce era incluso il credito per ritenute d'acconto subite all'estero per le quali, in relazione alla dubbia recuperabilità, era stato accantonato un fondo svalutazione pari all'intero valore (14 migliaia di Euro). Al 31 dicembre 2025, vista la certa irrecuperabilità delle ritenute subite all'estero, si è proceduto al loro stralcio mediante l'utilizzo del relativo fondo svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair value.

Nota 14 Attività e Passività per imposte differite

La voce risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte differite attive	6.960	5.506
Imposte differite passive	(2.224)	(3.063)
Totale	4.736	2.443

Il dettaglio della composizione per natura delle imposte differite risulta come segue:

	Differite attive		Differite passive	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Differenze temporanee originate da:				
- Contributi in conto capitale e in conto esercizio	-	-	(1.492)	(2.509)
- Ammortamento Avviamento	-	-	(732)	(537)
- Fondo svalutazione crediti	21	21	-	-
- Fondo svalutazione rimanenze	1.120	360	-	-
- Ammortamenti beni materiali e immateriali	14	14	-	-
- Altri fondi per oneri e rischi	1.421	1.610	-	-
Imposte anticipate interessi passivi	2.373	1.624	-	-
- Altre	45	55	-	-
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali	1.934	1.822	-	-
Totale	6.928	5.506	(2.224)	(3.046)
Variazioni adozione principi IFRS a Patrimonio netto				
-Riserva Cash Flow Hedge	32	-	-	(17)
Totale	6.960	5.506	(2.224)	(3.063)

Al 31 dicembre 2025 il bilancio di Italtel S.p.A. presenta un ammontare di differenze temporanee e perdite fiscali pari a 20.165 migliaia di Euro (10.491 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), con imposte differite complessive pari a 4.736 migliaia di Euro (2.443 migliaia di Euro nel 2024). Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono attività per imposte anticipate non iscritte in bilancio a fronte di perdite fiscali pregresse, in quanto le stesse sono state integralmente considerate e riportate nella tabella sopra riportata.

La recuperabilità delle attività nette per imposte anticipate si basa sulla previsione dei futuri risultati positivi della Società.

Nota 15 Rimanenze

La voce Rimanenze e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2025	31/12/2024
Rimanenze lorde		
Saldo al 1° gennaio	33.733	41.019
Variazioni dell'esercizio	(9.276)	(7.286)
Rimanenze lorde al 31 dicembre	24.457	33.733
Fondo svalutazione rimanenze		
Saldo al 1° gennaio	(20.782)	(29.336)
(Accantonamenti)	(3.215)	(17)
Utilizzi	5.805	8.571
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre	(18.192)	(20.782)
Saldo rimanenze nette al 1° gennaio	12.951	11.683
Saldo Rimanenze nette al 31 dicembre	6.265	12.951

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze nette si decrementano di 6.686 migliaia di Euro rispetto alla data del 31 dicembre 2024.

Gli utilizzi del fondo svalutazione rimanenze si riferiscono prevalentemente alle rottamazioni effettuate nel corso dell'esercizio per 5.688 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2025 è stato accantonato un fondo svalutazione rimanenze pari a 3.215 migliaia di Euro di cui 2.892 migliaia di Euro riferito al magazzino scorte in relazione alla contrazione del volume dei contratti di manutenzione e 323 migliaia di Euro relativo a prodotti finiti a lenta movimentazione e senza alcuna previsione di vendita.

Nota 16 Attività e passività contrattuali

Le attività contrattuali sono pari a 17.330 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e rilevano un incremento di 11.211 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2024. Le passività contrattuali ammontano a 6.659 migliaia di Euro e rilevano un incremento di 2.500 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2024.

Si riporta nel seguito la suddivisione delle attività e passività contrattuali per aree di business al 31 dicembre 2025 confrontati con i saldi rilevati al 31 dicembre 2024:

	Telco, Media & Cloud Providers	Private & Public Sector	Ultra Broad Band	Estero	Totale al 31.12.2025	Totale al 31.12.2024
Valore lordo prestazione eseguita	9.309	26.986	125	48	36.468	12.998
Anticipi già fatturati	(7.712)	(11.315)	(111)	0	(19.138)	(6.879)
Attività contrattuali	1.597	15.671	14	48	17.330	6.119
Valore lordo prestazione eseguita	15.376	7.628	0	2.736	25.740	23.908
Anticipi già fatturati	(18.914)	(8.987)	0	(4.398)	(32.299)	(27.967)
Passività contrattuali	(3.538)	(1.359)	0	(1.662)	(6.559)	(4.059)

L'incremento delle attività contrattuali è pari a 11.211 migliaia di Euro, principalmente imputabile al mercato Private & Public Sector. In particolare, la variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuta all'acquisizione di nuovi contratti e all'avanzamento annuo relativo a commesse con primarie istituzioni finanziarie.

Nota 17 Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso clienti	47.011	35.825
Crediti verso società controllate	9.319	10.988
Svalutazione cumulata dei crediti	(3.915)	(4.158)
Saldo al 31 dicembre	52.415	42.655

L'incremento dei crediti verso clienti è dovuto all'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente e in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno.

I crediti verso le società controllate si decrementano di 1.668 migliaia di Euro. In tale decremento è inclusa la rinuncia al credito verso Italtel Brasil Ltda per 703 migliaia di Euro e la cancellazione dei crediti non recuperabili verso le società non operative per le quali è in corso il processo di liquidazione per un totale di 324 migliaia di Euro (Ausoitel per 246 migliaia di Euro; Italtel de Chile per 23 migliaia di Euro e Italtel Poland per 55 migliaia di Euro).

La movimentazione delle svalutazioni cumulate dei crediti è dettagliabile come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Saldo al 1° gennaio	4.158	4.042
Variazioni dell'esercizio:		
- Incrementi	-	120
- Utilizzi/Rilasci	(243)	(4)
Saldo al 31 dicembre	3.915	4.158

Gli utilizzi/rilasci dell'esercizio 2025 fanno riferimento all'adeguamento del fondo valutato secondo l'IFRS 9 che ha determinato un rilascio a conto economico di 243 migliaia di Euro.

Di seguito si elencano i crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, espressi in valute diverse dall'Euro al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

					(migliaia)
31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro	
Dollaro USA	6.940	5.906	7.231	6.960	
Sterlina inglese	418	479	589	710	
Totale		6.385		7.670	

I crediti verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2025 ammontano a 51,0 milioni di Euro (39,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro Fair value.

Nota 18 Crediti per imposte correnti

La voce Crediti per imposte correnti presenta un saldo pari a 50 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (71 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) relativi agli acconti Ires e Irap versati nell'esercizio per 44 migliaia di Euro e al credito d'imposta rilevato dal branch office in Colombia per 6 migliaia di Euro (71 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Nota 19 Altri crediti e attività

La voce Altri crediti e attività risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso il personale	55	390
Crediti verso enti previdenziali	55	70
Risconti attivi	1.677	753
Crediti tributari a breve	514	298
Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi	1.787	3.676
Altri crediti diversi	152	113
Fondo svalutazione crediti diversi	(5)	(5)
Saldo al 31 dicembre	4.235	5.295

I crediti verso il personale dipendente si decrementano di 335 migliaia di Euro principalmente per effetto della chiusura degli anticipi trasferite al personale rilevati in esercizi precedenti per 215 migliaia di Euro, mediante compensazione dei crediti verso il personale con i correlati stanziamenti per note spese da ricevere iscritti tra le passività correnti per 209 migliaia di Euro. La suddetta compensazione ha comportato una riduzione dei crediti e dei debiti di natura omogenea senza effetti economici significativi nell'esercizio. Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce Crediti verso il personale includeva inoltre l'anticipo retribuzione pagato ai dipendenti per la Cassa Integrazione Guadagni effettuata nel mese di dicembre 2024 e trattenuto a gennaio 2025 per 119 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2025 il saldo è pari a zero.

I crediti verso enti previdenziali sono pari a 55 migliaia di Euro (70 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed includono il credito Inail pari a 15 migliaia di Euro (22 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), il credito verso l'Inps di 24 migliaia di Euro (31 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e altri crediti previdenziali per 16 migliaia di Euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

I risconti attivi sono riferiti a costi registrati nell'esercizio 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo riferiti principalmente alle manutenzioni degli apparati e software, ai premi assicurativi e garanzie commerciali. La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla fatturazione, avvenuta a fine esercizio, del canone relativo al primo trimestre 2026 per il servizio di manutenzione hardware e software in outsourcing, per un importo complessivo di 675 migliaia di euro.

I crediti tributari a breve termine si riferiscono principalmente al credito verso l'Agenzia delle Entrate per il pagamento in via provvisoria dell'avviso di accertamento dell'imposta di registro relativa all'operazione di assunzione del 1° aprile 2022. In data 13 maggio 2025 Italtel S.p.A. ha pagato l'importo di 437 migliaia di Euro, iscritto negli altri crediti e attività correnti, in attesa dell'esito del ricorso presentato dalla Società. Tale credito

risulta interamente coperto dall'importo residuo del fondo rischi legato alla procedura concordataria in essere al 31 dicembre 2025.

Il saldo include inoltre i crediti per ritenute fiscali pagate sulla rivalutazione del fondo TFR per 69 migliaia di Euro (72 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e i crediti tributari del Branch office Colombia per 2 migliaia di Euro (153 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

I Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi, pari a 1.787 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (3.676 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono a contributi per progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 dello IAS 20. Per alcuni di questi crediti per contributi a fondo perduto sono iscritti nel passivo corrente gli anticipi già incassati. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati incassati 2.558 migliaia di Euro e sono iscritti nuovi crediti per 1.213 migliaia di Euro. I crediti per contributi iscritti in bilancio sono riscontati qualora riferiti a costi di sviluppo capitalizzati, e sono imputati a conto economico in coerenza con il piano di ammortamento degli investimenti cui si riferiscono.

Gli Altri crediti diversi sono pari a 152 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (113 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). L'incremento del saldo, pari a 39 migliaia di Euro, è determinato sostanzialmente dalla variazione degli anticipi pagati ai fornitori che passano da 68 migliaia di Euro, rilevati al 31 dicembre 2024, a 131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025.

Il fondo svalutazione crediti diversi è riferito al saldo degli anticipi a fornitori del branch office in Colombia di dubbia recuperabilità.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair value.

Nota 20 Attività finanziarie a breve termine

La voce Attività finanziarie a breve termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti finanziari verso controllate	1.428	4.189
Altri crediti finanziari	134	349
Ratei e risconti finanziari attivi a breve termine	80	130
Saldo al 31 dicembre	1.642	4.668

I crediti finanziari verso le società controllate includono crediti per finanziamenti attivi erogati nel corso degli anni precedenti ed i saldi attivi dei conti corrente di corrispondenza in essere alla fine dell'esercizio. La voce si decrementa di 2.761 migliaia di Euro per effetto, principalmente, dello stralcio dei finanziamenti in essere alla fine dell'esercizio precedente verso Italtel de Chile e Ausoitaltel, dichiarate dissolte nei rispettivi paesi di residenza, e in fase di liquidazione.

I crediti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

I rapporti di conto corrente e i finanziamenti con le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato.

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2025 si riferiscono al deposito in garanzia versato alla società Ebury per le operazioni di copertura delle posizioni in dollari (114 migliaia di Euro) e al versamento di 16 migliaia di Euro effettuato presso un notaio a garanzia dei creditori irreperibili del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. in liquidazione, assunto in data 1° aprile 2022. Al 31 dicembre 2024 il saldo includeva il deposito bancario di garanzia versato alla società Cherry Bank per il rilascio della fidejussione prevista nel contratto di affitto della sede di Palermo rimborsato nel 2025 (275 migliaia di Euro) e l'attività derivante dalle operazioni di copertura del rischio di cambio (71 migliaia di Euro) che la 31 dicembre 2025 è rilevata nelle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2025 i risconti attivi finanziari sono pari a 78 migliaia di Euro (129 al 31 dicembre 2024) e i ratei attivi finanziari sono pari a 2 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I risconti attivi finanziari si riferiscono a interessi passivi i per operazioni di dilazione del debito verso fornitori e di finanziamento a breve termine, addebitati anticipatamente.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair value.

Nota 21 Banche conti correnti vincolati

Il saldo delle Banche conti correnti vincolati, pari a 1.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (1.166 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), rappresenta il saldo di un conto correnti bancario vincolato, aperto nell'esercizio 2024 a garanzia del rilascio di fidejussioni relative ai contratti commerciali stipulati con i clienti. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rimborsati il deposito vincolato pari a 66 migliaia di Euro e il saldo del conto corrente aperto da Italtel S.p.A. in favore della Procedura di Concordato per 100 migliaia di Euro a seguito della chiusura della Procedura di Concordato della Beta TLC S.p.A. in liquidazione.

Nota 22 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	5.285	7.138
Totale al 31 dicembre	5.285	7.138

Il decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è pari a 1.853 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2024. Di seguito sono sintetizzate le variazioni della liquidità netta della Società:

	31/12/2025	31/12/2024
Cassa generata / (assorbita) dall'attività operativa	(6.810)	(2.190)
Cassa generata / (assorbita) dall'attività d'investimento	(1.453)	(2.074)
Cassa generata / (assorbita) dall'attività finanziaria	6.410	(16.233)
Variazione dell'esercizio	(1.853)	(20.497)

Cassa generata dall'attività operativa

Il flusso monetario assorbito dall'attività operativa è pari a 6.810 migliaia di Euro) ed include il pagamento delle operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni.

Cassa assorbita dall'attività d'investimento

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività d'investimento ha assorbito cassa per 1.453 migliaia di Euro principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali per 538 migliaia di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 937 migliaia di Euro.

Cassa assorbita dall'attività finanziaria

Nell'esercizio 2025 l'attività finanziaria ha generato cassa per 6.410 migliaia di Euro dovuto principalmente all'ottenimento di un finanziamento bancario a medio lungo termine di 9.874 migliaia di Euro e all'erogazione di finanziamenti da altri istituti finanziari pari a 2.468 migliaia di Euro. Si rileva inoltre un aumento dell'esposizione debitoria netta verso le società del Gruppo per 2.834 migliaia di Euro. La liquidità è stata assorbita dalla riduzione dei debiti finanziari per le operazioni di anticipo fatture che hanno assorbito cassa per 7.028 migliaia di Euro e dal rimborso dei canoni di leasing finanziario per 1.976 migliaia di Euro.

Durante il precedente esercizio erano stati pagati debiti concordatari per complessivi 20.225 migliaia di Euro, di cui 10.137 migliaia di Euro di natura finanziaria e 10.088 migliaia di Euro di natura non finanziaria.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Nota 23 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

La voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate include esclusivamente l'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB. Di seguito il dettaglio del valore iscritto nelle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

	31/12/2025	31/12/2024
Credito verso Fibermind S.p.A. per vendita della partecipazione Broadband Lab S.r.l. (cessione ramo d'azienda UBB)	6.020	6.020
Totale al 31 dicembre	6.020	6.020

Come previsto dall'IFRS 5 i saldi patrimoniali ed economici del ramo d'azienda UBB ceduto il 17 novembre 2023 sono stati riclassificati in una voce specifica dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 la voce include il valore del credito verso Fibermind S.r.l. per la cessione della partecipazione nella società Broadband Lab S.r.l. nella quale Italtel S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda Ultra Broad Band (UBB) secondo il contenuto dell'Accordo Quadro stipulato fra le parti in data 2 agosto 2023 e s.m.i.. Secondo tale accordo la cessione del ramo d'azienda UBB doveva avvenire attraverso il conferimento delle attività e passività legate a tale ramo in una società di nuova costituzione le cui quote sono state in pari data cedute a Fibermind S.r.l.

Per effetto dell'accordo sopra citato il ramo d'azienda UBB è stato ceduto alla controparte a fronte di un prezzo non determinabile alla data di chiusura del bilancio. Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ha iscritto il credito pari al valore contabile della partecipazione ceduta di 17.789 migliaia di Euro prudenzialmente rettificato dell'importo di 1.500 migliaia di Euro vista l'incertezza del prezzo provvisorio e l'impossibilità di definire il prezzo definitivo. Come disciplinato dagli accordi presi fra le parti, alla data di esecuzione dell'operazione di cessione della partecipazione, Fibermind S.r.l. ha provveduto a versare la prima tranche del prezzo di 5.000 migliaia di Euro, depositato in un escrow account presso il notaio e incassato da Italtel S.p.A. il 20 febbraio 2024. Nel mese di settembre 2024 Italtel ha incassato una seconda tranche del prezzo pari a 2.012 migliaia di Euro. Il 24 luglio 2024 Italtel S.p.A., Open Fiber S.p.A. e Broadband Lab S.r.l. hanno sottoscritto un accordo transattivo tombale per la definizione delle reciproche posizioni. A seguito di tale accordo Italtel ha incassato il 15 ottobre 2024 l'importo di 2.541 migliaia di Euro a titolo di parte variabile del prezzo di cessione del ramo UBB, così come disciplinato dall'Accordo Quadro del 2 agosto 2023.

Al 31 dicembre 2024 la Società, grazie anche all'accordo del 24 luglio 2024, ha proceduto alla stima del prezzo finale dell'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB e ha valutato, tenuto conto dei costi a finire e delle penali riconosciute, un importo di 6.020 migliaia di Euro.

Nel corso del 2025, Fibermind S.r.l., già acquisita da Accenture S.p.A. nel luglio 2024, è stata interessata da un'operazione di fusione con la controllata Broadband Lab S.r.l., dando origine alla nuova società denominata Accenture Capital Projects and Engineering Services S.r.l.

Con riferimento all'avanzamento delle attività, il cui cronoprogramma risulta, tra l'altro, vincolato al finanziamento pubblico di cui i clienti finali sono beneficiari, la Società ha richiesto nel corso del 2025 un aggiornamento ad Accenture S.p.A. A tale richiesta ha fatto seguito, nel febbraio 2026, una risposta ufficiale da parte della nuova società, nella quale, oltre a formalizzare i nuovi riferimenti contrattuali conseguenti al mutato assetto societario, è stato ribadito l'impegno alla predisposizione della relazione finale, necessaria ai fini della determinazione del prezzo e della successiva erogazione dell'importo residuo, così come previsto dall'Accordo Quadro del 2 agosto 2023.

Nella medesima comunicazione, Accenture ha inoltre rappresentato che, in considerazione delle attuali previsioni relative alle tempistiche di incasso da parte del cliente finale, la produzione di tale relazione è attesa entro la fine del 2026 o, in alternativa, nel primo trimestre del 2027.

Alla data del 31 dicembre 2025 non si ravvisano nuovi elementi tali da comportare una modifica della valutazione effettuata al 31 dicembre 2024.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Nota 24 Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 ammonta a 5.674.752 Euro ed è così suddiviso:

- n. 4.050.596 azioni ordinarie, rappresentative del 71,38% del capitale sociale della Società, di titolarità dalla SGR, in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento chiuso denominato "Nextalia Credit Opportunities;

- n. 1.624.160 complessive azioni di categoria B, rappresentative del 28,62% del capitale sociale della Società, di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento denominato "Clessidra Resfructuring Fund".

Nextalia SGR S.p.A. (in qualità di gestore e per conto del Fondo Nextalia Credit Opportunities)

Nextalia SGR S.p.A. è una piattaforma di investimenti espressione di primari investitori professionali italiani con particolare focus su innovazione e sostenibilità).

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 71,38% acquisita nel corso del 2024.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (in qualità di gestore e per conto del Fondo)

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

Al 31 dicembre 2025 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate.

Alla data del 31 dicembre 2025 e 2024 la Società non possiede azioni proprie.

Nota 25 Riserve

La voce Riserve non subisce variazioni nell'esercizio 2024 e risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Riserva legale	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	50.623	50.623
Totale	50.623	50.623

La Riserva Sovrapprezzo Azioni è relativa alla capitalizzazione della Società derivante dall'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022. Il versamento è stato effettuato in denaro per 42.955 migliaia di Euro e mediante conversione dei debiti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 per 7.668 migliaia di Euro.

Nota 26 Altre riserve incluso Utile/ (Perdita) dell'esercizio

La voce Altre riserve incluso Utile/ (Perdita) dell'esercizio risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(30.183)	(22.737)
Riserva FTA (<i>First Time Adoption</i>) IFRS	(2)	(2)
Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19	923	855
Riserva da conversione valutaria	(52)	(246)
Riserva Cash flow Hedge	(103)	54
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(9.991)	(7.446)
Totale	(39.408)	(29.522)

La Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19 è dettagliabile come segue:

	2025	2024
Saldo al 1° gennaio	855	897
Utile / (Perdite) attuariali TFR	68	(42)
Saldo al 31 dicembre	923	855

La Riserva da conversione valutaria è generata dalle differenze di cambio che emergono dalla conversione del Patrimonio netto e del Risultato d'esercizio al cambio esistente alla data di valutazione delle Partecipazioni estere, in valuta diversa dall'Euro, detenute direttamente e indirettamente e valutate secondo quanto previsto dallo IAS 27.

La Riserva da conversione valutaria è dettagliabile come segue:

	2025	2024
Saldo al 1° gennaio	(246)	118
Conversione dei patrimoni netti di apertura	276	(365)
Conversione Utile / (perdita) del periodo	(82)	1
Saldo al 31 dicembre	(52)	(246)

La Riserva di Cash Flow Hedge è dettagliata nella seguente tabella:

	2025	2024
Saldo al 1° gennaio	54	(572)
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>):	(206)	823
Effetto fiscale	49	(197)
Saldo al 31 dicembre	(103)	54

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità è dettagliata nel seguente prospetto:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota indisponibile	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Altro
Capitale	5.675				-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	50.623	a) b) c)	-	50.623		-
Riserva legale	-	b)	-	-	-	-
Altre riserve:						
- Riserva da conversione valutaria partecipazioni	(52)	-	-	--		-
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti	923	-	-	-	-	-
Riserva FTS IFRS	(2)					
- Riserva D.Lgs. 38/2005 art.7	-	-	-	-	-	-
- Riserva Cash flow hedge	(103)	-	-	-		
Riserva per copertura perdita	-	b)	-	-	-	-
Perdite portate a nuovo incluso il risultato dell'esercizio	(40.174)	-	-	-	-	-
Totale	16.890		-	50.623	-	-
Quota non distribuibile			-	1.135		
Residua quota distribuibile			-	49.488		
a)	per aumento capitale					
b)	per copertura perdite					
c)	per distribuzione ai soci					

Nota 27 Fondi per benefici ai dipendenti

La voce Fondi per benefici ai dipendenti risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Trattamento di Fine Rapporto	7.343	9.651
Saldo al 31 dicembre	7.343	9.651

In applicazione dello IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2025	31/12/2024
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita*	2% annuo	2% annuo
Tasso di attualizzazione	3,09% annuo	2,93% annuo
Incremento retributivo	-	-
Tasso annuo incremento TFR	3% annuo	3% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Sono state considerate delle frequenze annue del 3,00 sulla base delle statistiche fornite dalla Società	Sono state considerate delle frequenze annue del 3,00; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore anno per anno del 3%	Si è supposto un valore anno per anno del 3%

* Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2025 pubblicata il 2 ottobre 2025 che riporta il valore del deflatore di consumi per gli anni 2026, 2027 e 2028 pari rispettivamente al 2%, 1,8% e 1,8%. Sulla base di quanto indicato e tenuto conto dell'attuale tendenza inflazionistica si è assunto un tasso costante pari al 2%.

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Saldo al 1° gennaio	9.651	10.815
Rettifica IFRS – perdite (utili)/ attuariali	(68)	42
Oneri (proventi) finanziari	249	310
Utilizzi dell'esercizio	(2.489)	(1.516)
Saldo al 31 dicembre	7.343	9.651

Gli utili attuariali calcolati per l'esercizio 2025 sono pari a 68 migliaia di Euro e sono rilevate in contropartita nel patrimonio netto nella Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19.

L'Interest cost rilevato nel conto economico negli oneri finanziari è pari a 249 migliaia di Euro.

Nota 28 Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2025	31/12/2024
Saldi al 1° gennaio	14.790	14.648
Variazioni dell'esercizio:		
- Incremento	3.516	7.191
- Utilizzo/Rilascio	(6.827)	(6.408)
- Riclassifiche	-	(641)
Saldo al 31 dicembre	11.479	14.790

Di seguito il dettaglio per natura e la movimentazione del fondo per Rischi e oneri diversi al 31 dicembre 2025.

	31/12/2024	Incremento	Utilizzo/rilascio	31/12/2025
Fondo rischi e oneri per cause legali e controversie	177	400	-	577
Fondo rischi contrattuali e futuri oneri in relazione ai contratti in corso di esecuzione	5.220	510	(362)	5.368
Fondo ristrutturazione del personale	1.340	-	(1.340)	-
Fondo oneri futuri per la liquidazione delle società estere non operative	232	3	(25)	210
Fondo rischi e oneri del Concordato	5.535	-	(4.683)	852
Fondo rischi e oneri per la copertura del patrimonio netto negativo delle società controllate	2.047	2.199	(13)	4.233
Fondo Brocchi per opere di assistenza in favore dei dipendenti	239	-	-	239
Saldo al 31 dicembre	14.790	3.112	(6.423)	11.479

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.112 migliaia di Euro, sono imputati nella voce Altri costi operativi per 913 migliaia di Euro e nella voce Proventi e oneri da valutazione partecipazioni per 2.199 migliaia di Euro. Quest'ultimo accantonamento è riferito alla società partecipata Italtel France il cui patrimonio netto è negativo per pari importo al 31 dicembre 2025.

Il saldo degli Utilizzi/Rilasci fondo, pari a 6.423 migliaia di Euro, include utilizzi per 2.583 migliaia di Euro e rilasci a conto economico per 3.840 migliaia di Euro quest'ultimi rilevati nella voce Altri proventi per 3.827 migliaia di Euro per il rilascio dei fondi rischi e oneri del concordato e rischi contrattuali eccedenti e nella voce Proventi e oneri da valutazione partecipazioni per 13 migliaia di Euro.

Il fondo ristrutturazione personale accoglieva l'accantonamento relativo al piano di ristrutturazione avviato nel corso del 2024 ed interamente liquidato nel corso del 2025.

Il fondo oneri futuri per la liquidazione delle società estere non più operative riflette la stima dei costi che la Società prevede di sostenere per la chiusura delle società estere inattive in Francia, Polonia, Argentina, Cile e Ecuador. Gli oneri attesi includono costi legali, fiscali e amministrativi necessari per completare le procedure di liquidazione. Le stime sono aggiornate in base alle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Il fondo rischi e oneri relativo al concordato accoglie gli accantonamenti destinati alla copertura degli oneri connessi alla chiusura della procedura concordataria della Beta TLC S.p.A. in liquidazione, nonché all'eventuale insorgere di ulteriori passività potenziali riferite alla stessa procedura. A seguito della chiusura della procedura di concordato, disposta con sentenza del Tribunale di Milano emessa nel mese di febbraio 2025, il fondo esistente al 31 dicembre 2024 è stato utilizzato per la copertura degli oneri del concordato sostenuti nell'esercizio, per complessivi 1.218 migliaia di Euro. Contestualmente, a seguito della valutazione delle residue passività potenzialmente connesse alla procedura, si è proceduto al rilascio del fondo per 3.465 migliaia di Euro.

Nota 29 Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine

Le voci Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine al 31 dicembre 2025, confrontate con i saldi rilevati al 31 dicembre 2024, risultano così composte:

	31/12/2025			31/12/2024		
	Breve	Medio-lungo	Totale	Breve	Medio-lungo	Totale
Passività verso Altri creditori – debito chirografario passivo concordatario	-	-	-	22	-	22
Debito passivo concordatario	-	-	-	22	-	22
Finanziamenti bancari	3.923	5.951	9.874	-	-	-
Debiti verso banche	3.923	5.952	9.874	-	-	-
Passività per locazioni finanziarie	1.566	2.360	3.926	2.092	5.964	8.056
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso terzi	39	-	39	79	-	79
Passività per leasing	1.605	2.360	3.965	2.171	5.964	8.135
Finanziamenti da altri istituti finanziari	8.577	463	9.040	6.317	255	6.572
Debiti verso enti finanziatori	8.577	463	9.040	6.317	255	6.572
Debiti finanziari vs società del Gruppo Italtel	5.124	-	5.124	2.242	-	2.242
Debiti finanziari vs società del Gruppo	5.124	-	5.124	2.242	-	2.242
Derivati di copertura	135	-	135	-	-	-
Altri debiti	1.309	-	1.309	8.228	-	8.228
Ratei passivi	1	-	1	211	-	211
Altre passività finanziarie	1.445	-	1.445	8.439	-	8.439
Saldo al 31 dicembre	20.674	8.775	29.448	19.191	6.219	25.410

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2025 è pari a 29.448 migliaia di Euro (25.410 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) rilevando un incremento netto di 4.038 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati nuovi finanziamenti presso banche e altri istituti finanziatori e si è incrementata l'esposizione verso la società partecipata Italtel Deutschland GmbH. Si sono ridotte le passività per locazione finanziaria per effetto della risoluzione anticipata di alcuni contratti di locazione e si è ridotto il debito per anticipi fatture.

I finanziamenti bancari sono pari a 9.874 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e si riferiscono al finanziamento stipulato in data 22 settembre 2025 con Banco BPM S.p.A. per un valore nominale di 10.000 migliaia di Euro al tasso annuo variabile del 4,529%, rimborsabile in rate trimestrali a decorrere dal 31 marzo 2026 fino alla scadenza del 30 giugno 2028. Come previsto dall'IFRS 9, il debito finanziario è stato iscritto inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili (150 migliaia di Euro) e successivamente al costo ammortizzato applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse.

Il finanziamento verso Banco BPM è rimborsabile alle seguenti scadenze:

	31/12/2025
- entro un anno	4.000
- tra uno e due anni	4.000
- tra due e tre anni	2.000
Totale Finanziamenti bancari	10.000

Si segnala che il regolamento del Contratto di Finanziamento prevede un covenant finanziario che è stato rispettato alla data di chiusura del bilancio. Il covenant finanziario è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta e Ebitda (PFN/EBITDA). La PFN è pari al valore dell'indebitamento netto consolidato e l'EBITDA è pari al valore consolidato rettificato degli oneri straordinari relativa al piano di incentivazione del personale sostenuti nell'esercizio 2025, come specificato nel contratto.

I finanziamenti da altri istituti finanziatori sono pari a 9.040 migliaia di Euro (6.572 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione dei finanziamenti dettagliata per istituto finanziatore e contratto.

	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Ministero dell'Università e della Ricerca	235	57	(7)	285
De Lage Landen nr.227792	3.337	-	(3.317)	20
De Lage Landen nr.270333	-	6.000	(4.546)	1.454
De Lage Landen nr.312074	-	2.342	-	2.342
De Lage Landen nr.286789	-	2.707	(1.310)	1.397
De Lage Landen nr.308476	-	3.275	-	3.275
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	3.000	5.000	(8.000)	-
Nextalia SGR S.p.A.	-	5.900	(5.900)	-
BPCE Equipment Solutions Italia S.p.A. nr.245833	-	267	-	267
Totale Finanziamenti da altri istituti finanziatori	6.572	25.548	(23.080)	9.040

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, tramite L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., ha erogato nel 2024 un finanziamento agevolato di 235 migliaia di Euro in relazione al progetto di ricerca Decision Theater rimborsabile a partire dal 1° luglio 2029, iscritto nelle passività finanziarie a medio/lungo termine. A febbraio 2025 è stato incassato il saldo di tale finanziamento pari a 57 migliaia di Euro rimborsabile a partire dal 1° luglio 2025.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati finanziamenti con De Lage Landen e BPCE Equipment Solutions Italia S.p.A. per finanziare specifiche forniture di materiali. Una quota del finanziamento da BPCE, pari a 178 migliaia di Euro, è classificato nelle passività a medio/lungo termine.

Sono stati inoltre erogati finanziamenti dagli azionisti della Società integralmente rimborsati al 31 dicembre 2025 per 10.900 migliaia di Euro.

Nella tabella sono riportate in sintesi le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025.

	Valore nominale	Data di erogazione	Data di scadenza	Periodicità rata	Tasso annuo
Ministero dell'Università e della Ricerca	235	06/03/2024	01/07/2033	Semestrale	0,5%
Ministero dell'Università e della Ricerca (saldo)	57	25/02/2025	01/07/2033	Semestrale	0,5%
De Lage Landen nr.227792*	4.950	10/07/2024	24/01/2026	Variabile	2,70%
De Lage Landen nr.270333*	6.000	24/04/2025	24/10/2026	Variabile	2,39%
De Lage Landen nr.312074*	2.306	28/10/2025	28/07/2026	Trimestrale	6,14%
De Lage Landen nr.286789*	2.665	10/07/2025	10/04/2026	Trimestrale	6,31%
De Lage Landen nr.308476*	3.225	10/10/2025	30/09/2026	Trimestrale	6,13%
BPCE Equipment Solutions Italia S.p.A. nr.245833	267	26/11/2025	27/03/2028	Annuale	1,29%

*Gli interessi sono anticipati; la prima rata del piano di rimborso è relativa ai soli interessi maturati e capitalizzati ad incremento del valore nominale del finanziamento

La tabella sottostante riporta i finanziamenti da altri finanziatori suddivisi per scadenza.

	31/12/2025	31/12/2024
- entro un anno	8.577	6.317
- tra uno e due anni	96	20
- tra due e tre anni	96	-
- tra tre e quattro anni	7	-
- tra quattro e cinque anni	68	-
- oltre cinque anni	196	235
Totale Finanziamenti da altri istituti finanziari	9.040	6.572

Le passività per locazioni finanziarie sono pari a 3.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (8.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) dei quali 3.210 migliaia di Euro a breve termine e 755 migliaia di Euro a medio-lungo termine.

Di seguito la movimentazione delle passività derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16:

	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Passività finanziarie per locazione di immobili	6.841	1.082	(4.928)	2.995
Passività finanziarie per locazione di apparecchiature informatiche	-	-	-	-
Passività finanziarie per noleggio a lungo termine di autovetture	1.215	181	(465)	931
Totale	8.056	1.263	(5.393)	3.926
Ratei passivi per interessi maturati per locazione di immobili	79	-	(40)	39
Totale Passività per locazioni finanziarie	8.135	1.263	(5.433)	3.965

Gli incrementi dell'esercizio 2025 includono la stipulazione di nuovi contratti di affitto per 757 migliaia di Euro e i rinnovi di precedenti contratti d'affitto per 300 migliaia di Euro, oltre all'adeguamento Istat dei canoni d'affitto per i contratti esistenti pari a 25 migliaia di Euro. Sono stati stipulati nuovi contratti di autonoleggio per 170 migliaia di Euro e prorogati contratti esistenti per 11 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati complessivamente pagamenti verso terzi per 1.936 migliaia di Euro e chiusure anticipate dei contratti per 3.457 migliaia di Euro. Sono stati risolti anticipatamente i contratti di affitto delle sedi di Palermo e Roma che hanno comportato la cancellazione del debito residuo per 2.327. Inoltre, per effetto dell'ottimizzazione degli spazi occupati, sono stati ridotti i canoni dei contratti di affitto delle sedi di Milano, Via Caldera, Carini e del magazzino a Lazzate con conseguente riduzione delle passività finanziarie per 1.089 migliaia di Euro. I contratti di autonoleggio a lungo termine risolti anticipatamente nell'esercizio 2025 ammontano a 41 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi registrati a conto economico nell'esercizio 2025 sono stati pari a 240 migliaia di Euro (348 migliaia di Euro nell'esercizio 2024) di cui 175 migliaia di Euro riferiti ai contratti di affitto degli immobili e 65 migliaia di Euro riferiti alle autovetture aziendali a noleggio.

I debiti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate. I rapporti di conto corrente con le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato utilizzando i tassi Euribor 1M più uno spread del 2% o USD Libor 1M più spread del 2% in funzione della valuta dei contratti di conto corrente di corrispondenza.

Il saldo degli Altri debiti finanziari è pari a 1.445 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (8.439 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed include principalmente il saldo delle operazioni di anticipo fatture a breve termine effettuate con Clessidra Factoring S.p.A. per 1.199 migliaia di Euro (8.228 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Si riporta nel seguito la riconciliazione delle variazioni delle passività con i flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento:

	Debiti passivo concordatario	Debiti per finanziamenti bancari	Passività a per leasing	Debiti verso altri finanziatori	Debiti finanziari vs società del Gruppo	Altre passività finanziarie	Totale
Saldo al 1° gennaio 2025	22	-	8.135	6.572	2.242	8.439	25.410
Erogazione nuovi finanziamenti	-	10.000	1.263	25.548	2.899	227	39.937
Rimborsi quote capitale	(5)	0	(1.936)	(23.080)	-	(7.028)	(32.049)
Ratei passivi per interessi pagati	-	-	(79)	(138)	(266)	(73)	(556)
Altri movimenti non monetari	(17)	(126)	(3.457)	138	-	(121)	(3.583)
Totale	-	9.874	3.926	9.040	4.875	1.444	29.159
Interessi maturati	-	150	240	873	254	916	2.433
Interessi pagati dell'esercizio	-	(150)	(201)	(873)	(5)	(915)	(2.144)
Saldo al 31 dicembre 2025	-	9.874	3.965	9.040	5.124	1.445	29.448

Nota 30 Altre Passività

La voce Altre passività risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Altri risconti passivi	181	310
Saldo al 31 dicembre	181	310

Gli Altri risconti passivi si riferiscono a componenti positivi di reddito di competenza di esercizi successivi, oltre i dodici mesi.

Nota 31 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali risulta così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso fornitori terzi	51.045	45.115
Debiti verso società controllate	85	132
Saldo al 31 dicembre	51.130	45.247

Di seguito si elencano i debiti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	19.892	16.925	25.033	24.093
Pesos colombiano	45.817	10	304.694	67
Totale		16.935		24.160

I debiti commerciali si incrementano di 5.883 migliaia di Euro passando da 45.247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 a 51.130 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2025 sono 4,4 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024), al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 1,4 milioni di Euro entro 60 giorni, 1,3 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,7 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

I debiti verso le società del Gruppo Italtel e Clessidra sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro Fair value.

Nota 32 Debiti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2025 non si rilevano debiti per imposte correnti sulla base del risultato fiscale negativo dell'esercizio 2025 (86 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Nota 33 Altri debiti e passività

La voce Altri debiti e passività risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti inerenti il personale	9.039	3.256
Debiti verso istituti previdenziali	1.712	1.728
Risconti passivi	4.001	3.997
Erario conto IVA	3.430	256
Altri debiti tributari verso Amministrazione finanziaria	13	15
Ritenute d'acconto da versare	1.194	1.296
Anticipi da clienti	3.627	219
Anticipi per contributi pubblici	380	529
Altre passività	859	872
Saldo al 31 dicembre	24.255	12.168

I debiti inerenti il personale, pari a 9.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (3.256 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) includono l'importo di 4.490 migliaia di Euro da pagare al personale uscito nel corso dell'esercizio che ha aderito al piano di incentivazione al fine di completare il percorso di ristrutturazione avviato negli esercizi precedenti. Compongono il saldo le retribuzioni differite maturate verso il personale dipendente per 1.685 migliaia di Euro (261 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), gli accertamenti per le spese di trasferta per 22 migliaia di Euro (240 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente per 2.842 migliaia di Euro (2.755 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2025 sono pari a 1.712 migliaia di Euro (1.728 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed includono i contributi da versare a gennaio 2026 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima.

La voce Risconti passivi accoglie proventi e ricavi che, in applicazione del principio della competenza economica, sono rinviati agli esercizi successivi. In particolare, la voce comprende ricavi differiti, rilevati fino al completamento dell'obbligazione contrattuale, nonché proventi derivanti da contributi pubblici, correlati al piano di ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati relativi a progetti finanziati.

Il debito verso l'Erario per IVA relativa al mese di dicembre 2025 è pari a 3.430 migliaia di Euro rilevando un aumento significativo rispetto all'esercizio precedente pari a 256 migliaia di Euro. L'incremento del debito IVA è determinato dal venir meno del regime dello "split payment" – nell'ambito del ciclo attivo – per le fatture emesse nei confronti delle aziende quotate (art. 17 ter c.1-bis lett. D), principali clienti della Società.

I debiti verso l'Erario per ritenute d'acconto da versare al 31 dicembre 2025 sono pari a 1.194 migliaia di Euro (1.296 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed includono le ritenute IRPEF da versare a gennaio 2026 sulle retribuzioni del mese di Dicembre e sulla tredicesima per 1.184 migliaia di Euro (1.288 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e ritenute d'acconto dei professionisti per 10 migliaia di Euro (8 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Gli anticipi da clienti sono pari a 3.627 migliaia di Euro (219 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono ad anticipi incassati previsti dai contratti commerciali stipulati con i clienti. In particolare, nei mesi di settembre e ottobre 2025 sono stati rilevati anticipi riferiti ad un unico importante contratto commerciale stipulato con primari clienti del settore bancario per un valore complessivo di 3.616 migliaia di Euro.

Gli anticipi per contributi pubblici al 31 dicembre 2025 si decrementano di 149 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2024. Nel periodo sono stati incassati 184 migliaia di Euro e chiusi anticipi per 333 migliaia di Euro per la conclusione di progetti avviati negli esercizi precedenti.

Nelle Altre passività al 31 dicembre 2025 sono inclusi debiti inerenti il personale per un totale di 842 migliaia di Euro (862 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Il saldo include i debiti verso la Tesoreria Inps, i fondi aperti, il fondo Cometa e Multifond, Metasalute, Cadit e organizzazioni sindacali per un totale di 805 migliaia di Euro (834 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair value.

CONTO ECONOMICO

Nota 34 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 172.444 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (153.759 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Il saldo include i ricavi di vendita per 147.141 migliaia di Euro (151.322 migliaia di Euro nel precedente esercizio) e la variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione di 25.303 migliaia di Euro (positiva per 2.437 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i ricavi delle vendite e prestazioni rilevati nell'esercizio 2025 e 2024 distinti per mercato e per area geografica.

i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per mercato

	2025	2024
Telco, Media & Cloud Providers	71.301	67.278
Private & Public Sector	85.731	70.296
Estero	15.412	16.185
Totale	172.444	153.759

ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per area geografica

	2025	2024
Italia	153.490	137.165
Altri paesi europei	18.774	16.428
America Centrale e Latina	106	166
Asia	74	-
Totale	172.444	153.759

I ricavi verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Nota 35 Altri proventi

La voce Altri proventi risulta così composta:

	2025	2024
Contributi pubblici	984	1.362
Plusvalenze da alienazione attivo fisso	93	11
Proventi da società del Gruppo	1.119	1.390
Proventi diversi	3.026	2.210
Utilizzo fondi	4.070	2.493
Proventi di competenza di esercizi precedenti	371	1.314
Totale	9.663	8.780

I contributi pubblici sono relativi a contributi a fondo perduto per costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo.

I proventi verso società del Gruppo per 1.119 migliaia di Euro sono fatturati secondo quanto previsto dai contratti di Management Services. Il dettaglio dei proventi verso parti correlate è esposto nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

La voce Proventi diversi include i contributi commerciali riconosciuti da Cisco per 2.710 migliaia di Euro (1.934 migliaia di Euro nell'esercizio 2024).

Gli utilizzi fondi includono il rilascio del fondo rischi e oneri diversi per 3.827 migliaia di Euro e del fondo svalutazione crediti per 243 migliaia di Euro come indicato nelle rispettive note 28 e 17 alle quali si rimanda.

Nota 36 Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce Acquisti di materiali e servizi risulta così composta:

	2025	2024
Acquisti di materiali	55.661	54.821
Acquisti di servizi	66.785	52.275
Totale	122.446	107.096

Gli acquisti di servizi includono 2.354 migliaia di Euro riferiti ad oneri non ricorrenti per consulenze professionali e altre prestazioni.

Il dettaglio degli acquisti di materiali e servizi da società del Gruppo Italtel è riportato nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

Nota 37 Costo del lavoro

La voce Costo del lavoro risulta così composta:

	2025	2024
Salari e stipendi	31.193	32.855
Oneri sociali	9.579	10.096
Trattamento fine rapporto	2.114	2.260
Incentivi all'esodo	7.838	1.936
Premi ai dipendenti	1.363	-
Altri	1.202	1.232
Totale	53.289	48.379

Il costo del lavoro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 comprende i seguenti oneri non ricorrenti:

- per 7.838 migliaia di Euro relativi agli incentivi all'esodo riconosciuti ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio. L'importo di tali oneri non ricorrenti non ancora liquidati al 31 dicembre 2025 ammonta a 4.490 migliaia di Euro ed è classificata nella voce Altri debiti e passività dettagliati alla Nota 33 alla quale si rimanda.
- Per 1.363 migliaia di Euro per premi "one-off" destinati ai dipendenti in servizio alla medesima data.

La voce Altri include oneri inerenti il personale dipendente per polizze assicurative per 45 migliaia di Euro (46 migliaia di Euro nel 2024), visite mediche per 6 migliaia di Euro (6 migliaia di Euro nel 2024), formazione per 248 migliaia di Euro (227 migliaia di Euro nel 2024), mensa aziendale per 903 migliaia di Euro (953 migliaia di Euro nel 2024).

L'organico della Società è pari a 619 unità al 31 dicembre 2025 (683 al 31 dicembre 2024) con un decremento netto di 64 unità rispetto al 31 dicembre 2024.

	2025	2024
Dirigenti	22	23
Quadri	163	180
Impiegati	434	480
Totale	619	683

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è risultato di 639 unità (691 unità nel 2024), così ripartito per categoria:

	2025	2024
Dirigenti	22	24
Quadri	166	183
Impiegati	451	484
Totale	639	691

Nota 38 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta così composta:

	2025	2024
Costi di sviluppo	1.697	2.117
Customer relationship	638	638
Altri beni immateriali	152	195
Ammortamento altre attività immateriali	2.487	2.950
Impianti e macchinario	432	184
Attrezzature industriali e commerciali	73	85
Altri beni	206	129
Ammortamento impianti, macchinari e altri beni	711	398

Diritti d'uso su beni di terzi - Immobili (IFRS 16)	1.340	1.690
Diritti d'uso su beni di terzi-Altri beni (IFRS 16)	436	438
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	1.776	2.128
Totale	4.974	5.476

I costi di sviluppo sono ammortizzati a quote costanti in un periodo di tre anni, ritenuto rappresentativo della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui il progetto o il prodotto risultante dallo sviluppo è disponibile per l'utilizzo economico individuato nel 1° luglio dell'esercizio di prima iscrizione.

Nella valutazione della PPA è stata attribuita una quota dell'avviamento emerso dall'operazione di Assunzione al 1° aprile 2022 alla Customer relationship per un valore di 12.768 migliaia di Euro. Per tali assets è stata valutata una vita utile di 20 anni con una quota annuale di ammortamento pari 638 migliaia di Euro.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali indicato nella tabella sopra riportata è determinato sulla base del criterio economico-tecnico e risulta dall'applicazione di aliquote che corrispondono a quelle fiscali ordinarie. Per beni acquistati in leasing e i diritti d'uso su beni di terzi, iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRS 16, l'ammortamento è calcolato sulla base della durata del contratto.

	2025	2024	Aliquote (%)
Impianti e macchinario:			
Impianti generici	3	10	10,0
Impianti – migliorie su beni di terzi	429	174	7 anni
Totale Impianti e macchinario	432	184	
Attrezzature industriali e commerciali:			
Attrezzature industriali e commerciali di proprietà	73	85	25,0
Totale Attrezzature industriali e commerciali	73	85	
Altri beni:			
Attrezzature diverse	20	18	25,0
Mobili e dotazioni d'ufficio	74	76	12,0
Personal computer e apparecchiature elettroniche e <i>office automation</i>	87	28	20,0
Telefoni portatili e radiotelefoni	25	7	20,0
Totale Altri beni	206	129	

	2025	2024	Criterio ammortamento
Diritti d'uso su beni di terzi - Immobili	1.340	1.690	Da 2 a 7 anni
Diritti d'uso su beni di terzi - Apparecchiature elettroniche	10	10	4 anni
Diritti d'uso su beni di terzi - Autovetture	426	428	Da 4 a 5 anni
Totale Diritti d'uso su beni di terzi	1.776	2.128	

Nota 39 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi risulta così composta:

	2025	2024
Oneri diversi di gestione	1.477	858
Accantonamenti per rischi	913	4.474
Svalutazione di crediti	-	125
Totale	2.390	5.457

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 1.477 migliaia di Euro (858 migliaia di Euro nell'esercizio 2024) e sono costituiti da:

	2025	2024
Imposte indirette e tasse dell'esercizio	256	110
Costi di esercizi precedenti	30	311
Perdite su crediti	1.027	103
Contributi associativi	87	142
Penalità contrattuali	7	45
Perdite per transazioni e soccombenze in giudizio	10	5
Spese per partecipazione ai consorzi	39	129
Altri oneri di gestione	7	13
Minusvalenze da alienazione e demolizione cespiti	14	-
Totale Oneri diversi di gestione	1.477	858

Nell'esercizio 2025 si rileva un incremento delle Imposte indirette e tasse pari a 156 migliaia di Euro determinata sostanzialmente dalla cancellazione del credito IVA non recuperabile registrato del Branch Office in Colombia.

Le perdite su crediti si riferiscono alla cancellazione dei crediti verso le società Italtel Brasil (703 migliaia di Euro), Ausoitaltel (246 migliaia di Euro), Italtel de Chile (23 migliaia di Euro) e Italtel Poland (55 migliaia di Euro).

L'accantonamento al fondo rischi include 440 migliaia di Euro relativi ai rischi e oneri contrattuali e altri rischi e oneri per 403 migliaia di Euro. Si rimanda alla nota 28 per maggiori informazioni.

Nota 40 Variazione delle rimanenze

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2025	2024
Lavori in corso e Prodotti in corso di lavorazione	1.024	(1.165)
Prodotti finiti e merci	5.661	(103)
Totale	6.685	(1.268)

La variazione delle rimanenze di Prodotti finiti e merci include l'accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e scorte di 3.215 migliaia di Euro e l'utilizzo del fondo svalutazione di 5.805 migliaia di Euro di cui 5.688 migliaia di Euro per le rottamazioni, eseguite nell'esercizio, dei prodotti in giacenza ormai obsoleti o non più vendibili. Si rimanda alla nota 15 per maggiori informazioni.

Nota 41 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 910 migliaia di Euro (1.361 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) è riferita principalmente alla capitalizzazione dei costi del personale impiegati nell'attività di sviluppo di progetti aventi le caratteristiche descritte nel relativo principio contabile. Si rimanda alla nota 9 per maggiori informazioni.

Nota 42 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2025			2024		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Differenze cambio	1.782	(2.681)	(899)	2.227	(1.024)	1.203
Interessi bancari	150	(1)	149	-	(1)	(1)
Interessi verso società del Gruppo Italtel	254	(55)	199	267	(276)	(9)
Altri oneri/proventi da immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	(12)	(12)
Altri	4.902	(14)	4.888	5.188	(121)	5.067
Totale	7.088	(2.751)	4.337	7.682	(1.434)	6.248

Gli Oneri finanziari netti dell'esercizio sono pari a 4.377 migliaia di Euro (6.248 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

Le differenze di cambio nette sono positive di 899 migliaia di Euro (negative di 1.203 migliaia di Euro nell'esercizio 2024) ed includono differenze di cambio nette realizzate positive per 189 migliaia di Euro (negative per 421 migliaia di Euro nell'esercizio 2024) e differenze di cambio non realizzate positive pari a 710 migliaia di Euro (negative di 782 migliaia di Euro nell'esercizio 2024).

Gli interessi bancari includono gli oneri pagati al Banco BPM per il finanziamento a medio e lungo termine.

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari con società del Gruppo Italtel è riportato nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

Gli altri oneri, pari a 4.888 migliaia di Euro, includono interessi per 1.775 migliaia di Euro relativi a operazioni di factoring pro-soluto e per 915 migliaia di Euro riferiti ad anticipi fatture. Tra gli altri oneri sono altresì compresi oneri finanziari derivanti dall'applicazione dello IAS 19 al fondo TFR per 249 migliaia di Euro. Si rilevano inoltre interessi maturati su finanziamenti con altri istituti finanziatori stipulati nel corso dell'esercizio 2025 per 873 migliaia di Euro, nonché costi finanziari derivanti da contratti di locazione e di autonoleggio a lungo termine, contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, per 240 migliaia di Euro.

Negli altri oneri sono ricompresi 1.425 migliaia di Euro corrisposti a Clessidra Factoring S.p.A. 272 migliaia di Euro pagati a Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e 372 migliaia di Euro pagati a Nextalia SGR S.p.A.

Nota 43 Oneri/Proventi da valutazione partecipazioni

La voce Oneri/Proventi da valutazione partecipazioni risulta così composta:

	2025			2024		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Oneri/(Proventi) da valutazione di partecipazioni / Altri	2.199	(3.905)	(1.706)	2.473	(1.173)	1.300
Altri oneri da partecipazioni	2.809	-	2.809	-	-	-
Totale	5.008	(3.905)	1.103	2.473	(1.173)	1.300

I proventi e oneri da partecipazione netti presentano un saldo negativo di 1.103 migliaia di Euro nell'esercizio 2025 (negativo di 1.300 migliaia di Euro nell'esercizio 2024). Secondo lo IAS 27, sulla base dei risultati economici realizzati dalle società controllate nell'esercizio 2025, si è rilevata una svalutazione di 2.199 migliaia di Euro e una rivalutazione di 3.905 migliaia di Euro. Oltre alla svalutazione di 2.199 migliaia di Euro, è stata rilevata nella voce Altri Oneri da valutazione di partecipazioni la cancellazione dei crediti finanziari vantati da Italtel S.p.A. verso le società Italtel de Chile (245 migliaia di Euro) e Ausoitaltel (2.564 migliaia di Euro) che ha comportato una rivalutazione della società partecipata Italtel Latam, azionista delle due società sopra citate.

Di seguito il dettaglio dell'effetto economico della valutazione delle società controllate secondo lo IAS 27:

	2025			2024		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Italtel Latam	-	(2.732)	(2.732)	1.099	-	1.099
Italtel France S.A.S.in liquidazione	2.199	-	2.199	577	-	577
Italtel Poland SP.z.o.o. in liquidazione	-	(13)	(13)	-	(10)	(10)
Italtel Perù S.A.C.	-	(30)	(30)	80	-	80
Italtel S.A. (Spagna)	-	(449)	(449)	449	-	449
Italtel Deutschland GmbH	-	(649)	(649)	-	(1.163)	(1.163)
Nueva Italtel Colombia	-	(32)	(32)	268	-	268
Totale	2.199	(3.905)	(1.706)	2.473	(1.173)	1.300

Nota 44 Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2025 alla voce imposte si rileva un provento di 2.217 migliaia di Euro (1.342 migliaia di Euro nell'esercizio 2024) dettagliato nella seguente tabella:

	2025	2024
Imposte correnti dell'esercizio - IRES	2	31
Imposte correnti dell'esercizio - IRAP	23	55
Totale imposte correnti	25	86
Imposte differite	(2.244)	(1.486)
Imposte estere	2	58
Totale imposte correnti e differite	(2.217)	(1.342)

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2025 sono pari a zero. Nella voce Imposte correnti dell'esercizio, IRES e IRAP, si rileva l'adeguamento del saldo delle imposte 2024 risultanti dalla dichiarazione dei redditi rispetto alla stima delle imposte registrate al 31 dicembre 2024.

Per le Imposte differite si rimanda alla Nota 14.

Le imposte estere sono riferite alle ritenute d'imposta non recuperabili del Branch office in Colombia.

Nota 45 Rapporti con entità correlate

I rapporti con entità correlate al 31 dicembre 2024 e 2025 sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2024	Crediti commercia li	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commercia li	Debiti finanzia ri	Altri debiti
Società controllate:						
Ausoitaltel S.A.	266	2.568	-	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	1.047	-	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	605	-	-	(7)	(6)	-
Italtel SRL S.r.l.	-	-	-	-	(99)	-
Italtel Deutschland GmbH	2.719	20	-	-	(2.137)	-
Italtel France S.A.S.	1.798	-	-	-	-	-
Italtel Latam S.r.l.	-	1.364	-	-	-	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	68	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	403	-	-	-	-	-
Italtel S.A.	4.047	-	-	(41)	-	-
Italtel De Chile S.p.A.	35	237	-	-	-	-
Nueva Italtel Colombia	-	-	-	(84)	-	-
Totale	10.988	4.189	-	(132)	(2.242)	-
Altre parti correlate:						
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(772)	(8.228)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	-	-	(3.138)	-
Totale	-	-	-	(772)	(11.366)	-
Totale complessivo	10.988	4.189	-	(904)	(13.608)	-

31 dicembre 2025	Crediti commercia li	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commercia li	Debiti finanzia ri	Altri debiti
Società controllate:						
Ausoitaltel S.A.	-	-	-	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	1.046	-	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	5	-	-	(6)	(5)	-
Italtel SRL S.r.l.	-	-	-	-	(181)	-
Italtel Deutschland GmbH	1.023	20	-	(18)	(4.938)	-
Italtel France S.A.S.	1.941	-	-	(3)	-	-
Italtel Latam S.r.l.	-	1.393	-	-	-	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	13	15	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	575	-	-	-	-	-
Italtel S.A.	4.716	-	-	(58)	-	-
Italtel De Chile S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Nueva Italtel Colombia	-	-	-	-	-	-
Totale	9.319	1.428	-	(85)	(5.124)	-
Altre parti correlate:						
Nextalia SGR S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(284)	(1.199)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(284)	(1.199)	-
Totale complessivo	9.319	1.428	-	(369)	(6.323)	-

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2025 Italtel S.p.A. ha avuto rapporti economici con entità correlate dettagliabili come segue:

2024	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società controllate:				
Ausoitaltel S.A.	-	-	145	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	101	-	-	1
Italtel SRL S.r.l.	-	-	(2)	-
Italtel Deutschland GmbH	8.248	-	(245)	361
Italtel De Chile S.p.A.	-	-	9	-
Italtel France S.A.S.	710	-	-	355
Italtel Latam S.r.l.	-	-	103	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	-	-	-	209
Italtel S.A.	6.431	(2)	-	362
Nueva Italtel Colombia	-	(12)	-	-
Totale	15.490	(14)	10	1.288
Altre parti correlate:				
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.417)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	(138)	-
Totale	-	-	(1.555)	-
Totale complessivo	15.490	(14)	(1.545)	1.288

2025	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società controllate:				
Ausoitaltel S.A.	-	-	(2.564)	(246)
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	106	-	-	(707)
Italtel SRL S.r.l.	-	-	(7)	-
Italtel Deutschland GmbH	8.962	(18)	(243)	328
Italtel De Chile S.p.A.	-	-	(245)	(23)
Italtel France S.A.S.	453	(3)	-	291
Italtel Latam S.r.l.	-	-	55	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	-	-	-	(55)
Italtel Perù S.A.C.	-	-	-	200
Italtel S.A.	5.308	(17)	(3)	304
Nueva Italtel Colombia	-	-	-	-
Totale	14.829	(38)	(3.007)	92
Altre parti correlate:				
Nextalia SGR S.p.A.	-	-	(372)	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.425)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	(272)	-
Totale	-	-	(2.069)	-
Totale complessivo	14.829	(38)	(5.076)	92

Per quanto riguarda i dirigenti aventi responsabilità strategiche, nel 2025 gli stessi hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 1.931 migliaia di Euro (2.340 migliaia di Euro nell'esercizio 2024). Tali emolumenti sono dettagliabili come segue:

	2025	2024
Emolumenti con pagamento a breve termine	1.801	2.184
Benefici successivi al termine del rapporto (TFR)	130	156
Totale	1.931	2.340

Nota 46 Impegni

Italtel S.p.A. ha in essere, al 31 dicembre 2025, fidejussioni per 38.029 migliaia di Euro (39.673 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) suddivise in bancarie per 31.821 migliaia di Euro (33.399 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e assicurative per 6.208 migliaia di Euro (6.274 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), con scadenze differenziate fino a novembre 2030. Le garanzie bancarie includono fidejussioni per un importo complessivo di 18.185 migliaia di Euro relative al rimborso dei crediti Iva, emesse a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Nota 47 Corrispettivi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'Art. 37 comma 16 del Decreto legislativo n. 39/2010, recante modifiche al Codice Civile, che ha introdotto all'interno dell'Art. 2427 del Codice Civile il numero 16-bis, il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione legale dei conti resi dalla Società KPMG S.p.A.

Importi in migliaia di Euro	2025
Servizi di revisione	112
Altri servizi	-
Totale costi per servizi di revisione e altri	112

Nota 48 Eventi successivi

Non si rilevano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nota 49 Elenchi delle società partecipate

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate al patrimonio netto*(Importi in migliaia)*

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico in Euro
Controllata italiana:					
Italtel Latam S.r.l.	Milano	Eur	10	100 Italtel S.p.A.	6.113
Controllate estere:					
Italtel S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Euro	2.821	100 Italtel S.p.A.	4.575
Italtel Deutschland GmbH (commerciale)	Düsseldorf (Germania)	Euro	40	100 Italtel S.p.A.	5.932
Italtel France Sas in liquidazione* (commerciale)	Courbevoie (Francia)	Euro	40	100 Italtel S.p.A. Italtel Deutschland GMBH	- -
Italtel Poland Sp.z.o.O. in liquidazione (commerciale)	Varsavia (Polonia)	Zloty	400	100 Italtel S.p.A.	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione** (commerciale)	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	3.287	90 Italtel S.p.A. 10 Italtel SRL	-
Italtel Perù S.A.C. (commerciale)	Lima (Perù)	Nuevo Sol	10.028	90 Italtel SRL 10 Italtel S.p.A.	471
Nueva Italtel Colombia SAS	Bogotá (Colombia)	Cop	2.025.037	100 Italtel S.p.A.	351
Totale					17.442

* In liquidazione con effetto dal 31 dicembre 2025. Alla data del 31 dicembre 2025 Italtel France Sas presenta un patrimonio netto negativo di 2.659 migliaia di Euro accantonato nel fondo rischi e oneri diversi.

** Alla data del 31 dicembre 2025 è rilevato un fondo rischi e oneri diversi, accantonato in esercizi precedenti, pari a 1.576 migliaia di Euro per la copertura del patrimonio netto negativo.

Si rimanda all'Allegato 1 per il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Collegate italiane:*(Importi in migliaia)*

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione (reti a larga banda)	Milano	Euro	260	30 Italtel S.p.A.	76
Consorzio Exprivia S.c. a r.l.	Milano	Euro	20	25 Italtel S.p.A.	5
Totale					81

Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo*(importi in migliaia)*

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %		Valore di carico
Cefriel – S.c. a r.l. (formazione e ricerca)	Milano	Euro	1.173	4,93	Italtel S.p.A.	36
Consorzio Milano Ricerche (progettazione e ricerca)	Milano	Euro	93	16,67	Italtel S.p.A.	15
Consel – Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore - S.c. a r.l.	Roma	Euro	51	2,50	Italtel S.p.A.	1
SISTEL - Comunicações, Automação e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Euro	10.339	0,88 0,72	Italtel S.p.A. Italtel SRL ⁽¹⁾	29
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI (gestione degli imballaggi)	Roma	Euro	Variabile	0,005	Italtel S.p.A.	1
Consorzio COFRIDIP	Padova	Euro	28	9,09	Italtel S.p.A.	2
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	Euro	2.014	0,13	Italtel S.p.A.	3
Distretto Tecnologico Sicilia Micro eNano Sistemi S.c.a.r.l.	Catania	Euro	624	4,45	Italtel S.p.A.	27
SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	Euro	30	18,50	Italtel S.p.A.	6
Open Hub Med S.c. a r.l.	Milano	Euro	969	8,52	Italtel S.p.A.	67
Made S.c. a r.l.	Milano	Euro	250	1,19	Italtel S.p.A.	3
Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l.	Termini Imerese (PA)	Euro	6	2,87	Italtel S.p.A.	-
Fondazione "Made in Italy Circolare e Sostenibile"	Milano	Euro	200	4,00	Italtel S.p.A.	8
Fondazione "RESTART"	Roma	Euro	226	4,42	Italtel S.p.A.	10
Abi Lab – Centro di Ricerca e Innovazione per la banca	Roma	Euro	1.193	0,08	Italtel S.p.A.	1
Totale						209

Nota 50 Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2018 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2025.

(Euro)

Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato al 31 dicembre 2025
Finanziamento	MUR	Decision Theater	0,25% semestre	57.353
Contributo a fondo perduto	MUR	Decision Theater	-	56.241
Contributo a fondo perduto	MUR	4Frailty	-	279.600
Contributo a fondo perduto	MUR	MICS	-	674.004
Contributo a fondo perduto	MUR	Restart	-	170.549
Contributo a fondo perduto	Mimit	Agile Network	-	174.064
Contributo a fondo perduto	Mimit	Re-Actor	-	764.377
Contributo a fondo perduto	Mimit	Teleion	-	367.886
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Clever	-	19.753
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Ecsel Braine	-	14.715
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Nancy	-	36.711
Anticipo	Unione Europea	Nancy	-	49.000
Anticipo	Unione Europea	Isac Newton	-	183.778
Totale				2.848.031

Allegato 1: Movimentazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2025 - Valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto

(migliaia di Euro)

	01/01/25			Variazioni dell'esercizio					31/12/25		
	Costo e Versamenti c/partecipazioni	Valutazione a patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Sottoscrizioni Versam.c/part.	Alienazioni Riduzioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Utilizzo svalutazioni rivalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni/ svalutazioni accumulate	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate:											
Italtel Arabia LTD in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italtel Deutschland GmbH	1.396	3.887	5.283	-	-	649	-	649	1.396	4.536	5.932
Italtel France S.A.S. in liquidazione	137	(137)	-	-	-	-	-	-	137	(137)	-
Italtel Latam S.r.l.	2.235	958	3.193	-	-	2.920	-	2.920	2.235	3.878	6.113
Italtel Perú S.A.C	386	60	446	-	-	25	-	25	386	85	471
Italtel Poland SP. ZO.O in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italtel S.A. (Spagna)	3.797	329	4.126	-	-	449	-	449	3.797	778	4.575
Nueva Italtel Colombia SAS	399	(92)	307	-	-	44	-	44	399	(48)	351
TOTALE	8.350	5.005	13.355	-	-	4.087	-	4.087	8.350	9.092	17.442

	01/01/2025			Variazioni dell'esercizio					31/12/2025		
	Costo	Valutazione a patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Sottoscrizioni	Alienazioni Riduzioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Utilizzo svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni/ svalutazioni accumulate	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese collegate:											
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l.	5	-	5	-	-	-	-	-	5	-	5
Cored Consorzio Reti Duemila in liquidazione	76	-	76	-	-	-	-	-	76	-	76
	TOTALE	81	-	81	-	-	-	-	81	-	81

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2025 - Valutazione delle partecipazioni al costo

	01/01/2025			Variazioni dell'esercizio					31/12/2025		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Sottoscrizioni Versam.c/part.	Alienazioni Riduzioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Utilizzo svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Partecipazioni in altre imprese:											
Cefriel - S.c.r.l.	36	-	36	-	-	-	-	-	36	-	36
Consel - Consorzio Elis per la formaz. Professionale - S.c	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Consorzio ABI Lab	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Consorzio Cofridip	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Consorzio Cost.Milano Ricerche Centro Inn.tecnologica	15	-	15	-	-	-	-	-	15	-	15
Consorzio Nazionale Imballaggi Conai	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a	27	-	27	-	-	-	-	-	27	-	27
Fondazione Made in Italy Circolare e Sostenibile	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Fondazione RESTART	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Made S.c.a r.l.	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Open Hub Med S.c.a.r.l.	68	-	68	-	-	-	-	-	68	-	68
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.	3	-	3	-	-	-	-	-	3	-	3
S.P.S. Spa in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SI LAB Sicilia S.c.a.r.l.	6	-	6	-	-	-	-	-	6	-	6
Sistel - Comunicações, Automação e Sistemas S.A.	29	-	29	-	-	-	-	-	29	-	29
TOTALE	209	-	209	-	-	-	-	-	209	-	209

Allegato 1.1: Confronto del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con il patrimonio netto

(migliaia di euro)									
Denominazione	Sede	Capitale Sociale in valuta estera	Capitale Sociale in Euro/000	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota parteci- pazione %	Corrispon- dente PN di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Differenze (A-B)
Imprese controllate									
ITALTEL LATAM S.R.L.	Milano		10	6.113	2.733	100,00	6.113	6.113	0
ITALTEL S.A. (SPAGNA)	Madrid		2.821	4.575	449	100,00	4.575	4.575	0
ITALTEL DEUTSCHLAND GMBH	Dusseldorf		40	5.932	649	100,00	5.932	5.932	0
ITALTEL FRANCE S.A.S. in liquidazione	Courtbevoie		40	(2.659)	(2.199)	100,00	(2.659)	(2.659)	0
ITALTEL PERU' S.A.C.	Lima		748	4.722	299	10,00	472	472	0
	Nuevos soles	10.028.000							
ITALTEL POLAND SP. ZO.O in liquidazione	Varsavia		85	0	13	100,00	0	0	0
	Zloty polacco	400.000							
ITALTEL ARABIA LTD IN LIQUIDAZIONE	Riyadh		831	(1.576)	0	90,00	(1.576)	(1.576)	0
	SAR	3.287.980							
NUEVA ITALTEL COLOMBIA SAS	Bogotá		392	351	32	100,00	351	351	0
	COP	2.025.037.000							
Imprese collegate									
CONSORZIO EXPRIVIA S.c.a r.l.	Milano		20	21	0	25	5	5	0
CONSORZIO RETI DUEMILA IN LIQUIDAZIONE	Milano		260	254	0	30	76	76	0



Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 che si chiude con una perdita d'esercizio di 9.990.870 Euro.

Vi proponiamo di riportare a nuovo tale perdita.

Siete quindi invitati ad assumere le relative deliberazioni e ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025.

Milano, 25 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

ITALTEL S.p.A.

Capitale sociale Euro 5.674.752,28 interamente versato

Sede in Via Caldera n. 21

Milano (MI)

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 15882821000

Numero REA MI -2656925

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti Soci della Società Italtel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021, aggiornate a dicembre 2024 e vigenti dal 1° gennaio 2025.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 9.990,8 migliaia ed un patrimonio netto di euro 16.889,9 migliaia. Il Collegio dà atto che è pervenuta la rinuncia al beneficio dei termini da parte di soci.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 27 aprile 2026 contenente un giudizio senza richiami di informativa e rilievi.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ricevendo dagli amministratori puntuali informative sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, che, dal primo ottobre 2023, poggia su

sistemi ICT di terzo fornitore di primario standing, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con i responsabili delle principali funzioni e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo nulla da segnalare.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo avuto adeguata informativa sulle risultanze delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza da parte del *Compliance Officer* nella sua qualità di membro di tale Organismo e attraverso la lettura delle relazioni periodiche e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Quanto alle operazioni con parti correlate descritte nella Nota integrativa nella Relazione sulla gestione, il Collegio ha vigilato puntualmente e non ha rilievi da formulare.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo per € 1.792 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 12.601 migliaia.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi ulteriori tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italtel Spa al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori, in uno con la proposta di rinviare a nuovo la perdita di esercizio.

Milano, 27 aprile 2026

Per il Collegio sindacale

Il presidente

Dott. Giuseppe Benini

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuseppe Benini". The signature is written in a cursive, flowing style.

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Italtel S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, di conto economico, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italtel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Italtel S.p.A. è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Italtel S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Italtel S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Italtel S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Fabio Vittori
Socio

